

SETTEMBRE 2023

LION

Poste italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale
- D.L. 353/200 (conv. L.27/02/204 n.46) - art.1,
comma 1, DCB Brescia

Lions International / Il mensile dei Lions

PATTI HILL CAMBIAMO IL MONDO

**IL CONSIGLIO
DEI GOVERNATORI**
2023-2024

LA LCIF, I 17 DISTRETTI...
E UNA NUOVA SFIDA

LA PAROLA AI LIONS

CLUB A IMPATTO ZERO...



periodico

DCOSE0240

Omologato

Posteitaliane



TECNOLOGIA, PASSIONE E CREATIVITÀ.



I VALORI DEL NOSTRO LAVORO

Da sempre le mani esperte e le idee dei nostri artigiani, sono abbinate all'innovazione tecnologica.

- DISTINTIVI
- LABARETTI
- GONFALONI
- TESSERE SOCIO
- OMAGGI ISTITUZIONALI

DUEFFE® CLUB
FLAGS
SPORT
MILITARY
SINCE 1966

DUEFFE SPORT s.a.s.

www.dueffesport.com

35030 Selvazzano D. (PD)
Via Galvani, 7 • Z.I. Caselle
Tel. 049.632074 - Fax 049.632125
info@dueffesport.com

CAMBIAMO IL MONDO



Patti Hill
Presidente Internazionale

Cari Lions,
Sono convinta che il potere di rendere il mondo un posto migliore sia nelle nostre mani. Il nostro impatto è ciò che rende così speciale l'essere Lions. Ogni piccola azione di servizio ha un impatto personale e l'impatto collettivo della nostra affidabilità può cambiare il mondo per sempre. Per questa ragione il mio messaggio ai Lions e più in generale alle persone è "Cambiamo il mondo".

Dobbiamo partire da noi per cambiare il mondo. Tutto ha inizio quando cambiamo le vite delle persone che aiutiamo e ci ritroviamo anche noi cambiati. Cresce nel momento in cui cambiamo le nostre comunità contribuendo al loro miglioramento, incoraggiandole a diventare quel cambiamento che desiderano vedere. Si moltiplica quando mostriamo al mondo che un reale cambiamento è davvero possibile e che i Lions stanno cambiando il mondo, cambiando una vita, una relazione e una comunità alla volta.

Servire come vostro Presidente Internazionale è un incredibile onore. Voi ed io, insieme, possiamo fare la differenza. Dobbiamo agire con coraggio e indicare la via verso un futuro migliore e un mondo diverso.

Vostra nel servizio,

Patti Hill



We Serve

MONDOLIONS



MULTIDISTRETTO



DISTRETTI E DINTORNI



MAGAZINE



31 **Vivere in modo indipendente**
di Elena Appiani

33 **Lions Pin Trading Club MD 108 Italy**
di Roberto Fresia

34 **Mission 1.5**
di Elena Appiani

35 **I Lions... e il "disastro del secolo"**
di Andrea Small

36 **350 chilometri a piedi per la ricerca contro il cancro infantile**

20 **Marcianò e Amenta insigniti della Good Will Ambassador**

37 **La LCIF, i 17 distretti... e una nuova sfida**
di Chiara Brigo

39 **I Lions & Fidas**
di Gianni Castellani e Giovanni Musso

40 **Lions International è la nuova firma per parlare al mondo**
di Alfredo Canobbio

42 **Nola città cardioprotetta**
di Antonio Marte

43 **MK a contatto e in collaborazione con il territorio africano**

44 **I medici SoSan... a Pantelleria**

45 **Progetto Kairós... integrazione al contrario**
di Emanuela Candia

46 **Lifebility 2023... i premiati**
di Andrea Lanza

48 **La parola ai Lions**

54 **Primo... per l'innovazione e la creatività**
di Rosalba Marengo

54 **400 pasti a famiglie bisognose**

55 **Patto di amicizia tra tre club del Basso Lazio... considerazioni e prospettive**
di Bruno Ferraro

55 **14° Premio Internazionale Navarro 2023**
di Lucy Stray

55 **Borsa di studio ad un giovane ricercatore medico**

56 **Ascolto, comprensione e azione**
di Franco Amodeo

56 **Volare... senza limiti**
di Paolo Cappelli

57 **Viva Sofia va sulla spiaggia**
di Alessandra Bertone e Erica Raiteri

57 **Isernia sarà anche a misura di non vedenti**
di Luciano Scarpitti

57 **Loanese d'oro 2023**

58 **Rivitalizzare i borghi antichi**
di Aristide Bava

58 **Un'annata eccezionale**
di Bruno Ferraro

59 **Emozioni e coinvolgimento**
di Aristide Bava

59 **Un refrattometro per lo screening della vista**

59 **Area verde "Melvin Jones"**
di Luciano Lustrì

60 **I Lions, Ippogrifo e Special Olympics**

60 **Un Van da 9 posti per il baseball ciechi**

60 **I Lions e l'inquinamento marino**
di Roberto Pessina

61 **Club a impatto zero... piantiamo alberi e ricicliamo smartphone**
di Giovanni Pagani

62 **La sfida dell'anno... 100.000 alberi & 100.000 smartphone riciclati in Italia**

63 **"Milano per gli alberi" chiede aiuto anche ai Lions**

64 **Pianeta rosso fuoco**
di Pierluigi Visci

66 **Comunicare la sostenibilità nell'era dell'intelligenza artificiale**
di Francesco Pira

67 **Tre alberi per salvare il pianeta**

74 **Rendiamo il mondo migliore salvando l'ecosistema**
di Tarcisio Caltran

75 **Un service di grande valore socio-sanitario e umano**
di Giulietta Bascioni Brattini

77 **Water & food un progetto internazionale**
di Alberto Manuelli

78 **Tutto va bene madama la marchesa**
di Bruno Ferraro

78 **Valorizzare le "diversità"**
di Antonio Dezio

79 **Un club come gli altri comune orgoglio di appartenenza**
di Giampiero Peddis

80 **Occorre sapere il senso di ciò che si dice**
di Carlo Alberto Tregua

80 **Aria cattiva... ovvero malaria**
di Filippo Portoghese

AVVISO AI LETTORI

Per mancanza di spazio, non sono stati inseriti in questo numero, ma verranno pubblicati in quello successivo, alcuni articoli e le lettere. La direzione si scusa con gli autori degli scritti e con i lettori.

IN PRIMO PIANO

- 3 **Cambiamo il mondo** di Patti Hill
- 6 **Più compatti e più concreti** di Sirio Marcianò
- 7 **Un impegno sociale sempre più presente** di Claudio Sabattini
- 9 **Oltre le pagine... i riflessi di una vita d'inchiostro** di Franco Rasi
- 10 **Aree costituzionali** di Pino Grimaldi
- 11 **Il Consiglio dei Governatori 2023-2024**
- 21 **Il Tema Presidenziale**
- 30 **La nostra laicità** di Ermanno Bocchini

RUBRICHE

- 8 **L'opinione** di Franco Rasi
- 8 **Ieri e oggi** di Bruno Ferraro
- 81 **Libri Lions**





mercanteinfiera

42ª MOSTRA INTERNAZIONALE DI MODERNARIATO, ANTICHITÀ E COLLEZIONISMO

AUTUNNO

Parma, 30 Settembre - 8 Ottobre 2023



MOSTRE COLLATERALI

COMUNICARE LA MODA:
IDENTITÀ, TRASFORMAZIONE E IMMAGINARI DI GENERE (1960-1980)
in collaborazione con Archivio CSAC

IN VINO VERITAS: LE INFINITE FORME DEL CAVATAPPI
in collaborazione con i Musei del Cibo

PAOLO BRILLO - STOLEN MOMENTS: BOB DYLAN AND OTHER MUSIC ICONS
in collaborazione con Galleria Antonio Colombo Arte

Scopri il marketplace
online di Mercanteinfiera

mercanteinfiera.com

MARKETPLACE

ANTIQUES / ARTS / DESIGN


FIERE di PARMA

www.mercanteinfiera.it




**CRÉDIT
AGRICOLE**
Banca ufficiale delle Fiere di Parma



Sirio Marcianò
Direttore Responsabile

PIÙ COMPATTI E PIÙ CONCRETI

Da anni chiediamo a chi manda articoli alla rivista di scrivere testi brevi, testi che assomiglino a “lanci di agenzia” e che abbiano il minor numero di parole possibile e foto significative. I testi brevi informano senza fronzoli, si leggono in pochissimo tempo e ci consentono di farvi conoscere, nello spazio che abbiamo a disposizione, molte iniziative che i Lions in Italia e nel mondo portano avanti.

Quest’anno la sede centrale lancia l’ambiziosa campagna “Mission 1.5”, con la quale dovremmo raggiungere l’importante obiettivo di un milione e mezzo di soci in quattro anni, che ci consentirebbe di aiutare un numero molto alto di persone e di operare con più forze nel vasto mondo del bisogno.

Patti Hill, il nostro Presidente Internazionale, ci incita, invece, a cambiare il mondo, “attraverso tante piccole nostre scelte” che renderebbero il nostro pianeta un posto migliore. Noi Lions questo lo facciamo già da sempre, ma spesso senza obiettivi che ti spingano a fare di più e meglio, visti i numeri e i mezzi che abbiamo a disposizione.

In Italia ci occuperemo del service nazionale, “Club a impatto zero: piantiamo alberi e ricicliamo smartphone”. Un service che invita i club a mettere a dimora 66 alberi e a raccogliere i cellulari dismessi, per compensare l’anidride carbonica prodotta dai soci durante le attività di servizio. Ci occuperemo anche del tema di studio nazionale “Salviamo le api e la biodiversità”, un argomento che ci farà riflettere sull’importanza di questi “insetti sociali”, che contribuiscono a migliorare la biodiversità e sono definiti, a ragione, “le sentinelle dell’inquinamento ambientale”. Ci occuperemo, infine, dei nostri service di portata nazionale e internazionale, che ci consentono di operare in tutti i campi con risultati sempre più rilevanti.

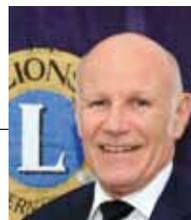
Un lionismo più mirato, quindi, e in grado di dare più credibilità al nostro agire all’interno dei club (e se ne sente il bisogno) e all’esterno dell’associazione (anche lì se ne sente il bisogno). Un lionismo che ridurrebbe le uscite e aumenterebbe le entrate (Mission 1.5) con i fatti, quelli veri, quelli che sanno aiutare migliaia di persone e colpire l’opinione pubblica e i media.

In questo numero troverete, per ben due volte, scritti che riguardano il sottoscritto. Non è nella prassi e, se ben ricordo, non è mai capitato durante i miei 23 anni di direzione responsabile della nostra rivista, se non per apprezzare o criticare le grandi campagne lanciate dal nostro mensile. Ve le ricordate? “Una cena in meno”, “5 milioni di euro”, “100 euro a testa” e, l’ultima, “Tre alberi per salvare il pianeta”. Nel primo caso (testo di Franco Rasi) il sottoscritto viene “raccontato” dalle parole di alcuni Lions e da chi mi è stato a fianco in tutti questi anni. Per il secondo (molto più breve) c’è l’“obbligo” della pubblicazione, perché i Lions italiani che hanno ricevuto la Good Will Ambassador, un riconoscimento internazionale molto significativo, sono sempre stati “segnalati” dalla nostra rivista, e questo vale anche se chi l’ha ricevuta la dirige.

Tre alberi per salvare il pianeta...

Sono 415 i club che hanno aderito all’iniziativa “Tre alberi per salvare il pianeta”... ma ne aspettiamo tanti altri. Ad ottobre riprenderemo la pubblicazione di tutti i club aderenti, in ordine alfabetico.

UN IMPEGNO SOCIALE SEMPRE PIÙ PRESENTE



Claudio Sabattini
Presidente del
Consiglio dei Governatori

Care socie e cari soci,
Cricoprire questo importante incarico che i Governatori di quest'annata lionistica mi hanno affidato è per me un grande onore. Sono sicuro che questa nuova squadra lavorerà con dedizione, spirito di gruppo e sacrificio incondizionato che, da sempre, rappresentano i fondamenti essenziali della nostra secolare associazione.

I problemi del mondo sono cambiati, lo sappiamo, e questa consapevolezza ci porterà ad una nuova fase del lionismo, che poggerà su un impegno sociale sempre più concreto e incisivo, in collaborazione con le istituzioni pubbliche e il Terzo Settore, quando sarà utile e possibile, e seguendo il messaggio del nostro Presidente Internazionale Patty Hill, "Changing the world".

Mi affascina l'idea di un Multidistretto che sappia lavorare in sinergia con tutti i Governatori e con tutti i club italiani e che trovi, grazie al lavoro di squadra, la soddisfazione dei soci per i numerosissimi service che certamente realizzeremo.

A questo punto mi preme segnalarvi il nuovo progetto "Mission 1.5", un'iniziativa promossa dalla nostra Sede Centrale, che si pone l'obiettivo di raggiungere un milione e mezzo di soci nei prossimi quattro anni. Tutti noi avremo un ruolo significativo da svolgere per far sì che i Club si rafforzino in maniera importante e che ne nascano altri, con l'unico obiettivo di aiutare un numero molto alto di persone bisognose.

Un ruolo centrale e sempre più importante sarà riservato anche alla Fondazione Internazionale (LCIF), parte integrante ormai del "Lions International", sempre pronta ad intervenire a favore delle comunità di tutto il mondo con importanti campagne umanitarie e con contributi finanziari che permettono di sostenere progetti di ampio respiro.

Un altro tema fondamentale per noi Lions è la comunicazione. È uno strumento straordinario che determina e condiziona ogni nostro comportamento e, ancor di più, quello delle giovani generazioni. Ebbene, dobbiamo utilizzarla al meglio per trasmettere messaggi significativi e per far conoscere le grandi azioni che la nostra associazione ogni giorno realizza. È necessario comunicare con chiarezza ed efficacia sia all'interno del lionismo che all'esterno per essere apprezzati. Mi aspetto che tutti i Club nominino un addetto alla comunicazione che sia operativo e al passo con i tempi.

Tutto questo però non sarà possibile senza una buona formazione. La formazione contribuisce in modo determinante alla crescita evolutiva di una persona o di un gruppo sociale, imprenditoriale o professionale. La società si evolve, cresce, si adegua alle necessità e questo vale anche per la nostra associazione.

In chiusura, il mio ringraziamento anticipato a tutti i Club, per il loro costante impegno, e a tutti i soci che operano con generosità e passione, togliendo tempo alle famiglie e mettendoci del loro. Spero di potervi incontrare tutti al più presto. Viva i Lions ed il loro lavoro.

“CAMBIAMO IL MONDO”...

OVVERO LA SPERANZA DELL'ILLUSIONE

DI FRANCO RASI

Sedotto dal messaggio, non ci ho dormito. Anzi, ci ho ragionato, per un giorno e una notte. Perché io col cambiamento ci lotto tutti i giorni. Con piccoli gesti che mi sono stati suggeriti e che ho fatto miei.

Sono diventato meticoloso nella raccolta differenziata, chiudo sempre l'acqua quando non serve, ho ridotto l'uso dell'auto, riutilizzo più volte quello che abitualmente scartavo, ho cambiato le lampadine con quelle a basso consumo. Sono solo alcuni esempi, ma potrei farne tanti altri. Addirittura, addomesticando il mio carattere che mi porta ad essere poco socievole, cerco di essere sorridente e disponibile. Insomma, mi metto in discussione ogni volta che posso.

Però non funziona. Non solo non sono riuscito a cambiare il mondo, che anzi va peggio di prima, ma gli amici mi guardano preoccupati pensando che il mio cervello stia perdendo colpi. Meglio rifugiarsi nei sogni e fantasticare.

Se possedessi una lampada magica, come quella di Aladino, mi piacerebbe davvero cambiare il mondo. Ordirei al genio della lampada di dare per prima cosa l'accesso a tutti a un'istruzione di alta qualità, poi cure mediche universali e gratuite, ma anche vorrei che chiunque avesse cibo in abbondanza. Ancora, donerei la gioia di vivere in armonia con la natura, in un mondo in pace e senza povertà. Mi piacerebbe poi che ogni essere umano riuscisse a esprimere la propria creatività liberamente e senza subire dittature tecnologiche.

Lo so, il sogno è un sicuro approdo per nascondersi dalla realtà. Ma sognare in grande per raffigurarsi un mondo migliore può essere un timido passo per realizzare piccoli cambiamenti. Da qualche parte qualcuno ha scritto che sognare insieme è come vivere una realtà che comincia.

*effe.errec@alice.it***“VELOCI CON LA SCIENZA,**

IN RITARDO CON LA VITA”

DI BRUNO FERRARO

Tale espressione, contenuta in uno scritto a larga diffusione, mi ha incuriosito ed indotto alla presente riflessione. È vero che il mondo ed i suoi attuali abitanti comunicano veloci. Tutti più o meno sono tonici nel fisico; impera la tecnologia; impazzano maghi ed imbonitori; i giovani e le persone in età matura si muovono con frenesia; la dipendenza dai social è sempre più marcata con il conseguente stato di stress; i valori sono in crisi e comunque ricalcano il modello negativo della società liquida per cui cambiano dalla notte al giorno in una sorta di relativismo diffuso. Quanta differenza dalla società contadina e preindustriale! Fiducia decrescente e generale insoddisfazione, laddove i nostri antenati vivevano di poco, erano sicuramente più sereni, si nutrivano di maggiori certezze, sapevano da dove venivano e dove erano diretti. Abbiamo fame di futuro e non ci accorgiamo delle perdite subite, mentre diventa sempre più difficile riflettere e concentrarsi sui propri pensieri. Queste differenze personalmente le ritrovo nella storia della nostra associazione lionistica. Erano nostre certezze gli approdi, dopo la fase meramente assistenziale, al nuovo corso del lionismo, al lionismo di proposta, al movimento di pressione, alla cittadinanza umanitaria, frutto del nostro essere contemporaneamente nell'impegno civico e nell'impegno umanitario. Oggi, con il netto predominio del secondo rispetto al primo, c'è il rischio di snaturarsi con la conseguenza di essere sopravanzati da altre associazioni monotematiche e di acquisire un'immagine priva del necessario appeal. Peraltro, è pur vero che per tornare ai “fasti” di una volta occorre migliorare ed affinare il livello medio della nostra base associativa, frenando il turnover che è diventato serrato negli ultimi decenni.

universitas.bf@tiscali.it

OLTRE LE PAGINE...

I RIFLESSI DI UNA VITA D'INCHIOSTRO

Caro direttore, non volermene se scrivo di te. So che sei discreto e non ami metterti in mostra, ma questa volta accetta che il cronista racconti i commenti sentiti nella “sala dei passi perduti” di San Patrignano.

“Sirio Marciànò è una delle cinque persone più influenti del lionismo italiano”. Raccoglio il commento da un crocchio di soci che ha ascoltato il tuo intervento in sala. Intrigato dalla lapidaria opinione, mi fermo, curioso, e presto orecchio...

“Lo hanno eletto otto volte, per tre anni ogni volta. Fanno ventiquattro anni di direzione della rivista, una vita!”, dice uno.

“In tutto questo tempo ha interagito con molte centinaia di Lions eletti, anno dopo anno, a governare l’Associazione. Ne ha viste e sentite di tutti i colori. Bravi o incapaci, pretenziosi o umili, a tutti ha suggerito il corretto percorso. Difficile che racconti o ne scriva. La sua riservatezza è nota”.

Un socio, autorevole nell’aspetto, si intromette con sicurezza: “Lo conosco bene. Spiace che non abbia presentato ancora la sua candidatura. Sarebbe stato certamente rieletto. È stato capace sempre di prendere decisioni editoriali giuste e gestire aspetti strategici con intelligenza, di fatto adeguando sempre la rivista al mutar dei tempi”.

Interviene una signora elegante, non più giovane, con un tono di voce caldo e colorato: “Ho avuto modo di parlargli in passato. Mi ricorda, anche nell’aspetto, il cardinal Agostino Casaroli, grande Segretario di Stato che ha servito tre Papi. Anche Marciànò sa essere diplomatico, sa ascoltare e comprendere le persone. Possiede la dote della pazienza e, nel mio caso, ha risolto una controversia di Club molto complessa”.

“A me pare che Joe Biden gli assomigli di più”, annota un

altro. Osservazione raccolta con un mormorio di assenso.

Riprende il discorso il socio autorevole, stimolato forse dal piacere di informare: “Ha ricevuto e meritato la Good Will Ambassador, che è il più alto riconoscimento concesso da un Presidente Internazionale. Questa medaglia illumina la sua lunga militanza lionistica”.

Mi allontanano dal gruppo, ormai passato ad altri argomenti e mi avvio all’uscita. Mi piace l’accostamento col Cardinal Casaroli. Immagino Sirio Marciànò, direttore storico della Rivista nazionale, in abiti cardinalizi, in testa il galero, di forma rotonda e calotta bassa, bordata con nastro di seta giallo oro e blu mare. Addosso l’abito corale rosso porpora, a testimonianza della sua lunga disponibilità al martirio, lionistico o altro che sia. Lo vedo calzare sandali episcopali rossi e calze dello stesso colore, al dito indice un pesante anello d’oro con al centro incastonato una zaffiro, con sfumature blunero, a forma di L, come Lions. Spicca attorno al collo un ampio nastro color oro e porpora che scende sul petto dalla parte del cuore. Al centro, in bella evidenza, pende una medaglia d’oro massiccio con lo stemma dell’Associazione. È la GWA! Ambita, anelata e sognata da ogni Lion che si rispetti. Onore concesso a pochi eletti. Mi fermo sul portone d’ingresso di San Patrignano, il sole ancora alto trasfigura l’immagine da me fantasticata e la avvolge in un trionfo dorato, di luce intensa e rassicurante.

Franco Rasi

Riprodotte le 230 copertine di LION che portano la firma di Sirio Marciànò.



AREE

COSTITUZIONALI

Fin dal 1920, con la formazione di un Lions Club in Canada, la struttura politico amministrativa di Lions International (allora LCI ora solo LI) si organizzò su aree costituzionali rispondenti a singole nazioni o continenti a secondo di come avveniva la estensione dei Clubs in un dato territorio. Servì a determinare quanti Direttori internazionali dovessero comporre il Board fermo restando che ciascuna Area aveva il diritto di almeno un membro a rappresentarla al fine di far sempre rimanere l'Associazione ad un livello di internazionalità rispettosa dei modi di vivere ed interpretare la filosofia dei fondatori, avendo un unicum nell'organizzazione e conduzione di essa. **Di Pino Grimaldi ***

Il Canada fu Area 2 così come l'Europa, con il suo primo Club a Stoccolma, fu Area 4 fino a giungere alle attuali 8 aree grazie all'ultima entrata ed ammessa, l'Africa, che ha dovuto attendere parecchi anni perché Continente sì, ma non con molti Lions e Clubs.

Ne è anche derivato, a partire dalla presidenza Italiana del 1994, una certa rotazione nell'ambito degli Officers esecutivi, non per una norma scritta, ma per un gentlemen agreement che ha consentito, sia pure a volte con sorprese, di avere presidenti sempre diversi nella rotazione delle aree, proprio per marcare lo spirito di internazionalità dell'Organizzazione.

E ciascun presidente, fermo restando che il job è sempre quello di "presiedere", ha portato ed immesso con le esperienze "continentali" anche emendamenti e norme che ha sottomesso alla attenzione del Board e delle Convention, a beneficio della Associazione, ma senza progettazione a lunga scadenza.

Le ultime variazioni statutarie proprio a Boston hanno eliminato norme antiche quali quella di avere in un'Area almeno 35 Clubs e 1250 Soci per creare un distretto ed in questo caso potere esso presentare Lions per cariche di Direttore internazionale ed Officers (3 Vice Presidente), emendamento approvato che ha lasciato molti perplessi.

La corsa alla modernizzazione ha creato in apparenza molti inconvenienti: come la moltiplicazione delle funzioni con relative cariche che sembrano eccessive e che soprattutto non hanno creato nuovi soci, dato che ha portato l'attuale Presidente e lanciare una "missione" per potere avere in tre anni 200 mila nuovi soci; mozione che la dica lunga! Di fatto ogni Area ha un suo modo di interpretare il modus Lions legato alla propria cultura, tipologia sociale, stato politico, economia e livello di democrazia interna. Dati che sono propri di tante Organizzazioni che

stanno facendo il possibile per essere "updates" aggiornate, dentro quella bolla chiamata "globalizzazione" che è già in fase discendente: avendo fallito!

Pensare ad un Lions International con sottotitolo "federazione internazionale di Lions Clubs" da alcuni di noi vista di buon occhio significherebbe dare autonomia gestionale alle Aree Continentali, ciascuna con un proprio Board elettivo per occuparsi del lionismo di base a casa propria ed un Board Internazionale composto da due rappresentanti di ciascuna area (dunque ridotto) con gli Officers a sovrintendere la Organizzazione, sempre legata da una sola Costituzione e Regolamento. Ed una sola Convention Internazionale.

Sarebbe un modo per consentire alle varie Aree di modellare il lavoro Lions ad usum proprium, dare valore e responsabilità ai Forum di Area, un Board Internazionale veramente informato di quanto accade e stabilire una rotazione delle aree per avere un Presidente, da eleggere comunque nel modo attuale, ma con cognizione di quando l'elezione possa avere luogo.

Snellezza, forse più interesse per quanti sono o diverrebbero soci, meno burocrazia, riducendo essa al rapporto tra Aree ed Associazione. Lasciando la LCIF a gestire la raccolta fondi e l'esborso delle somme per servizi ai bisognosi.

Avverrà, prima o dopo. Magari in maniera diversa. Ma qualcosa avverrà perché oggi notiamo con rammarico che vi sono molti generali, ma pochi soldati e per giunta tutti tesi ad avere un incarico ma non a portare un carico come nel passato glorioso di LCI.

**Presidente Internazionale nel 1994-95.*





PROTAGONISTI

IL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI

2023-2024

Pubblichiamo un breve profilo del Presidente del Consiglio dei Governatori Claudio Sabattini e dei Governatori Michele Giannone (Ia1), Giuseppe Cervo (Ia2), Oscar Bielli (Ia3), Alberto Frigerio (Ib1), Giovanni Pagani (Ib2), Moreno Poggioli (Ib3), Claudio Chiarenza (Ib4), Carlo Eugenio Ferrari (Ta1), Nerina Fabbro (Ta2), Giorgio Brigato (Ta3), Giorgio Ferroni (Tb), Marco Candela (A), Leonardo Potenza (Ab), Michele Alessandro Martella (L), Alberto Carradori (La), Pasquale Bruscano (Ya), Daniela Macaluso (Yb). Pubblichiamo, inoltre, alcune notizie relative al Multidistretto e ai 17 Distretti italiani.

Claudio Sabattini /

Presidente del Consiglio dei Governatori

Claudio Sabattini è nato a Genova nel 1956. È coniugato con Marina Andreatta, Commercialista in Savona, Consigliera Nazionale dell'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili in Roma, vive a Vado Ligure (Savona). Ha una figlia di 28 anni, Francesca, laureatasi quest'anno Medico Chirurgo a Siena.

Diplomatosi Ragioniere nel 1976, ha dapprima svolto la pratica presso uno studio di Commercialisti in Savona dove ha superato l'esame di abilitazione alla libera professione iscrivendosi all'albo nel 1981. Dal 1977 al 1979 ha frequentando la Scuola Militare Ufficiali Alpini di Aosta, congedandosi con il grado di Tenente. Nel 1979 è entrato in Banca, ha svolto per più di 40 anni tale attività lavorando in diversi Istituti di Credito. Ha ricoperto presso Unicredit il ruolo di Area Manager.

È appassionato di sport in generale e di storia dell'Impero Romano. Ama leggere libri storici.

Claudio Sabattini è socio del Lions Club **Savona Torretta**.
Notizie sul Multidistretto - Il Multidistretto 108 Italy è costituito da 17 distretti, 1377 lions club, 38603 soci lions e 307 leo Club con 3466 soci.

Segreteria Nazionale: responsabile **Guendalina Pulieri** - Piazza Buenos Aires, 5 - 00198 Roma - Tel. 0642870778 - Fax 0642870786 - email: segreteria.md@lions108.info
Rivista nazionale "Lion": direttore responsabile **Sirio Marcianò** - LC Chiari Le Quadre.

Michele Giannone /

Distretto la1

Michele Giannone, di anni 69, nato a Pachino, risiede a Torino dal 1973. È laureato in Economia e Commercio. Iscritto all'Ordine dei Consulenti del lavoro di Torino dal 1978, si occupa da 40 anni di Organizzazione aziendale, fornendo consulenze nell'ambito fiscale e del lavoro, con particolare attenzione al mondo associativo e del 3° settore.

Ha prestato servizio militare nel corpo dei Bersaglieri ed è stato posto in congedo con il grado di Tenente. Ha partecipato a corsi di formazione di leadership per manager ed è stato componente per il gratuito patrocinio presso la Commissione Tributaria Provinciale e Regionale. Presidente del Consiglio di Disciplina Territoriale dei C.d.L. di Torino e della Valle d'Aosta nel 2015-2018. Presidente della ASD Eurogymnica Torino dal 2016 al 2020. È sposato con Candida, tre figli, Giuseppe, Elisa ed Ilaria, ed è nonno della bellissima Giorgia. Michele Giannone è socio del Lions Club **Torino New Century**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ia1 è costituito da 4 circoscrizioni, 15 zone, 73 club, 2036 soci e 14 leo club.

• Segretario distrettuale: **Rossella Molina** - LC Collegno Certosa Reale.

Indirizzo email della segreteria: distretto@lions108ia1.it

• Tesoriere distrettuale: **Stefano Lometti** - LC Biella Valli Biellesi.

• Cerimonieri distrettuali: **Giampaolo Giuliano** - LC Rivoli Castello, **Pier Romualdo Vergante** - LC Venaria Reale La Mandria, **Anna Zappalà** - LC Torino New Century.

• Direttore della rivista interdistrettuale "Lions": **Mauro Bianchi** - LC Savona Torretta.

Giuseppe Cervo /

Distretto 108 Ia2

Giuseppe Cervo è nato a Taranto nel 1952 ed è residente a Genova dal 1987. Sposato con Adele, insegnante di matematica e Lion, ha due figli, Fabrizia e Giulio. Maturità classica. Laurea in Medicina e Chirurgia all'Università di Roma. Specializzazione in Cardioangiochirurgia all'Università di Padova.

Dal 1982 al 1984 è stato "Chef de Clinique/Attaché" nella "Clinique Chirurgicale des Maladies Cardiaques" dell'Università di Bordeaux. Nel 1985 Assistente cardiocirurgo e ricercatore sul Cuore Artificiale al "Klinikum und Poliklinikum Charlottemburg" della Frei Universität di Berlino, dove ha impiantato cuori artificiali. Nel 1987 svolge la sua attività all'IRCCS "G. Gaslini" di Genova con vari incarichi e come Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Cardiocirurgia. Nel 1997 ha effettuato uno stage al Dipartimento di Cardiocirurgia Pediatrica dell'Ospedale "J. Cartier" di Parigi. Ha pubblicato un centinaio di lavori scientifici. È stato membro della Società Italiana di Cardiocirurgia, della Società Italiana di Chirurgia delle Cardiopatie Congenite e dell'Età Evolutiva e della Società Europea di Cardiocirurgia.

Giuseppe Cervo è socio del Lions Club **Genova Water for Life Specialty**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ia2 è costituito da 5 circoscrizioni, 11 zone, 68 Club, 1855 soci, 11 leo club.

• Segretario distrettuale: **Mauro Vacca** - LC Pegli.

• Indirizzo email della segreteria: 108ia2segreteria@gmail.com

• Tesoriere distrettuale: **Giuseppe Scirocco** - LC Genova Janua.

• Cerimoniere distrettuale: **Corrado Ceruti** - LC Chiavari Castello.

• Direttore della rivista interdistrettuale "Lions": **Mauro Bianchi** - LC Savona Torretta.

Oscar Bielli /

Distretto 108 Ia3

Oscar Bielli è nato a Canelli nel 1950. Coniugato con Anita ha una figlia Daniela. Si è occupato di marketing aziendale nel settore vinicolo-spumantiero, e del settore assicurativo. Ha ricoperto (dal 1980 al 2014) gli incarichi



Marina
e Claudio
Sabattini.



Candida
e Michele
Giannone.



Giuseppe
e Adele
Cervo.



Oscar
e Anita
Bielli.



Alberto
e Maria Cristina
Frigerio.

chi di Assessore, vice Sindaco, Sindaco del Comune di Canelli e di Assessore provinciale. Da Sindaco ha gestito l'alluvione del 1994 e ha istituito il Distretto Industriale Canelli-Santo Stefano Belbo. Suo il progetto "Cattedrali Sotterranee", riconosciuto dall'Unesco Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Nel 1986 è stato tra i promotori della "Fondazione Piemontese per la ricerca e la cura del cancro", che ha dato vita al Centro di cura di Candiolo. Collabora all'attività dell'Unitalsi regionale Piemontese. È stato fondatore e primo vice Presidente dell'Associazione Piccola e Media Industria. Ha ricoperto la carica di vice Presidente nazionale dell'Associazione delle Città del Vino, di cui è Ambasciatore e incarichi nell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia.

Oscar Bielli è socio del LC **Nizza Monferrato - Canelli**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ia3 è costituito da 4 circoscrizioni, 11 zone, 62 club, 2 Club Satellite, 2 Club Specialty, 1919 soci, 2 leo club.

- Segretario distrettuale: **Elena Bergallo** - LC Alassio Baia del Sole.
- Indirizzo email della segreteria: elenabergallo@libero.it
- Tesoriere distrettuale: **Claudio Incaminato** - LC Acqui Host.
- Cerimonieri distrettuali: **Nicoletta Nati** - LC Loano Doria. **Antonio Morone** - LC Canale Roero.
- Direttore della rivista interdistrettuale "Lions": **Mauro Bianchi** - LC Savona Torretta.

Alberto Frigerio /

Distretto 108 Ib1

Alberto Frigerio vive a Luino. È coniugato con Maria Cristina e ha una figlia, Alice, dirigente medico ospedaliero, e due nipoti, Benedetta e Francesca. Dirigente d'azienda in pensione, da sempre nel settore dei trasporti internazionali, ha collaborato con aziende di primaria importanza italiane ed estere e con agenti in tutto il mondo. Direttore della filiale di Milano, ha coordinato le 15 filiali italiane e, con frequenti viaggi all'estero, ha effettuato la nomina della rete di agenti dell'oltremare. Durante l'attività professionale svolta a Milano ha sempre mantenuto i contatti con la sua città, Luino, partecipando attivamente alla vita culturale e sociale. Dalla data del pensionamento in poi, ha dedicato la propria attenzione al bene civico del territorio. Nel 2020 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'ordine "al Merito della Repubblica Italiana". È appassionato di sport e pratica attivamente ciclismo e sci.

Alberto Frigerio è socio del Lions Club **Luino**.

Notizie del distretto - il distretto 108 Ib1 è composto da 5 circoscrizioni, 11 zone, 95 club, 2504 soci, 8 club leo • Segretario distrettuale: **Francesco Coppolino** - LC Marchirolo Valli del Piambello.

- Indirizzo mail segreteria: segreteria.108Ib1.2324@gmail.com
- Tesoriere distrettuale: **Rolando Baroni** - LC Legnano Carroccio.

- Cerimoniere distrettuale: **Patrizia Guerini Rocco** - LC Parabiago Giuseppe Maggiolini.
- Direttore della rivista interdistrettuale “Vitalions” **Sirio Marcianò** - LC Chiari le Quadre.

Giovanni Pagani /

Distretto 108 Ib2

Giovanni Pagani è nato nel 1953. È sposato con Rosa Anna, hanno due figli e quattro nipoti. La figlia Francesca è stata presidente del Distretto Leo 108 Ib2 nel 2013-2014 e si interessa con il padre di auto d'epoca. Bresciano d'origine, dopo il servizio militare, congedato con il grado di sottotenente, continuando la tradizione familiare di costruttori edili, rileva un'impresa clarensese, la gestisce e l'amministra con successo per quarant'anni portandola a livelli nazionali. La crisi del settore edile in Italia lo spinge ad aprire nella Repubblica Algerina un'attività che si occupa di engineering e nell'Arcipelago di Cabo Verde ad amministrare una società di imbottigliamento di acqua minerale sull'Isola di Santo Antao e alla gestione di un Aparthotel sull'isola di Boa Vista.

Si è sempre interessato al bene comune sostenendo attività di carattere sociale. Nella Repubblica di Cabo Verde, supportato dal suo Lions Club, sta allestendo un gabinetto oculistico per la popolazione locale fragile.

Giovanni Pagani è socio del Lions Club **Montorfano Franciacorta**.

Notizie sul distretto - Il Distretto 108 Ib2 è costituito da 5 circoscrizioni, 10 zone, 58 club, 1402 soci, 9 leo club con 81 soci.

- Segretario distrettuale: **Federica Pasotti** - LC Bergamo Città dei Mille.
- Indirizzo email della segreteria: segreteria@lions108ib2.it
- Tesoriere distrettuale: **Luciano Aldo Ferrari** - LC Chiari le Quadre.
- Cerimoniere distrettuale: **Angelo D'Acunto** - LC Clisis Brixia.
- Direttore della rivista interdistrettuale “Vitalions”: **Sirio Marcianò** - LC Chiari le Quadre.

Moreno Poggioli /

Distretto 108 Ib3

Moreno Poggioli è nato a Bormio nel 1962, risiede a Stradella. È coniugato con Paola Bacchio, bancaria, ha tre figlie, Valeria (laureata in scienza del paesaggio) esercita la professione di pastry chef (diplomata scuola internazionale di cucina ALMA) a Londra, Giulia (studentessa di ingegneria biomedica) impiegata in società di famiglia e Rebecca (ha terminato il primo anno di liceo artistico). Servizio militare svolto come furiere della 50ª Compagnia

Comando Alpini in Merano.

Diploma di geometra e successiva laurea in economia. Imprenditore nel settore edile stradale ed affini, facente parte del consiglio direttivo del collegio costruttori di Pavia per diversi anni, membro effettivo in CCIAA di Pavia della commissione prezzi edili dal 1998 al 2002, in possesso di idoneità trasporti in conto terzi nazionale ed internazionale. Attualmente managing director di Ecodero, azienda dedicata all'attività di recupero, frantumazione e riciclo di materiali inerti.

Moreno Poggioli è socio del Lion Club **Stradella Broni Host**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ib3 è costituito da 5 circoscrizioni, 13 zone, 73 club, 1696 soci, 9 leo club.

- Segretario distrettuale: **Giorgio Bianchi** - LC Piacenza il Farnese.
- Indirizzo email della segreteria: bianchi.email@gmail.com
- Tesoriere distrettuale: **Primo Stevani** - LC Rivalta Valli Trebbia e Luretta.
- Cerimoniere distrettuale: **Davide Marchi** - LC Rivalta Valli Trebbia e Luretta.
- Direttore della rivista interdistrettuale “Vitalions”: **Sirio Marcianò** - LC Chiari le Quadre.

Claudio Chiarenza /

Distretto 108 Ib4

Claudio Chiarenza è sposato con Grazia Prestifilippo e hanno una figlia, Roberta. Si è laureato, nel marzo del 1974 presso il Politecnico di Milano, in Ingegneria Elettronica con specializzazione in Telecomunicazioni. Ha iniziato la sua attività professionale in Italtel nel 1975, percorrendo una lunga carriera professionale che lo ha portato nel 2005 a diventare General Manager. Successivamente è stato responsabile della funzione Planning, Marketing & Business Development e, dal 2010, ha assunto la responsabilità della funzione di Strategy con il compito di assicurare la definizione degli indirizzi strategici della società.

Nell'aprile del 2012 ha fondato Noesia Consulting, società di consulenza alle imprese nel settore ICT nella quale, sino al 2021, ha ricoperto il ruolo di Amministratore Unico.

Claudio Chiarenza è socio del Lions Club **Est Milano**.

Notizie sul Distretto - Il distretto 108 Ib4 è costituito da 6 zone (3 per Milano e 3 per la città metropolitana), 46 club, 1.079 soci, 9 leo club.

- Segretario distrettuale: **Maria Francesca Chiarelli** - LC Milano Colonne di San Lorenzo.
- Indirizzo email della segreteria: segreteria@lions108ib4.it
- Tesoriere distrettuale: **Antonio Pastore** - LC Milano alla Scala.
- Cerimoniere distrettuale: **Gerardo Dino Rinaldi** - LC Inzago.
- Direttore della rivista interdistrettuale “Vitalions”: **Sirio Marcianò** - LC Chiari Le Quadre.



Rosa Anna
e Giovanni
Pagani.



Moreno
e Paola
Poggioli.



Grazia
e Claudio
Chiarenza.



Emanuela
e Carlo Eugenio
Ferrari.



Nerina
Fabbro.

Carlo Eugenio Ferrari /

Distretto 108 Ta1

Carlo Eugenio Ferrari è nato a Valdagno nel 1951, è residente a Schio dal 1984. Ha studiato presso l'Università di Padova, soggiornando presso i Padri Gesuiti al Collegio Antonianum e laureandosi in Medicina e Chirurgia. Successivamente si è specializzato in Chirurgia Generale e Chirurgia Toracica. Ha lavorato presso il reparto di Chirurgia 1° a Padova e presso il reparto di Chirurgia di Belluno. Dal 1984 ha preso servizio presso la Chirurgia Generale dell'Ospedale di Schio dove ha creato e gestito per anni il Centro donna per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori al seno. Dal 2011 è libero professionista e segue principalmente la diagnostica vascolare presso il CMSR di Altavilla Vicentina ed altri Centri Medici nel territorio Vicentino. È appassionato delle tematiche relative allo sviluppo personale ed ha partecipato a corsi di PNL. Ha seguito corsi di medicina ayurvedica e da molti anni pratica la meditazione.

È sposato con Emanuela, anche lei socia del Lions club Schio, e hanno 5 figlie.

Carlo Eugenio Ferrari è socio del Lions Club **Schio**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ta1 è costituito da 8 zone, 54 club, 1851 soci, 8 leo club

- Segretario distrettuale: **Simone Lupo** - LC Verona Dante Alighieri.
- Indirizzo email della segreteria: segreteria@lions108ta1.it
- Tesoriere distrettuale: **Francesco Piccoli** - LC Verona Catullo.
- Cerimoniere distrettuale: **Pietro Maria Collareda** - LC Schio.
- Responsabile della comunicazione: **Franco De Toffol** - LC Rovereto San Marco.

Nerina Fabbro /

Distretto 108 Ta2

Nerina Fabbro è laureata in Psicologia presso l'Università di Padova. Specializzata in psicoterapia a indirizzo cognitivo-comportamentale, ha conseguito il dottorato di ricerca. Ha svolto la sua professione come dirigente psicologa presso il Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza di Udine, interessandosi a problematiche psicopatologiche, neuropsicologiche, scolastiche, psicofisiche, sociali, di traumi e disagi derivanti dal Covid-19, di disabilità e malattie croniche. Dal 2020 svolge l'attività di psicoterapeuta e di ricercatrice scientifica su tematica psicologica. È stata professoressa a contratto all'Università di Udine per la disciplina psicologica. È didatta presso la Scuola di specializzazione in Psicoterapia Cognitiva di Roma e formatrice per corsi su tematiche psicologiche. Pubblicati il suo volume "La pratica del benessere psicologico" e "Psicoterapia con i bambini e le famiglie" (curatrice); numerosi i capitoli scritti per testi professionali. È friulana, abita a Udine ed è mamma di Ilaria e nonna di Cecilia e Margherita.

Nerina Fabbro è socio del Lions Club **Venzone via Julia Augusta**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ta2 è costituito da 3 circoscrizioni, 9 zone, 51 club, 1425 soci, 8 leo club attivi e 1 in apertura.

- Segretario distrettuale: **Alfonso Bruno** - LC Udine Duomo.
- Indirizzo email della segreteria: segreteria@lions108Ta2.org
- Tesoriere distrettuale: **Emanuela Soranzio** - LC Monfalcone.
- Cerimoniere distrettuale: **Manuela Crepaz** - LC Pri-miero San Martino Di Castrozza.
- Responsabile dell'area comunicazione e marketing: **Giancarlo Buodo** - LC Brugnera Pasiano Prata.

Giorgio Brigato /

Distretto 108 Ta3

Giorgio Brigato è nato a Solesino nel 1953. Ha vissuto a Monselice dal 1954 al 2022. Dopo aver frequentato il Liceo Classico Ferrari (Este), si è iscritto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Padova. Ha preparato la propria tesi di Laurea lavorando per 6 mesi presso l'Università di California, San Diego. Tornato a Padova, si è laureato con il massimo dei voti (110/110 e lode). Ha continuato i propri studi conseguendo le Specializzazioni in Oncologia (1983), Ematologia Generale (1986) e Cardiologia (1991). Ha assunto gli incarichi nel 1982 di Medico Convenzionato con il SSN e nel 1992 di Medico presso una RSA di Monselice. Nel 2023 ha lasciato il SSN per raggiunti limiti di età. Dal 1994 fa parte come Tutore della Scuola di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Veneto. Dall'aprile 2022 ha trasferito la propria residenza a Venezia. Dal 1984 è sposato con Gabriella Salviulo, Professoressa Associata di Mineralogia, Università degli studi di Padova.

Giorgio Brigato è socio del Lions Club **Monselice**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Ta3 è costituito da 5 circoscrizioni, 10 zone, 54 club, 1433 soci, 17 leo club.

- Segretario distrettuale: **Claudio Chiarello** - LC Padova Morgagni.
- Indirizzo email della segreteria: 7c.chiarello@gmail.com.
- Tesoriere distrettuale: **Carlo Pampaloni** - LC Padova Certosa.
- Cerimoniere distrettuale: **Patrizia Piovan** - LC Monselice.
- Direttore della rivista Interdistrettuale "Tempo di Lions": **Tarcisio Caltran** - LC Valdapone.

Giorgio Ferroni /

Distretto 108 Tb

Giorgio Ferroni è nato a Ferrara nel 1981. Diploma di maturità al Liceo Classico L. Ariosto di Ferrara. Laurea in Giurisprudenza con tesi in "Diritto processuale penale" su "L'udienza preliminare: lo specchio di Alice" all'Università di Ferrara. Nel 2012 Diploma di specializzazione con tesi

in "Diritto penale-amministrativo" su "La tutela del paesaggio tra diritto amministrativo e diritto penale" presso la scuola di specializzazione per le Professioni Legali all'Università di Bologna. Dal 2011 al 2015 Corso alta formazione giuridica "Rocco Galli" di Roma. Nel 2016 Esame di abilitazione per la professione di avvocato. Dal 2010 Libera Professione di Dottore Abilitato e poi di Avvocato presso lo Studio Legale Ferroni di Ferrara. È stato presidente fondatore delle Associazioni Kiwanis Junior, Mecenate, Giovani Avvocati e "LiFe" di Ferrara; vice presidente marketing di "European Law Student Association", Vice Organizzatore del Ferrara Film Festival, membro del Consiglio Direttivo della Camera Civile, ideatore del Concerto del 1 maggio per il Comune e presidente della Camera Civile di Ferrara.

Giorgio Ferroni è socio del Lions Club **Ferrara Estense**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 Tb è costituito da 6 circoscrizioni, 14 zone, 84 club attivi, 2337 soci effettivi, 20 club leo omega.

- Segretario distrettuale: **Antonio Corraini** - LC Santa Maria Maddalena Alto Polesine.
- Indirizzo email delle segreteria: info@lions108tb.it
- Tesoriere distrettuale: **Riccardo Beggi** - LC Modena Host.
- Cerimoniere distrettuale: **Angela Spiezia** - LC Lerici Golfo dei Poeti.
- Direttore della rivista distrettuale "Distretto 108 Tb": **Enrico Della Torre** - LC Porretta Terme Alto Reno.

Marco Candela /

Distretto 108 A

Marco Candela è nato nel 1959, ha conseguito la Licenza Liceale Classica, la Laurea in Medicina e Chirurgia, le Specializzazioni in Medicina Interna ed Ematologia e il Dottorato di Ricerca in Medicina Interna. Ufficiale Medico di Complemento della Marina Militare Italiana, è stato Assistente poi Aiuto presso l'Istituto di Clinica Medica dell'Università Politecnica delle Marche, quindi, nel tempo, Direttore presso le UOC Medicina Interna di Fermo, Fabriano ed infine Jesi. Attualmente è Direttore del Dipartimento di Medicina e Responsabile del Governo Clinico AST2 Regione Marche. È autore di 174 pubblicazioni scientifiche riguardanti i principali temi di Medicina Interna.

Marco Candela è socio del Lions Club **Jesi**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 A è costituito da 7 circoscrizioni, 14 zone, 87 club, 3171 soci, 1 club Lioness, 14 club Leo.

- Segretario distrettuale: **Mara Martinovic** - LC Jesi.
- Indirizzo email della segreteria: segreteria-dist.23-24@108a.it.
- Tesoriere distrettuale: **Marco Fioranelli** - LC Osimo.
- Cerimoniere distrettuale: **Tiziana Antrilli** - LC Recanati-Loreto.
- Direttore della rivista distrettuale "Lions Insieme": **Giulietta Bascioni Brattini** - LC Civitanova Marche Cluana.



Gabriella
e Giorgio
Brigato.



Giorgio
Ferroni.



Marco
e Patrizia
Candela.



Leonardo
Potenza.



Michele Alessandro
e Caterina
Martella.

Leonardo Potenza /

Distretto 108AB

Leonardo Potenza (detto Dodò) è nato a Monopoli nel 1977 e risiede in Selva di Fasano. Ha conseguito la maturità presso il Liceo Classico “L. Da Vinci” in Fasano e si è laureato in Giurisprudenza all’Ateneo di Bari nel 2001, con 110 e lode. Ha conseguito un Master Universitario in “Carriere europee e cooperazione economica internazionale” all’Università di Economia e Commercio di Bari e un Master Universitario di II livello in “Diritto e Tecnica degli appalti pubblici” all’Università LUMSA di Roma. Consegue il titolo di Avvocato nel giugno 2004. Nel 2004 è assunto in qualità di europrogettista presso l’IC & Partners - Supporting Business Worldwide, in Warszawy. È “Cultore della Materia” in Diritto Civile presso la facoltà di Giurisprudenza di Bari. Esercita la professione di avvocato nel campo del diritto bancario e societario presso lo studio legale “Giuseppe Panza” in Bari. È socio di C.L.I.O. (consulenza legale in outsourcing), attualmente in partnership con il CIRPAS/Bari Centro Interuniversitario di Ricerca “Popolazione, Ambiente e Salute”.

Leonardo Potenza è socio del Lions Club **Fasano Host**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 AB è costituito da 6 circoscrizioni, 19 zone, 93 club, 2703 soci, 23 leo club (attivi).

• Segretario distrettuale: **Giuseppe Cariulo** - LC Ostuni Città Bianca.

• Indirizzo email della segreteria: giuseppe.cariulo@lion-s108ab.it

• Tesoriere distrettuale: **Maddalena Raguseo** - LC Puglia Ambiente Sostenibile.

• Cerimoniere distrettuale: **Ignazio Anglani** - LC Ostuni Città Bianca.

• Direttore della rivista distrettuale “108 AB”: **Ferdinando Fiore** - LC Gravina in Puglia.

Michele Alessandro Martella /

Distretto 108 L

Michele Alessandro Martella è nato il 9 luglio 1955 a Terni, dove attualmente vive con la moglie Caterina Leoni, già docente di Storia e Filosofia.

Medico plurispecialista, ha pubblicato numerosi articoli scientifici in varie lingue. Già Docente presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università di Perugia e presso la Scuola dello Sport del Coni. Dal 2001 è Titolare e Direttore sanitario a Terni del Centro di Fisioterapia e Riabilitazione. Svolge attività nel campo della traumatologia sportiva, dell’ecografia interventistica ortopedica e della riabilitazione. Collabora con molte federazioni e società sportive professionistiche italiane, inglesi e spagnole.

Michele Alessandro Martella è socio del Lions Club **Terni Host**.

Notizie sul Distretto - Il distretto 108 L è uno dei più estesi e comprende i club del Lazio, della Sardegna e dell’Umbria.

Si compone di 9 circoscrizioni, 26 zone, 131 club, di cui 1 club lioness, con attualmente 3242 soci Lions e 36 Leo Club.

- Segretario distrettuale: **Manlio Orlandi** - LC Narni.
- Indirizzo email della segreteria: segreteriadistretto108l@gmail.com
- Tesoriere distrettuale: **Federico Alesiani** - LC Roma Parco Nomentum.
- Cerimoniere distrettuale: **Marco Fantauzzi** - LC Foligno.
- Direttore responsabile della rivista distrettuale "Lionismo": **Mauro Bellachioma** - LC Città di Castello Host.

Alberto Carradori /

Distretto 108 La

Alberto Carradori è nato a Pistoia nel 1959, Vive a Monsummano Terme (PT) con la moglie Stefania. Ha due figli gemelli, Elena e Paolo, di 32 anni che vivono e lavorano a Milano.

Dal 1980 ha svolto la carriera lavorativa in ambito bancario, per circa 25 anni come direttore di filiale.

Negli anni ha partecipato a diversi corsi di formazione manageriale e, negli ultimi anni, ha svolto il ruolo di coach verso colleghi più giovani inseriti in un percorso di crescita professionale.

Attualmente è in pensione ma ricopre il ruolo di responsabile finanziario in un'importante società commerciale. Da poco tempo risulta amministratore unico di una startup innovativa fondata dal figlio Paolo.

Alberto Carradori è socio del Lions Club **Pistoia**.

Notizie sul Distretto - Il Distretto 108 La comprende il territorio della regione Toscana ed è composto da 7 circoscrizioni, 15 zone, 90 club e due club satelliti, 2930 soci. I leo club sono 23.

- Segretario distrettuale: **Stefania Andreani** - LC Firenze Palazzo Vecchio.
- Indirizzo email: segretario.andreani@lions108la.it
- Tesoriere distrettuale: **Paolo Limberti** - LC Firenze Bagno a Ripoli.
- Cerimoniere distrettuale: **Cataldo Lo Iacono** - LC Pistoia Fuorcivitas.

Pasquale Bruscano /

Distretto 108 Ya

Pasquale Bruscano è nato nel 1955 a Marigliano, dove risiede. Sposato con Carmela Penna, laureata in Lingue e Letterature straniere, ha 5 figli e 8 nipoti. Nel 1973 diploma di Ragioniere presso l'Istituto "De Sanctis" di Nola. Nel 1987 riceve a New-York la Laurea *Honoris Causa* in Economia e Commercio dall'Universitas Internationalis Studiorum Superiorum "Pro Deo". Nel 1991 ottiene il riconoscimento in Scienze Ambientali dall'Università degli Studi "Federico II" di Napoli. Nel 1996 è docente presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi "Federico

II". Nel 2005 è docente nei corsi di Formazione europei su Ambiente ed Economia. Oggi è a capo di 7 industrie, 6 in Campania e 1 a Brescia. Nel 2016 l'intero gruppo si costituisce in Green Energy Holding, formata dalle 3 società: Ambiente, B.Energy, Planetaria ed ottiene il Rating di Legalità AGCM (Autorità Garante della Concorrenza del Mercato). Nel 2018 la Holding viene inserita nel progetto Elitè di borsa italiana. Riceve la medaglia d'oro al merito e l'Aquila d'Oro da Confcommercio, il Premio "Sviluppo Sostenibile" e il riconoscimento di migliore imprenditore nel Settore Ambiente.

Pasquale Bruscano è socio del LC **Marigliano**.

Notizie sul Distretto - Il distretto 108Ya è costituito da 11 circoscrizioni, 27 zone, 138 club, 3.550 soci, 41 leo club.

- Segretario distrettuale: **Andrea Castaldo** - LC Acerra Valle di Suessola.
- Tesoriere distrettuale: **Gennaro Nebbioso** - LC Napoli Parthenope Palazzo Reale.
- Cerimoniere distrettuale: **Aldo Antonio Cobianchi** - LC Caserta Terra di Lavoro Reloaded.
- Direttore della rivista distrettuale "108Ya": **Aristide Bava** - LC Locri.

Daniela Macaluso /

Distretto 108 Yb

Daniela Macaluso è nata a Palermo nel 1964. È sposata con Gianluigi Dolcemascolo, dipendente del Ministero dell'Interno. È mamma di Luisa, 29 anni, laureata in Lingue e letterature straniere, e Marialaura, 25 anni, laureata alla Florida International University Chaplin School di Miami. Si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Palermo ed è abilitata all'esercizio della professione forense dal 1992. Svolge l'attività di avvocato civilista e amministrativista. Titolare dello studio legale omonimo sito in Palermo. Ha maturato esperienze professionali nel campo del diritto comunitario, amministrativo, civile avendo assunto la rappresentanza e difesa di diverse società leader di telecomunicazioni in contenziosi civili ed amministrativi. Tratta problematiche inerenti gli Enti Locali. Dal 2006 è Avvocato Cassazionista con patrocinio in materia di diritto civile. Dal 2016 è giudice ausiliario della Corte di Appello di Milano, sezione lavoro. Daniela Macaluso è socio del Lions Club **Palermo Leoni**.

Notizie sul Distretto - Il distretto 108 Yb è costituito da 10 circoscrizioni, 28 zone, 117 club, 3600 soci, 38 leo club.

- Segretario distrettuale: **Marcello Damiata** - LC Palermo Monte Pellegrino.
- indirizzo email della segreteria: segreteriadistretto@lions108yb.it.
- Tesoriere distrettuale: **Tommaso La Croce** - LC Castelvetrano.
- Cerimoniere distrettuale: **Salvatore Priola** - LC Palermo Federico II.
- Direttore responsabile della rivista distrettuale "108Yb": **Giuseppe Walter Buscema** - LC Modica.



Alberto
e Stefania
Carradori,



Carmela
e Pasquale
Bruscino.



Gianluigi
Dolcemascolo
e Daniela
Macaluso.

Siamo una ONG

Alle Organizzazioni Non Governative appartengono numerosissime associazioni ed istituzioni che hanno alcune fondamentali caratteristiche in comune, di cui le principali sono... 1 - Non avere scopo di lucro. 2 - Non avere alcuna dipendenza dai governi o da organi governativi. 3 - Svolgere attività di utilità sociale a livello di individui e di collettività. 4 - Essere prevalentemente organizzate su base volontaristica. Tutte condizioni, come è facile riconoscere, che sono proprie del Lions International. L'appartenere a questa categoria costituisce per ciò stesso il riconoscimento di essere un organo al servizio della comunità e di proporsi come propria finalità, quella di contribuire al progresso civile.

Funzioni e obiettivi

Il Consiglio dei Governatori sovrintende all'amministrazione di tutte le questioni che interessano il multidistretto, col fine di promuovere in Italia il lionismo in ogni suo aspetto e forma. Ciascun Governatore, all'interno del Consiglio, ha una specifica delega che dovrà seguire nel corso del mandato.

Le deleghe 2023-2024

CC Claudio Sabattini:

Area comunicazione, Convention, GAT.

DG Michele Giannone (Ia1):

Terzo settore - Commissione Studio Fondazione

DG Giuseppe Cervo (Ia2):

Congresso Nazionale

DG Oscar Bielli (Ia3):

Rapporti con le Istituzioni

DG Alberto Frigerio (Ib1):

Giovani e Sport

DG Giovanni Pagani (Ib2):

Service Nazionale

DG Moreno Poggioli (Ib3):

Lions Day

DG Claudio Chiarenza (Ib4):

LCIF

DG Carlo Eugenio Ferrari (Ta1):

Scuola - Lions Quest

DG Nerina Fabbro (Ta2):

Comunità

DG Giorgio Brigato (Ta3):

Segretario del Consiglio - Commissione Attività di Servizio - Informatica/Annuario

DG Giorgio Ferroni (Tb):

Relazioni Internazionali e Convention

DG Marco Candela (A):

Salute (compresi Disabilità - AILD)

DG Leonardo Potenza (AB):

Leo

DG Michele Alessandro Martella (L):

Tema di Studio Nazionale

DG Alberto Carradori (La):

*Gioventù, Campi e Scambi giovanili
Commissione Gioventù*

DG Pasquale Bruscano (Ya):

Ambiente

DG Daniela Macaluso (Yb):

Affari Legali, Statuto e Regolamento - Dopo di Noi

MARCIANÒ E AMENTA

INSIGNITI DELLA GOOD WILL AMBASSADOR

Al termine del suo mandato nel giugno scorso il Presidente Internazionale Brian Sheehan ha conferito l'onorificenza di Ambasciatore di Buona Volontà (GWA) al Lion Sirio Marcianò, giornalista, scrittore e da ventiquattro anni direttore della rivista nazionale LION (nella foto durante la consegna della GWA), e al Past Governatore Gianfranco Amenta, avvocato palermitano e docente di Istituzioni di Diritto Privato presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Palermo. L'onorificenza consiste in una medaglia d'oro nominativa con il simbolo ufficiale del Lions International. Essa viene concessa a non più di una quindicina di Lions nel mondo. Vuole essere un esplicito riconoscimento d'onore e di affetto a chi nel tempo ha servito con dedizione e con successo l'Associazione. (fr)



I NOSTRI LIONS NEL MONDO

All'inizio di una nuova annata lionistica è d'uso per la nostra rivista rinnovare le informazioni sui "nuovi" incarichi internazionali dei soci italiani.



Elena Appiani

/ Direttore Internazionale 2021-2023

Lions Representative to World Food Program - Unite Nations.

Componente con diritto di voto del **Long Range Planning Committee Europe**. LRPCE and Representative of Region 6.

Componente **Lions Taskforce Europe**.

Presidente del Comitato per la candidatura di Venezia per **Europa Forum 2027**.

Sandro Castellana

/ Direttore Internazionale 2017-2019

Trustee della Fondazione LCIF 2019-2025. Comitato Sviluppo, Comitato Programmi, Comitato Revisori dei Conti, Comitato Marketing.

Rappresentante del **Lions International alla IFAD**, Agenzia delle Nazioni Unite per lo sviluppo dell'Agricoltura (International Fund for Agriculture Development). Fondazione internazionale ed agenzia specializzata delle Nazioni Unite che affronta la povertà e la fame nelle zone rurali dei paesi in via di sviluppo.



Cambiamo il mondo

Il cambiamento non si verifica improvvisamente ma attraverso tante piccole scelte. Un singolo atto di servizio può cambiare una vita. Con ogni Lions club e ogni Leo club, noi cambiamo una comunità.

**Quando cambiamo le nostre
comunità, cambiamo
il mondo.**

Tirare fuori il meglio negli altri

Risolvere gli altri è quello che fa Patti Hill.

Patti Hill è un'insegnante affermata, amministratrice, psicologa e proprietaria di una piccola impresa. Ma non è il suo formidabile curriculum quello che menziona quando le si chiede cosa è importante per lei.

"Lo scopo della mia vita su questa terra è aiutare gli altri a raggiungere il loro potenziale. È quello che sento di dover fare in ogni momento!

La Dott.ssa Hill ha scelto come sua missione quella di aiutare gli altri a trovare il loro potenziale e creare un ambiente che li aiuti a crescere. "Vedo sempre il bene nella gente", dice.

Ogni singolo passo nella sua carriera è stato compiuto perché Patti Hill ha sempre voluto aiutare gli altri a realizzare i loro sogni. Quando le è stato chiesto di diventare insegnante di sostegno per la scuola secondaria, ha accettato iscrivendosi subito a un master per l'insegnamento ai non udenti.

Durante i primi anni di insegnamento, Patti Hill ascoltava spesso il racconto di suo zio Eddie, affetto da disabilità uditiva, sulle difficoltà di spostamento da lui affrontate per raggiungere un collegio speciale che rappresentava l'unica opportunità per ricevere un'istruzione. Anche allora, non gli era permesso di usare il linguaggio dei segni a scuola. Sperava, quindi, di poter migliorare l'istruzione per gli studenti come suo zio.

Come insegnante per i non udenti Patti Hill era solita ricevere i risultati dei test somministrati agli studenti dagli psicologi delle scuole. Spesso le veniva riferito che, sebbene ottenessero un buon punteggio nell'ambito della percezione visiva, gli studenti ricevevano un punteggio basso nelle abilità verbali. Sbalordita e, utilizzando il linguaggio dei segni, Patti Hill, rispondeva: "Non avete nemmeno utilizzato il linguaggio dei segni con loro!".

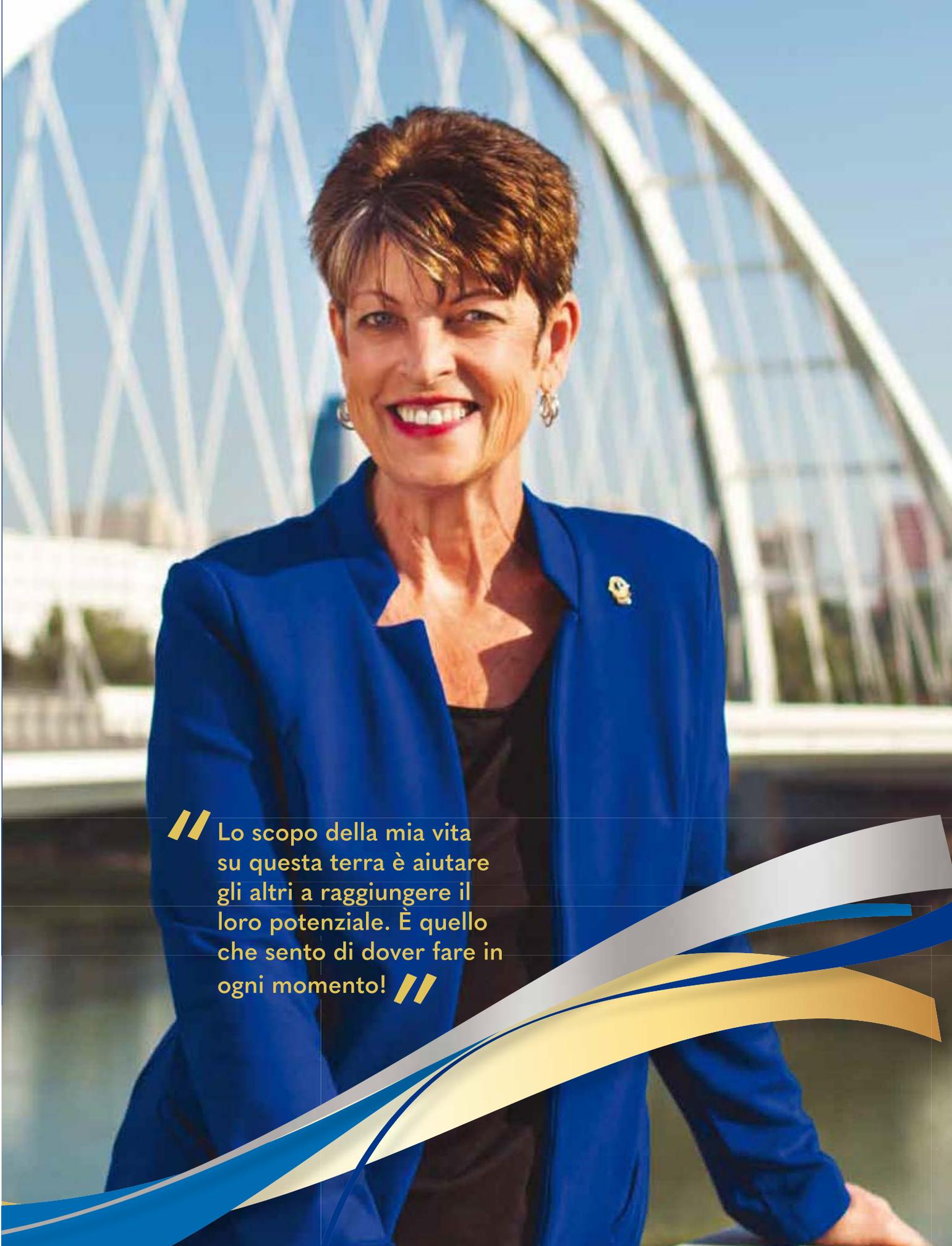
Sapeva che i suoi studenti non avrebbero potuto raggiungere il loro pieno potenziale non potendo utilizzare il loro principale canale di comunicazione. Non voleva che questi studenti subissero la stessa sorte capitata a suo zio Eddie. Iniziò, quindi, a frequentare dei corsi di psicologia per creare un modo migliore per valutare gli studenti.

Questi corsi si sono trasformati nel tempo in un dottorato di ricerca e oggi Patti Hill è una psicologa abilitata.

Patti Hill è stata preside di una scuola speciale per bambini con gravi difficoltà nello sviluppo del linguaggio di Edmonton, nello stato canadese di Alberta. Facendo leva sulla sua conoscenza ed esperienza ha anche avviato un'attività di consulenza che gestisce da più di 40 anni, per aiutare gli enti pubblici a progettare e implementare programmi migliori per i bambini, gli adolescenti e le loro famiglie.

La Dott.ssa Patti Hill ha dedicato la sua vita a migliorare il mondo. Lungo il suo cammino, ha incontrato i Lions.

A dire il vero, i Lions hanno trovato lei.



“ Lo scopo della mia vita su questa terra è aiutare gli altri a raggiungere il loro potenziale. È quello che sento di dover fare in ogni momento! ”

Migliorare il mondo

Il socio in affari di Patti Hill era sposato con una Lion. Il distretto Lions locale aveva organizzato un progetto per finanziare degli impianti cocleari per individui indigenti e i Lions cercavano qualcuno che conoscesse la comunità dei non udenti. Quindi, si rivolsero a Patti per chiedere supporto. Ovviamente Patti era felice di poter essere d'aiuto.

Quando Patti Hill fondò la scuola The Heritage di cui diventò preside, i Lions decisero di ricambiare il favore. "Di che cosa hai bisogno?" le chiesero.

Patti Hill era felice di ricevere l'aiuto dei Lions ma non si aspettava che tornassero.

I Lions, però, non si arresero. Infatti, la invitarono a diventare una Lion. E lo fecero più di una volta.

La sua vita era già indubbiamente molto impegnata. Oltre alla sua

attività e al suo lavoro di preside, stava studiando per conseguire il dottorato di ricerca ed era in attesa del suo primo figlio. Nonostante tutto, non poteva rifiutare la loro proposta.

Nel 1990 entrò, quindi, a far parte del Lions Club Edmonton Host. Ben presto si rese conto che il suo club era più di un semplice club di servizio. Era, infatti, una parte fondamentale di un'organizzazione di livello mondiale formata da club che, proprio come il suo, avevano scelto di servire le comunità del mondo. Diventare una Lion era il modo perfetto per fare ciò che aveva sempre desiderato di fare: migliorare il mondo.

Grazie a uno dei primi progetti a cui prese parte, Patti Hill comprese subito la grande forza dei Lions. L'ospedale di Edmonton non disponeva di una sala operatoria pediatrica. Ciò significava che ogni volta che un bambino aveva bisogno di un intervento chirurgico, l'attrezzatura della sala operatoria doveva essere regolata e adattata manualmente per accogliere i piccoli pazienti. Questo aggiungeva ulteriori complicazioni e sconforto a un'esperienza già stressante per i bambini e i loro genitori. La Dott.ssa Hill e il suo club chiesero quanto sarebbe

costato costruire una sala operatoria per i bambini. La risposta? Trecento mila dollari.

"E ci siamo riusciti", racconta. Con l'aiuto della LCIF, abbiamo raccolto fino all'ultimo centesimo. "È stato allora che ho capito che i Lions potevano avere un impatto reale".

Quando ha partecipato al suo primo congresso multidistrettuale, si rese conto che l'impatto dei Lions non si fermava a Edmonton.

Camminando per la sede dell'evento e vedendo tutti i progetti realizzati dai Lions quell'anno, comprese la portata del loro lavoro. Fu allora che capì di far parte di qualcosa di molto più grande di quanto immaginasse.

"Adesso capisco", disse. Patti Hill si rese conto che i Lions non stavano solo cambiando le singole comunità, ma il mondo intero.

Cambiare il mondo è quello a cui vuole dedicarsi come presidente internazionale.

"Siamo qui per rendere il mondo un posto migliore. Questo principio guida ogni decisione che prendo".

Un grande cambiamento ha inizio un passo alla volta

Noi Lions cambiamo il mondo, una vita, una relazione, una comunità alla volta.

Ecco alcuni ottimi modi per cominciare:

Crea un ambiente più verde e pulito.

Proteggere e migliorare il nostro ambiente è un ottimo modo per collaborare con le nostre comunità. Aiutando a proteggere e ripristinare le nostre risorse naturali, possiamo letteralmente cambiare il mondo. Agiamo con coraggio e facciamo adesso.

Racconta la tua storia al mondo intero.

Sviluppare ottime competenze di marketing può aiutarti a dire al mondo chi sei e cosa fai. I social media, i media locali e il marketing, digitale e tradizionale, ti offrono nuovi modi per raccontare le tue storie. Punta i riflettori sul tuo club e invita la tua comunità a partecipare al cambiamento come Lions e Leo.

Raggiungi il tuo massimo potenziale di servizio.

La gente vuole far parte di qualcosa che conta. Stabilisci, quindi, degli obiettivi di servizio che ti spingano a fare di più e creino opportunità per ottenere un impatto ancora maggiore attraverso l'immissione di nuovi soci. Trova modi per rendere il tuo club inclusivo e accogliente.

Fai ancora di più

La nostra fondazione ci consente di fare molto di più di quanto possiamo fare da soli. Grazie alla LCIF possiamo pensare in grande e intraprendere progetti che possono effettivamente cambiare il mondo. Quindi, supporta la LCIF e lascia che la LCIF supporti te.





Cambiamo il mondo

Un vecchio detto dice non è la destinazione ma il viaggio che conta. Cambiare il mondo è come un viaggio. Un viaggio in cui non si arriva mai a metà strada, né alla fine, ma che ha solo un inizio.

Attraverso ogni piccolo atto di servizio, tu contribuisce a fare un passo verso il cambiamento. Sta a ognuno di noi semplicemente iniziare. Così come la pioggia, goccia dopo goccia, riesce a riempire un secchio, noi possiamo cambiare il mondo, un poco alla volta.

In realtà, tutti cambiamo il mondo ogni qualvolta prendiamo una decisione. I cambiamenti significativi si verificano, però, quando decidiamo il *tipo* di cambiamento che vogliamo apportare. Quando ci impegniamo per portare dei cambiamenti positivi, sia nella nostra vita che in



quella degli altri, immettiamo qualcosa di buono nel mondo.

Da più di 100 anni noi Lions abbiamo fatto la nostra parte per cambiare il mondo. In ogni progetto che realizziamo, con ogni donazione che facciamo, contribuiamo a un cambiamento positivo nelle nostre comunità. Mentre, goccia dopo goccia, riempiamo i nostri secchi, le nostre comunità crescono insieme a noi. Siamo uniti tra noi. Quando ritroviamo questa unione, i confini

e le barriere scompaiono. Comprendiamo che, seppure le sfide globali possano intimidirci, c'è sempre un punto da cui cominciare. Quel punto è proprio qui. Il momento giusto è adesso.

Il mondo è un luogo meraviglioso. Lascia che la pioggia venga giù. Goccia dopo goccia, riempi il tuo secchio. Aiuta quelli che ti circondano a riempire i loro. Ogni giorno, in grande e in piccolo, impegniamoci nel servizio per rendere il mondo un posto migliore per tutti.

Credi in te stesso

Per cambiare il mondo, dobbiamo innanzitutto credere che il cambiamento sia possibile.

Ecco alcune passaggi chiave che ti aiuteranno ad affrontare le sfide che incontrerai.

Sii audace.

Nelle cause che supporti e nel tuo lavoro, non fuggire da quello che ti sembra troppo difficile. Sei all'altezza del compito e gli altri Lions sono qui per supportarti. Quindi, fai quel primo passo con audacia.

Investi nel futuro.

Abbiamo tutti un motivo per investire nel futuro e i giovani possono trovarsi in una posizione unica per aiutarci a generare il cambiamento. Possiamo affrontare meglio i problemi delle nostre comunità quando i giovani si siedono al tavolo con noi. Invitiamo la prossima generazione di leader globali a servire con noi come Lions.

Collabora.

Il nostro lavoro migliore lo realizziamo quando lavoriamo come una squadra. Lavora con i leader della comunità, con altre organizzazioni di servizio e collabora con loro per rispondere ai principali problemi che affliggono le nostre comunità. La collaborazione consente di attuare più rapidamente il cambiamento.

Guida il cammino.

I Lions e i Leo danno il buon esempio. Mostriamo al mondo cosa è possibile quando le persone si prendono cura delle loro comunità e quando l'obiettivo è la solidarietà. Fai da guida e gli altri si uniranno a te.



// lo credo nei Lions. lo credo nei Leo. Sono qui per supportarti, in ogni fase del processo. //



LA NOSTRA LAICITÀ

DI ERMANNO BOCCHINI *

1. Tra gli scopi della nostra Associazione ve ne è uno che richiede una riflessione comune: "Favorire un luogo di dibattito per discussioni aperte su tutte le questioni di interesse pubblico, ad eccezione di argomenti di carattere politico e religioso, che non saranno argomento di discussione tra i soci".

L'esperienza della nostra associazione ci dice che "le questioni di interesse pubblico" comprendono le questioni politiche, ma non le questioni attinenti alla "politica di partito", perché "prendere attivo interesse al bene civico" comprende la politica, intesa, come "nuova forma di carità" (Paolo VI).

2. Più delicato è il tema dei rapporti con "gli argomenti di carattere religioso", che tira in ballo la "nostra laicità". Nel quotidiano "Il Sole 24" ore dell'11 giugno scorso è apparso un articolo di Mons. Nunzio Galantino, che richiede una riflessione comune. L'articolo ricorda che l'espressione laicità deriva dal greco *Laikos* che si contrappone a *Klerikos*, per indicare due stati delle persone: stato laicale e stato clericale. Ma nel corso dei secoli l'espressione "laicità" ha mutato il suo significato: non più "stato delle persone" e, poi, "Stato religioso" e "Stato laico", nel quale ultimo tutte le religioni del mondo hanno libertà di espressione,

ma simbolo di una cultura o di un movimento del pensiero "religioso" o "laico".

Ora lo slittamento semantico subito dall'espressione "laicità" da un lato sospinge l'espressione "religioso" nella sfera privata, in guisa che tutte le religioni del mondo vivono nella loro sfera privata la religiosità, ma dall'altro l'espressione "laicità" tende a diventare, come ora riconosce Galantino, un progetto di vita e di relazioni umane fondate sul rispetto reciproco e, perciò, sulla fiducia che l'umanità riesca a trovare punti di mediazione e di dialogo che non richiedono a nessuno di rinunciare a ciò in cui crede e, quindi, alla propria religione.

3. È questo l'orizzonte della nostra laicità, che ci consente di comprendere meglio l'Enciclica di Papa Francesco "Fratelli tutti".

Perché tutte le fratellanze, religiose e non, della nostra storia umana potranno trovare nella laicità lo spazio della loro libertà. Perché solo il dialogo e la libera e aperta discussione, nel rispetto reciproco, potranno consentire all'umanità, nella sua faticosa ricerca del bene comune nella storia, di migliorare se stessa.

*Direttore Internazionale 2007-2009.



LIONS EUROPAFORUM 2023
Meeting Point of Nations
26 – 28 ottobre 2023
KLAGENFURT (AUSTRIA)

Per informazioni > Segreteria Nazionale MD108 Italy - Tel. 06 42870778 - Email segreteria.md@lions108.info
Per prenotare > ARBANTOURS - Daniele Arban - Cell. 335 77 58 538
Sito ufficiale del forum > lionseuropaforum2023

MONDOLIONS

VIVERE IN MODO INDIPENDENTE



Durante la 16^a Conferenza annuale degli “Stati parte della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità” si è svolto il 15 giugno scorso, presso le Nazioni Unite a New York, un *site event* organizzato dal Ministro della Disabilità Alessandra Locatelli su “Vivere in modo indipendente... Il modello di rete per le persone con autismo nell’età adulta”. Nell’ambito di questo evento c’è stato il coinvolgimento del Lions International sul progetto “Pennellate d’autismo”.

DI ELENA APPIANI *

È stata un'importante opportunità di confronto per il Governo italiano. L'Italia ha suscitato molto interesse, ricevendo richieste di incontri dai numerosi Paesi partecipanti, per un proficuo scambio di buone pratiche ispirate dalla Convenzione ONU.

Il ministro per le disabilità Alessandra Locatelli ha aperto i lavori durante la seduta plenaria della Conferenza per illustrare quanto l'Italia sta realizzando, al fine di promuovere una sempre maggiore inclusione e di garantire la piena attuazione della legge delega in materia di disabilità. Alessandra Locatelli ha, inoltre, sottolineato il concetto fondamentale che siamo tutti persone e, come tali, abbiamo gli stessi diritti, indipendentemente dalle nostre differenze. Ha evidenziato, infine, l'importanza di unire le forze e scambiare buone pratiche tra i Paesi per promuovere il diritto di tutti ad una vita indipendente e ha messo in rilievo l'importanza delle azioni concrete da intraprendere con le associazioni di persone con disabilità e con il Terzo settore. Il ministro, che durante l'anno sociale 2022-23 ha

partecipato a numerosi eventi Lions nazionali e distrettuali, ha chiesto il nostro contributo a questo importante evento internazionale, proprio per la varietà e la quantità di service che i Lions svolgono a favore delle persone con disabilità fisica e mentale.

“In questi anni di frequentazione dei Lions - ha detto ancora Alessandra Locatelli - ho avuto modo di apprezzare che non solo i soci sono presenti alle conferenze e nei momenti istituzionali, ma fanno anche accadere le cose”. Questo è stato il principale motivo per cui il ministro ha chiesto ai Lions di essere presenti a New York, colpita anche dalla presenza istituzionale dei Lions alle Nazioni Unite. Il Lions International, come è noto, gode di una partnership di lunga data con le Nazioni Unite ed è stata una delle prime organizzazioni non governative invitate a contribuire alla stesura della Carta delle Nazioni Unite nel 1945.

**Direttore Internazionale 2021-2023.*



Gli sviluppi internazionali

- La conferenza mondiale ha offerto l'opportunità di svolgere incontri bilaterali con vari Paesi, tra cui Australia, Canada, Finlandia, Francia, Germania, Israele, Libia, Polonia, Regno Unito, Repubblica Democratica del Congo, Stati Uniti, Tunisia e Ungheria. Questi incontri hanno permesso di approfondire le relazioni internazionali e favorire lo scambio di esperienze e soluzioni per promuovere l'inclusione delle persone con disabilità.
- La delegazione italiana guidata dal Ministro Alessandra Locatelli ha organizzato due eventi collaterali che hanno riscosso un ampio interesse da parte degli altri Paesi presenti alla conferenza. Questi eventi hanno consentito la condivisione delle esperienze italiane e la promozione della cooperazione internazionale per migliorare le condi-

zioni di vita delle persone con disabilità.

- L'Italia si è posizionata come un esempio interessante per molti Paesi, evidenziando l'importanza di un approccio umano e del coinvolgimento attivo di associazioni e organizzazioni del Terzo settore nel processo di miglioramento delle condizioni di vita delle persone con disabilità.
- All'ONU abbiamo raccontato “Pennellate di Autismo”... Questo progetto è stato creato per fornire sostegno alle famiglie con bambini autistici. Un membro del LC Vicenza La Rotonda, Gianfranco Barco, è un acquarellista. La sua idea era quella di creare una rete di acquarellisti di tutto il mondo che potessero interpretare i pensieri dei bambini autistici. Il coinvolgimento di pittori internazionali può contribuire a creare una rete e rendere replicabile questo progetto. Gli acquerelli, tutti di colore blu, sono stati creati per essere presentati in una mostra itinerante in Italia.

Un incontro importante sulla disabilità

• Il ministro ci ha invitato a partecipare all'EXPO AID a Rimini il 22 e il 23 settembre. "EXPO AID 2023 / Io, persona al centro" è il più grande evento istituzionale, che coinvolge il mondo del Terzo Settore e dell'associazionismo italiano. Al centro dei lavori il tema dell'attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, della loro piena partecipazione alla vita sociale, politica e civile di ogni persona e la valorizzazione dei talenti e delle competenze di tutti. È stato offerto al MD Italia uno stand per poter illustrare tutti i service a favore delle persone con disabilità. Dai seminari, gestiti durante le due giornate da esperti delle tematiche insieme ad un dibattito aperto con i partecipanti, usciranno le linee guida per la nuova legge quadro sulla disabilità. Siamo parte attiva



della progettazione. È un risultato straordinario. Le iscrizioni sono aperte e gratuite. Sarebbe bello essere tantissimi (www.expoaid.it/)

Nelle foto la sala delle Nazioni Unite a New York con le delegazioni internazionali al completo; il Ministro Alessandra Locatelli con i delegati stranieri e con il Direttore Internazionale Elena Appiani e con l'officer del Distretto 108 Ib2 Christian Manfredi, durante l'invito a partecipare all'Expo AID di Rimini del 22 e 23 settembre.

LIONS PIN TRADING CLUB MD 108 ITALY

Il Lions Pin Trading Club MD 108 Italy è un Club di rilevanza multidistrettuale, esistente in molti Paesi e riconosciuto ufficialmente dalla Sede Centrale. Esso svolge un'attività lionistica specializzata e finalizzata alla promozione del collezionismo di pin, che favorisce sicuramente la conoscenza del lionismo e l'incontro e lo scambio di culture, nonché alla proposizione di progetti di pin per i vari eventi dell'associazione. Di Roberto Fresia *

Nell'assemblea mensile del Club, dopo l'approvazione della PIN A che ha seguito il filone per cui il MD 108 è oramai identificato nel mondo delle PIN, si è deciso di inserire, come proposta, un nuovo filone che si ritrova all'interno del mondo PIN e seguito da alcuni Distretti e MD degli Stati Uniti. Questo filone tende ad individuare un personaggio della Città o della Nazione che ospita la Convention abbinandolo con un personaggio italiano trovandone il punto di contatto. Boston è la città di nascita di Benjamin Franklin, uno dei Padri fondatori degli Stati Uniti.

Franklin scienziato e politico intrattene un lungo dialogo epistolare (1781-1788) con Gaetano Filangieri, giovane filosofo alla corte dei Borboni. Filangieri non ha mai attraversato l'Atlantico, eppure fu ispiratore di quanto scrisse Franklin per la Costituzione Americana. Si possono rintracciare molti spunti della sua modernissima visione del diritto, della sua idea di garantismo. Alcuni suoi passi sui diritti dell'accusato si ritrovano più o meno identici nel VI emendamento della Dichiarazione dei Diritti. Nonostante non si fossero mai incontrati, i due erano legati da una reale sintonia cultural liberale.

Per questo ci è sembrato giusto identificare i due personaggi, uno maturo e uno giovane nel contribuire a far nascere la libertà, l'amicizia e il servire la propria nazione, punto fermo del Lions International.

Le figure sono incorniciate dalle bandiere delle nazioni, omaggio a loro, e agli Stati Uniti con la città di Boston che ospita la Convention.

**Direttore Internazionale 2013-2015.*



MISSION 1.5

La crescita associativa è una priorità: un'associazione che cresce fa un mondo di differenza! Obiettivo: raggiungere 1,5 milioni di soci in tutto il mondo entro il 2027, in modo da poter rispondere meglio alle crescenti esigenze delle nostre comunità e servire più persone che mai.



Parte un nuovo viaggio nel servizio e quest'anno avrò la responsabilità di guidare le squadre del GAT (Global Action Team) di tutta Europa verso la nuova grande sfida: "Mission 1.5".

Sono **500 milioni** le persone che, oggi, i Lions riescono ad aiutare ogni anno nel mondo, ma ci sono innumerevoli comunità con bisogni umanitari insoddisfatti.

Il numero di persone che vorremmo raggiungere con il nostro servizio umanitario è **1 miliardo**. Ovunque c'è un bisogno, un Lion sarà pronto a servire. Una crescita associativa positiva in tutto il mondo ci permetterebbe di raggiungere la nostra missione di soddisfare i bisogni umanitari.

324 milioni di dollari sono stati raccolti con la "Campagna 100": ognuno di noi ha contribuito al raggiungimento di questo straordinario obiettivo. Oggi abbiamo il sostegno finanziario per soddisfare molte attività di servizio. Ora, però, abbiamo bisogno delle persone, dei volontari che insieme fanno succedere le cose.

Perché è importante crescere sia in numero di club che di soci? Per avere maggiore capacità di servizio, maggiore diversità e inclusione, maggiore impatto e influenza, maggiori vantaggi per i soci e maggiori finanziamenti. Abbiamo alcune vie da percorrere...

Diventare attrattivi per le imprese: sviluppando nuovi modelli di crescita per aumentare il coinvolgimento nella Responsabilità Sociale d'Impresa. Cosa guida il coinvolgimento delle imprese? Una relazione "win-win" tra progetti associativi e aziende, una pronta risposta per soddisfare i bisogni di aziende che vogliono sostenere progetti sociali. Si tratta di partnership, finanziamenti e servizio ai dipendenti nelle comunità locali in cui l'impresa opera.

Utilizzare tutti modelli di adesione all'associazione possibili incluso il volontariato episodico. I volontari episodici sono persone che preferiscono dedicarsi al service occasionalmente, prendendo parte ad opportunità legate a progetti specifici senza necessariamente optare per un'esperienza associativa a tutto tondo.

Ad agosto c'è stato, nella sede di Oak Brook del Lions International, il lancio ufficiale di "Mission 1.5". Tutti gli Area Leader del mondo si sono riuniti per un workshop motivazionale e di sviluppo dei piani d'azione di ogni area, adattandoli alle esigenze culturali dei diversi Paesi. *(Elena Appiani)*



I LIONS E IL “DISASTRO DEL SECOLO”

“La Turchia è nel periodo più difficile”, ha affermato il PCC Danyal Kubin, presidente del comitato per l’assistenza in caso di disastri per il MD118, il quale sta coordinando gli sforzi dei Lions per il terremoto dello scorso febbraio che ha colpito la Turchia e la Siria. **Di Andrea Small**

Kubin, ingegnere strutturale ed esperto di sismologia, sostiene che questa serie di terremoti sia la più grande mai vista nella regione in oltre un secolo, ed è stata percepita in oltre 350.000 chilometri quadrati. Inoltre, i terremoti hanno avuto luogo poco sotto la superficie, e ciò ha fatto sì che vi siano stati ancora più danni.

Ad oggi il disastro ha fatto 50.000 vittime, 120.000 feriti e lasciato milioni di persone senza una dimora. Le case si sono sgretolate e centinaia di edifici sono collassati su se stessi, cambiando per sempre il volto delle comunità.

Ogni volta che un disastro di tale magnitudine colpisce, i Lions sono tra i primi a rispondere. E grazie ai fondi dei contributi della Lions Clubs International Foundation (LCIF) stanno già portando un po’ di confort a chi è sopravvissuto a questi devastanti terremoti.

La prima priorità? Garantire sicurezza e un tetto alle persone che in questo momento non hanno più una casa.

Subito dopo la prima scossa, LCIF ha assegnato un contributo per catastrofi di grave entità di 200.000 dollari ai Lions in Turchia. Questi fondi si stanno utilizzando per sviluppare l’Adiyaman Lions Container Village. I 60 container acquistati con il contributo sono arredati e completi di cucina e bagno per fornire un alloggio provvisorio per le persone sfollate nel periodo della ricostruzione delle rispettive comunità.

I Lions in Svezia stanno anche usufruendo di un contributo integrativo assegnato nel mese di maggio 2022 per sviluppare l’Antakya Lions Tent Village. All’interno di questo villaggio vi sono 320 tende per ospitare provvisoriamente 1050 persone, di cui oltre 340 sono bambini. Lions locali e volontari Leo interagiscono regolarmente con i bambini, fornendo loro opportunità di apprendimento e socializzazione.

Infine, attraverso la partnership tra la LCIF e la Fondazione dei Lions tedeschi del MD111, i fondi stanno venendo utilizzati per i bisogni relativi all’immediata sopravvivenza, alla sicurezza e all’alloggio nel breve termine delle vittime dei terremoti in Turchia e Siria.

Questi sono soltanto alcuni dei progetti attualmente in corso. Contributi aggiuntivi verranno assegnati all’aumentare delle necessità.

“Il responso e il supporto dei Lions di tutto il mondo è di grande ispirazione e testimonia il nostro inscalfibile spirito umanitario in questa incomprensibile tragedia. Noi Lions viviamo e serviamo nelle comunità più colpite, e saremo lì per supportare le persone finché avranno bisogno di noi”, ha dichiarato il Chairperson della LCIF 2022-2023 Dou-

glas X. Alexander. “I fondi del contributo LCIF ci aiutano a fare una differenza ancora maggiore per persone che hanno subito perdite così gravi a causa di un disastro inimmaginabile”.

I contributi LCIF sono possibili solamente grazie al supporto dei Lions nel mondo, i quali si sono prontamente uniti per supportare chi è stato colpito dai terremoti. Nelle settimane che hanno seguito il disastro, molti leader Lions, club e distretti hanno lanciato eventi di raccolta fondi in presenza e online a sostegno del fondo per l’assistenza in caso di disastri. I Lions di tutto il mondo continuano inoltre a fare donazioni individuali per supportare la causa. Tali sforzi contribuiranno a garantire che i Lions possano fornire aiuto e dare speranza alle persone della regione finché questo sarà necessario”.

Per saperne di più di come Lions International sta rispondendo a questo disastro e di come i Lions sono parte integrante degli aiuti visitate lionsclubs.org/earthquakerelief



350 CHILOMETRI A PIEDI

PER LA RICERCA CONTRO IL CANCRO INFANTILE



A piedi, dal Mar Ligure all'Adriatico per sostenere la lotta al cancro infantile. Zaino in spalla, il Governatore del Distretto 108 Tb, Giorgio Ferroni, è partito da La Spezia per giungere prima a Comacchio poi fino all'Abbazia di Pomposa, in provincia di Ferrara. Circa 350 chilometri, in 9 giorni, che lo hanno visto "testimonial" di una raccolta fondi a favore della ricerca per la lotta al cancro infantile, una delle battaglie che vede impegnati i Lions di tutto il mondo. Ogni anno sono circa 300 mila le nuove diagnosi di tumore nei bambini e negli adolescenti. Un numero importante: in Italia, secondo le statistiche diffuse da Airtum, sono 1.400

i nuovi casi nei bambini e circa 800 negli adolescenti. Grazie alla ricerca oggi, guarire da un tumore in giovane età è possibile nell'80% dei casi. Si tratta di una situazione cambiata radicalmente dal primo dopoguerra ad oggi: fino agli anni '50 le prospettive di cura erano minime, oggi le terapie sono sempre più puntuali e in grado di garantire percentuali di guarigione elevate. Tutto il denaro raccolto verrà devoluto alla ricerca, attraverso la Lions Clubs International Foundation (LCIF). Sul prossimo numero, in un'intervista alla nostra rivista, Giorgio Ferroni ci racconterà la sua impresa.

HANNO DETTO...

“Da più parti e molto spesso la nostra associazione appare agli occhi della comunità in una prospettiva distorta da quella che realmente vuol essere. Molto spesso veniamo indicati come coloro i quali si siedono attorno ad un tavolo, parlano di cose serie e poi non ne fanno nulla o ben poco. Questo significa che la comunità tutta è male informata sulle nostre attività e sulle nostre iniziative a favore della stessa. In tempi come quelli attuali, dove la comunicazione diventa predominante in ogni settore della vita sociale, noi rimaniamo indietro di qualche passo, a volte per doveroso riserbo, e molto più spesso perché ci dimentichiamo che alle nostre iniziative deve essere dato quel giusto rilievo affinché le stesse possano incidere nel modo migliore nella vita di tutti i giorni. Usciamo dal nostro guscio, impegniamoci a dire al mondo intero quanto noi facciamo o abbiamo intenzione di fare e ci troveremo fra poco in un posizione dalla quale potremo indicare come prioritari quegli obiettivi che ci siamo prefissi...”. *Lo ha detto nel dicembre del 1980, 43 anni fa, Gianni Fusato, direttore responsabile di "Vita Lions", organo ufficiale del Distretto 108 Ib.*



Lions Clubs International
FOUNDATION

LA LCIF, I 17 DISTRETTI...

E UNA NUOVA
SFIDA

Eccoci nuovamente ai cancelletti di partenza per far conoscere sempre di più la nostra Fondazione Internazionale. È il secondo anno del mio mandato e la squadra dei mitici 17 Coordinatori LCIF distrettuali è stata in parte rinnovata, ma siamo tutti pronti a lavorare con entusiasmo e più consapevolezza, come è stato evidenziato durante il primo emozionante incontro programmatico/informativo avvenuto il 29 luglio a Milano, alla presenza anche di Sandro Castellana, Claudia Balduzzi e Roberto Fresia.

DI CHIARA BRIGO *

MULTIDISTRETTO

Si emozionante, perché grazie al coordinatore dell'Ib4 Jacopo Giuliani è stata una giornata che ha toccato i cuori di tutti ed è stata vissuta presso la sede del Pane Quotidiano (importante realtà milanese che serve migliaia di pasti agli indigenti) e si è conclusa con una significativa cena, in compagnia anche del 1° Vice Governatore Rossella Vitali (Ib4) e del Governatore Alberto Frigerio (Ib1), presso PizzaAut di Monza, un locale interamente gestito da ragazzi autistici magistralmente diretti da Nico Acampora, il Lion che ha creato questa realtà.

Gli ingredienti, grazie ai quali si presume che sarà una proficua annata per la LCIF, ci sono tutti: un presidente del Consiglio, Claudio Sabattini, un Governatore delegato, Claudio Chiarenza, e un Consiglio dei Governatori molto sensibili e disponibili nei confronti delle attività di servizio, un budget di raccolta fondi ritoccato al rialzo (quest'anno la LCIF ci chiede la raccolta di 30 euro a socio contro i 24,50 dello scorso anno), ma non impossibile da raggiungere, e alcune buone idee operative che stanno nascendo.

Una tra tutte, a livello ancora embrionale, è di offrire vasetti di miele a Natale per raccogliere fondi, coinvolgendo anche i responsabili del Tema di Studio Nazionale "Salviamo le api e la biodiversità", per sostenere anche il loro importante messaggio di sensibilizzazione. Tutto questo per fare squadra al fine di agevolare l'operato dei Club e di proporre anche ai non Lions le nostre iniziative.

L'anno scorso, grazie a Sirio Marcianò, con i Coordinatori Distrettuali abbiamo pubblicato in tutti i numeri della rivista i tanti progetti realizzati nei nostri territori con i contributi della LCIF, perché tutti i soci ne siano a conoscenza.

Quest'anno ho intenzione di coinvolgere i Governatori, i quali saranno chiamati in prima persona a parlare della Fondazione sul nostro mensile dal momento che sono loro il primo importante motore dei successi della nostra Fondazione. Già uno di loro, il Governatore del Tb Giorgio Ferrone, proprio mentre sto scrivendo lo sta dimostrando con la bellissima impresa "Due mari di solidarietà", una sua "camminata" per raccogliere fondi per la LCIF da destinare al cancro pediatrico. Sarebbe entusiasmante organizzare una staffetta/camminata per tutto il nostro stivale (i coordinatori distrettuali si stanno già allenando... scherzo, ma neanche tanto). Io credo tanto nel fare le cose insieme, perché aiuta a creare sinergie, amicizie e grandi risultati! Sogniamo in grande... tra i miei sogni c'è quello che ogni singolo Club del nostro multidistretto versi (anche poco) per la LCIF per raggiungere, con orgoglio, il nostro 100% tutto italiano e dimostrare al mondo Lions ancora una volta il valore dei nostri soci...

Noi siamo a disposizione di tutti anche per raccogliere idee e consigli. Buon lavoro.

**Coordinatore Multidistrettuale
Lions Clubs International Foundation (LCIF)*

Nella foto alcuni partecipanti al 1° incontro programmatico al PizzaAut di Monza diretto da Nico Acampora. Sul prossimo numero, nello spazio dedicato alla nostra LCIF, ci saranno anche le iniziative "350 chilometri a piedi per sostenere la ricerca contro il cancro", un evento che ha visto protagonista il Governatore del Distretto 108 Tb Giorgio Ferroni, e "Un'estate di svago e serenità per 50 bambini ucraini", una bella iniziativa del Distretto 108 L.



Foto di Gerd Altmann da Pixabay



Il 4 ottobre prossimo sarà la “Giornata Nazionale del Dono”, istituita con legge dello Stato n. 110 del 14 luglio 2015. La Legge prevede che il 4 ottobre di ogni anno si festeggi il “Giorno del Dono”, dono dedicato, nei suoi aspetti più diversi, coinvolgendo e rendendo protagonista la società civile tutta con l’obiettivo di costituire una cultura condivisa del dono affinché diventi una buona pratica quotidiana. **Di Gianni Castellani e Giovanni Musso ***

È di enorme importanza che siano le nuove generazioni a portare avanti le riflessioni sulla necessità di “donarsi” all’altro, riflettendo sulle ricadute positive dell’agire volto alla solidarietà e alla generosità. Valori che sono alla base del nostro “We Serve”.

L’Istituto Italiano della Donazione ed il Ministero dell’Istruzione e del Merito invitano ad aderire ufficialmente all’iniziativa.

Il protocollo di intesa tra il MD 108 e FIDAS Nazionale, sottoscritto il 28 aprile 2023, si inquadra in toto negli scopi della “Giornata del Dono”. Le parti, infatti, hanno inteso creare sinergie volte allo sviluppo di una cultura di attenzione ai bisogni sociali ed in primo luogo a quella che si esprime attraverso la donazione di sangue e di emocomponenti. Nell’oggetto della collaborazione hanno convenuto all’articolo 1, comma b) *promuovere, sostenere e sviluppare iniziative volte a favorire la donazione del sangue e dei suoi componenti, quale atto di partecipazione alla vita sociale ed educazione alla solidarietà*, ed al comma c) *intraprendere azioni di informazione che coinvolgano la popolazione per la diffusione della cultura della salute e della solidarietà attraverso la donazione del sangue e di emocomponenti, attività che vedano i Lions parte attiva e prestigiosa di FIDAS*.

Tale protocollo risponde completamente alle intenzioni della Legge 110 e non solo rende protagonista il mondo

LIONS attraverso la collaborazione con FIDAS in un importante settore, quello della donazione di sangue ed emocomponenti, fondamentale per la salute dei cittadini e di migliaia di pazienti che quotidianamente usufruiscono di trasfusioni e cure a base di farmaci emoderivati.

La Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue è da oltre 60 anni al fianco del Sistema Sanitario Nazionale promuovendo il dono volontario, anonimo e gratuito del sangue e degli emocomponenti. Sono aderenti a FIDAS 80 associazioni e conta oltre 450 mila donatori presenti in 18 Regioni d’Italia. Sulla base di quanto precedentemente esposto, per dare una continuità ed operatività al protocollo sottoscritto, i distretti, attraverso i club, potrebbero attivare nelle giornate di sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre una serie di iniziative da programmare in accordo con FIDAS che potrebbero concretizzarsi ad esempio in una raccolta straordinaria di sangue, in convegni/dibattiti sull’importanza del “Dono” ed in particolare sulla donazione del sangue, in iniziative presso le scuole. Sarebbe una grande opportunità per i club per testimoniare alla Società civile l’impegno del Lions International verso un’esigenza civile così importante a supporto del S.S.N..

** Rispettivamente Responsabile MD protocolli e convenzioni e Presidente nazionale FIDAS.*

LIONS INTERNATIONAL È LA NUOVA FIRMA

PER PARLARE AL MONDO

Dopo la Convention di Boston è entrata ufficialmente in vigore la nuova firma Lions International, che racchiude Lions Clubs International e la Fondazione (LCIF).

Rimane immutato il logo con i due leoni.

Di **Alfredo Canobbio** *

Questa innovazione è parte del processo di apertura alla società della nostra associazione, che ora si presenta con una immagine semplice ed univoca con la quale rappresenta tutto il mondo Lions.

Restano immutati gli aspetti statutari ed organizzativi interni, ma cambia il nostro approccio comunicativo verso il mondo esterno, nel quale svolgiamo il nostro servizio umanitario e cerchiamo nuove braccia, menti, cuori disponibili ad unirsi a noi per cambiare il mondo, partendo dalle nostre comunità. In questo consiste la nuova sfida del progetto "Mission 1.5", che tutti noi abbiamo accettato.

Uno stile comunicativo nuovo è necessario per dialogare con gli altri e per far comprendere chi siamo, cosa facciamo, usando un linguaggio comprensibile ed accogliente, rifuggendo da sigle ed acronimi ed ancor più da atteggiamenti autocelebrativi. Lasciamo che sia il nostro agire a raccontare di noi, con un poco di umiltà e molta semplicità. Nella tabella troverete una sintesi delle linee guida che sono dettagliatamente illustrate in una brochure pubblicata sul sito del multidistretto www.lions.it

Vorrei sottolineare che non è necessario cambiare lo standard, i guidoncini o altro materiale già esistente, basta semplicemente adeguare quanto di nuovo viene prodotto e aggiornare le pagine sui siti internet e sui canali social.

**Coordinatore Multidistrettuale dell'Area Comunicazione Esterna*



Lions International

UTILIZZO PRIMARIO Da utilizzare in tutti i casi, a eccezione delle limitazioni indicate di seguito.

NOTE SUL MARCHIO Il marchio che usiamo per parlare ai Lions e al mondo.

FORMULA DI RITO

Lions International rappresenta Lions Clubs International e la Fondazione Lions Clubs International. I Lions intraprendono alcune delle sfide più importanti per le nostre comunità e per il mondo attraverso il servizio di 1,4 milioni di soci in 49.000 club e il sostegno della nostra fondazione per la concessione di contributi. Miglioriamo la salute e il benessere, rafforziamo le comunità e sosteniamo chi ha bisogno, a livello locale e globale. Noi di Lions International serviamo un mondo che ha bisogno.

Scopri di più su chi siamo e cosa facciamo su lionsclubs.org/it.

Foto di Gerd Altmann da Pixabay.





Lions Clubs International

UTILIZZO PRIMARIO Da utilizzare per tutte le attività di governance interna e di advocacy legislativa dei Lions.

NOTE SUL MARCHIO Creare consapevolezza per i Lions, i progetti o le cause di servizio non è considerato advocacy legislativa, quindi si dovrebbe utilizzare Lions International.

FORMULA DI RITO

Lions Clubs International è l'organizzazione di servizio fondata sull'affiliazione più grande al mondo. I nostri soci, ad oggi 1,4 milioni, appartenenti a più di 49.000 club, operano al servizio delle comunità di 200 Paesi e aree geografiche. Dal 1917, i Lions hanno migliorato la salute e il benessere, rafforzato le comunità e sostenuto i bisognosi, a livello locale e globale.

A Lions Clubs International il nostro motto è "We Serve".

Scopri di più su chi siamo e cosa facciamo su lionsclubs.org/it.



Lions Clubs International FOUNDATION

UTILIZZO PRIMARIO Da utilizzare per programmi, comunicazioni e campagne incentrate esclusivamente sulla raccolta fondi e sui contributi della LCIF.

NOTE SUL MARCHIO Gli aggiornamenti, i programmi e le storie di successo della LCIF possono essere condivisi con il marchio Lions International quando la LCIF è chiaramente menzionata.

Gli inviti a donare alla LCIF possono essere inclusi come messaggio secondario in altre comunicazioni che utilizzano il marchio Lions International (es. newsletter).

FORMULA DI RITO

La Fondazione Lions Clubs International (LCIF) è la fondazione globale che sostiene gli 1,4 milioni di soci di Lions Clubs International attraverso contributi che accrescono le loro opere umanitarie e potenziano il loro servizio a livello locale e globale. Dalla sua nascita che risale al 1968, la LCIF ha assegnato più di 19.000 contributi per un totale di oltre 1,2 miliardi di USD. Miglioriamo la salute e il benessere, rafforziamo le comunità e sosteniamo i bisognosi, a livello locale e globale.

Scopri di più su chi siamo e cosa facciamo su lionsclubs.org/it/lcif o fai una donazione alla LCIF su lionsclubs.org/it/donate.



NOLA CITTÀ CARDIOPROTETTA

Il progetto “Nola Città Cardioprotetta” ha richiesto la cura, prima, del protocollo di intesa tra il Lions Club ed il Comune e poi la delibera comunale che ne approvava ufficialmente la realizzazione . Questo processo ha assicurato che l’implementazione delle misure di cardioprotezione nella città fosse accuratamente pianificata e monitorata. Un elemento chiave del progetto è rappresentato anche dal posizionamento di mappe che indicheranno la posizione dei defibrillatori strategici nella città, facilitando così gli interventi di soccorso in caso di emergenze cardiache. **Di Antonio Marte ***



La morte cardiaca improvvisa è una delle maggiori cause di mortalità fra giovani e adulti, ogni anno si verificano circa 60 mila casi. Ma queste persone se soccorse tempestivamente ed in maniera adeguata hanno una buona probabilità di ripresa, quindi è importante riconoscere la situazione di emergenza, chiamare il 118 e in attesa dell’arrivo dell’ambulanza, si deve essere in grado di intervenire con il massaggio cardiaco e la defibrillazione. L’unico modo per poter intervenire in un tempo così limitato è quello di avere sul territorio una forte dotazione di defibrillatori, adeguatamente segnalati e di cittadini in grado di saperli utilizzare. Nola è una città media della Campania di 33.654 abitanti della città metropolitana di Napoli.

Ora non è che nel nostro Paese, con varie modalità, non ci siano altre città cardioprotette, ma questa è la prima realizzata su iniziativa Lions e segnatamente nell’ambito delle nuove attività connesse al service di rilevanza multidistrettuale “Viva Sofia” e che, a suo modo, ne fa un esempio

virtuoso ed un progetto pilota.

La presentazione ufficiale del progetto “Nola città cardioprotetta”, si è svolta il 27 giugno scorso, presso la sala consiliare del comune di Nola. Sei defibrillatori sono stati donati ufficialmente alla città con il contributo determinante del LC Nola Host “Giordano Bruno” in partnership con altre associazioni del territorio e le istituzioni, sviluppato nell’ambito del progetto nazionale “Viva Sofia”. Questa iniziativa si propone di affrontare in modo completo l’emergenza cardiovascolare, includendo la disostruzione delle vie aeree, le tecniche di rianimazione cardiopolmonare (RCP) e la defibrillazione precoce.

La cerimonia di consegna ha visto la partecipazione di numerose personalità, tra cui il sindaco Carlo Buonauro, che ha elogiato l’iniziativa dei Lions italiani e ha riaffermato la collaborazione continua con il club, sempre attento alle esigenze del territorio. Il presidente del club Nello Manzi, promotore del progetto insieme al socio Luigi Caliendo, insieme ai soci tutti tra cui Antonio Por-

caro che cura il service Viva Sofia, ha sottolineato l'impegno dei Lions nella realizzazione di questa importante iniziativa, che ha ricevuto ampio supporto e apprezzamento da parte della comunità locale. Erano presenti anche Il DGE (ora Governatore) Pasquale Bruscinò ed altre autorità lionistiche.

Durante la cerimonia sono state riconosciute anche altre organizzazioni e istituzioni che hanno contribuito al successo del progetto: la SNIE (Società Nazionale di Ingegneria Elettronica) è stata ringraziata per la donazione di uno dei defibrillatori, la "Supermercati Piccolo", mentre il Leo Club G. Bruno ha organizzato insieme al Rotaract Nola Pomigliano la "partita del cuore", coinvolgendo gli studenti dei licei Carducci, Albertini e Medi, il cui ricavato è stato destinato all'acquisto di un defibrillatore. Questi gesti di generosità e impegno dimostrano come la collaborazione tra diverse organizzazioni possa portare a risultati concreti per il bene della comunità.

La consegna dei sei defibrillatori rappresenta solo l'inizio di un percorso che mira a diffondere la consapevolezza e la formazione su queste importanti tematiche. Mi auguro che questo sia solo l'inizio della collaborazione dei Lions di Viva Sofia con le autorità locali, le istituzioni e altre organizzazioni per garantire che la cardioprotezione diventi una priorità per le nostre comunità.

Il progetto "Nola Città Cardioprotetta" dimostra che, quando le organizzazioni si uniscono per una causa comune, è possibile realizzare grandi cambiamenti. I Lions italiani e Viva Sofia continuano a essere un faro di speranza e solidarietà, guidati dalla missione di servizio verso la comunità.

**Coordinatore Multidistrettuale del Service "Viva Sofia: due mani per la vita".*

MK A CONTATTO E IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO AFRICANO

Nasce un nuovo gruppo stimolato e sostenuto da MK Onlus (I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini) in Burkina Faso. Il gruppo Tecnici Moderni, formato da professionisti di vari settori, selezionati da MK per far crescere i progetti della Onlus in Burkina, si costituisce ora in una nuova associazione denominata ASDE (Azioni di Solidarietà e Sviluppo Endogeno). L'obiettivo della nascente struttura è di accrescere la comunicazione e lo sviluppo delle cooperative agricole e commerciali nate nei villaggi dove MK ha costruito pozzi ed orti. Ogni settimana i 7 attuali componenti del gruppo si incontrano per programmare gli interventi nel territorio e si tengono in costante contatto online con i consiglieri di MK Onlus responsabili dei vari progetti in corso. Nelle prossime settimane in tre villaggi (Villy, Yili e Lounga) nasceranno sei cooperative di cui tre maschili e tre femminili con il compito di predisporre pozzi ed orti per il sostentamento e la nutrizione dei bambini e delle scuole.

MK al congresso del distretto del Burkina

I rappresentanti locali di MK Onlus hanno partecipato al Congresso del Distretto Lions 403 A3 che comprende tutto il Burkina Faso.

Salifou Bouda, professore e giornalista (Socio dell'associazione ASDE per i servizi di MK Onlus in BF), Evariste Zoungrana, imprenditore (legale rappresentante di MK Onlus in Burkina Faso e Presidente di MK Lab BF) e Moumouni Ouédraogo, tecnico agricolo (Socio fondatore e tesoriere di ASDE) erano in presenza a testimoniare il grande lavoro della Onlus italiana, ma in collegamento da remoto, anche Domenico Luciano Diversi delegato dal presidente Alberto Castellani e dal vice Giovanni Spaliviero, ha ringraziato i Lions locali per la collaborazione con MK Onlus e per la progettazione in corso che porterà nuove opportunità ai bambini ed ai giovani del Burkina con la missione di mantenere alto il *claim* "Vivi il Tuo Paese".



I MEDICI SO.SAN...

A PANTELLERIA

Grazie alla convenzione tra l'Ufficio USMAF-SASN del Ministero della Salute, il Distretto 108Yb del International e l'Associazione Solidarietà Sanitaria OdV (So.San) si è conclusa a Pantelleria la seconda missione di medici volontari. Il presidente Francesco Pira: "pronti a dare ancora il nostro contributo e stiamo lavorando ad altri importanti progetti. Ringrazio tutti i nostri soci medici per il servizio reso alla comunità internazionale e locale".

Nell'isola di Pantelleria si è passati da circa 1000 presenze migratorie del 2020, a 2000 nel 2021, per arrivare a 5700 cittadini stranieri provenienti da paesi terzi (per lo più tunisini) nel 2022. Questo ha portato a siglare nel dicembre 2022 la Convenzione tra il Ministero della Salute ed in particolare l'Ufficio USMAF-SASN di Sicilia (rappresentato dal Direttore Claudio Pulvirenti) e Lions International, Distretto 108Yb Sicilia (rappresentato dal Governatore Maurizio Gibilaro) e l'Associazione SoSan, Solidarietà Sanitaria OdV, (rappresentata dall'allora Presidente Salvatore Trigona, scomparso lo scorso anno). Nell'aprile 2023 la convenzione è stata rinnovata a firma del Direttore Generale Giovanni Rezza per il Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, da Maurizio Gibilaro, Governatore del Distretto 108Yb, e da Francesco Pira, nuovo presidente per la So.San. Hanno collaborato alla realizzazione dell'Accordo il Comune di Pantelleria, il Comitato locale CRI ed il Lion Francesco Giammarinaro, che ha seguito i lavori dalla progettazione e per tutta la loro realizzazione. L'obiettivo è stato quello di realizzare sull'isola, per finalità di salute pubblica, un presidio sanitario dedicato alle attività di profilassi internazionale sui flussi migratori, ai sensi del regolamento sanitario internazionale. "Il mio ringraziamento - ha dichiarato il presidente nazionale So.San Francesco Pira - a tutti i medici volontari So.San presenti a Pantelleria, alle autorità locali, al Lions Club di Pantelleria e a tutte le associazioni con cui abbiamo collaborato. Il nuovo Governatore del Distretto Sicilia, Daniela Macaluso, ha già dato piena disponibilità a proseguire questa azione di supporto da parte dei Lions Siciliani e della So.San nazionale. Stiamo anche avviando contatti per un progetto a Lampedusa, di natura diversa, e proseguiremo con il nostro impegno in Marocco". "La So.San - ha spiegato il Presidente Pira - compie nel 2023, 20 anni e stiamo proseguendo umilmente e con passione il lavoro e i progetti che ci ha lasciato il Presidente Fondatore Salvatore Trigona. Stiamo anche preparando un volume che ricorda le azioni compiute nei 20 anni di vita".

Questi i medici So.San intervenuti a Pantelleria in ordine di apparizione: Domenico Maddaloni, Khaled Abdallat, Vincenzo Livia, Ercolano Manfrini, Gabriele Galli, M. Grazia Paolinelli e Franco Ferrara, Vincenzo Livia, Khaled Abdallat, Giovanni Polidori, Domenico Maddaloni e Francesco Pellegrini.



Da gennaio a luglio 2023 sono stati visitati 1.368 migranti adulti e minori, sbarcati sull'isola. I medici SoSan hanno esercitato la propria attività su 2.818 persone in 6 mesi di servizio

Quando non erano impegnati con i migranti forzati, i medici SoSan hanno messo a disposizione la propria professionalità ai panteschi, offrendo screening ortopedici, pediatrici, cardiologici, neurologici, internistici alla popolazione adulta e pediatrica dell'isola: tutte attività non richieste, ma offerte gratuitamente con spirito SoSan.

PROGETTO KAIRÓS...

INTEGRAZIONE AL CONTRARIO

Il progetto Lions Kairós è diventato service multidistrettuale per i prossimi due anni. È una riflessione sulla diversità e come obiettivo primario si prefigge di riuscire a migliorare l'integrazione scolastica e, quindi, anche sociale delle persone con handicap o disabili, quelle persone insomma che per inconsapevolezza, timori e pregiudizi, troppo spesso consideriamo diverse da noi, presunti normodotati. **Di Emanuela Candia ***

Kairós è un progetto culturale rivolto a tutti e si basa su un innovativo concetto di "integrazione al contrario" e su un "pensare speciale". È un'avventura, che vuole provare a migliorare nei giovani normodotati, e quindi nella società di domani, la percezione e la conoscenza delle persone con handicap attraverso un percorso culturale che possa portare ad una migliore integrazione proprio grazie alla consapevolezza delle abilità che queste persone con handicap in realtà possiedono, al fine di riconsegnare loro il diritto alla dignità umana.

L'attenzione è puntata sulle peculiarità dell'individuo e sulle caratteristiche di ciascuno come portatore di specificità e ricchezza che contrasta con lo sviluppo di atteggiamenti dettati da idee preconcepite che precedono l'effettiva conoscenza dell'individuo: lo stereotipo appiattisce la specificità del singolo.

Il progetto Kairós, partendo da una riflessione sugli stereotipi e pregiudizi, intende sviluppare una "integrazione al contrario", attraverso la creazione di situazioni in cui i cosiddetti normodotati provino ad agire come i diversi e in cui non si cerchi di rendere il diverso uguale a noi ma, piuttosto, si provi a scoprire le meraviglie della sua diversità. Siamo profondamente convinti che i normodotati abbiano davvero bisogno di una maggiore consapevolezza verso la diversità e che, grazie alla conoscenza delle difficoltà che i compagni disabili debbono superare nella vita di tutti i giorni, possano condividere sempre più ambiti comuni e possano interiorizzare le esigenze dell'altro affinché la diversità possa davvero essere una fonte di ricchezza interiore per chiunque.

Giocare o disegnare al buio, scrivere con dei guantoni, mettersi in gioco per riuscire a comunicare con dei compagni di classe che non vedono o non sentono, giocare con un altro bambino che non può muovere le gambe o le braccia sono attività che ci permettono di vivere un'esperienza di diversità, che è normalità per alcune persone. Il progetto si adatta con facilità anche ad un pubblico adulto; attraverso canali di comunicazione differenti si vengono a provare emozioni che portano a riflettere sui modi in cui ci rapportiamo con le persone diverse da noi. A tal fine, ad esempio, sono stati proposti cene al buio, cineforum, reading letterari, convegni, tavole rotonde. Ogni progetto o intervento educativo mirato alla persona, su base esperienziale e non



teorica, può diventare un kairós!

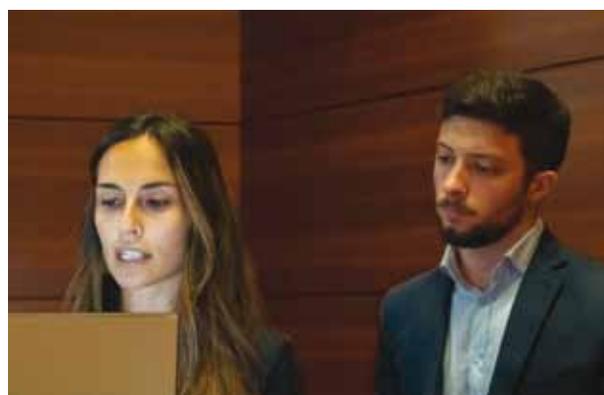
L'attività formativa mira al superamento dei pregiudizi per l'integrazione scolastica e sociale di soggetti considerati diversi dai normodotati, con le seguenti finalità: riflettere sui concetti di uguaglianza e diversità; sviluppare verso la diversità un atteggiamento positivo superando pregiudizi, paure e diffidenze, per arrivare ad accettarla e considerarla come un punto di forza; conoscere le difficoltà che i disabili devono affrontare quotidianamente per poter condividere ambiti comuni e interiorizzare le esigenze dell'altro. Nessuna figura esterna entra nelle scuole in quanto il progetto pone il suo successo nella professionalità degli insegnanti. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito: www.lions-kairos.it

**Coordinatrice nazionale
service di rilevanza MD Lions Kairos.*

LIFEBILITY 2023...

I PREMIATI

Si è svolto il 15 giugno, nella cornice istituzionale della Camera di Commercio di Milano Monza e Brianza Lodi, l'evento conclusivo del concorso Lifability Award 2023. Lifability è un'associazione ETS i cui membri sono soci Lions e nell'anno sociale 2022-23 Lifability Award è stato votato come Service di rilevanza nazionale per il MD 108 Italy. **Di Andrea Lanza**



La finalità principale di Lifability è promuovere l'Etica attraverso l'innovazione tecnologica a fini sociali e sanitari; questa edizione, in particolare, si proponeva di stimolare

la creatività dei partecipanti verso le direttrici promosse dal PNRR. Inoltre, per la prima volta dal lancio, i giovani partecipanti si sono cimentati quest'anno anche con la sezione



Humanities, attraverso cui sono stati invitati a scrivere un racconto volto a stimolare riflessioni etiche nei loro coetanei. Introdotti dal presidente di Lifability Enzo Taranto e moderati dall'attore Marco Columbro, i lavori hanno poi visto i saluti istituzionali di Vittoria De Franco (dirigente della Camera Commercio Milano Monza Brianza Lodi) e gli interventi di Luigi Fecci che ha riportato i numeri di Lifability negli anni e per il 2023, di Mario Castellaneta che ha riferito sugli sviluppi di Lifability in Africa e del sottoscritto che ha relazionato sul legame tra Innovazione e Cambiamenti Sociali con riferimento al ruolo di Lifability quale sensibilizzatore all'Etica e promotore di innovazioni utili in vari ambiti, dalla salute all'ambiente.

I progetti premiati sono stati i seguenti: per Social Plus (i concorrenti che si sono distinti sul piano Marketing), Soundbetter Acoustic Tech (un'app per non udenti che consente di trasformare le parole in testo); per Humanities è stato premiato il racconto Invicta, per la categoria Transizione Tecnologica Advanced, RCoffee (trasformazione fondi di caffè in pellet); per Transizione Ecologica Innovativo, Nuova Filiera (semilavorati biodegradabili e compostabili); per la Categoria Salute Innovativo, MyEcho (ecografie da remoto potenziate dall'intelligenza artificiale). Diego Bertocchi (di Trieste), inoltre, è stato insignito del titolo di Imprenditore Etico 2023.

Come per le precedenti edizioni, è stato fondamentale il ruolo degli sponsor, ringraziati dal presidente Taranto: Regione Lombardia, Camera di Commercio Milano Monza Brianza e Lodi, BMW Bank Italia, Confcommercio giovani imprenditori Milano, ManagerNoProfit, VAL.FE.R, JobFarm, Future Manager, ELIS, Bercella, Malvestiti, ToBiz, Pedrollo, Carmi e Ubertis.

Lifability Award...

Più di un premio, una missione

Conferendo i premi Lifability Award, anche per quest'anno andiamo a rinnovare un voto fondamentale del lionismo. Come noto, la mission di Lifability è promuovere l'Etica attraverso un concorso di idee innovative rivolto ai giovani, negli ambiti della sanità e della sostenibilità e, proprio per questo, riveste nel nostro tempo un ruolo strategico. Tuttavia, per comprendere appieno la mission di Lifability, occorre prima soffermarsi sulle modalità attraverso cui vengono lanciate e diffuse le innovazioni, in modo da poter apprezzare qual è il ruolo svolto da Lifability in

questo importante scenario.

Una prima modalità è quella riconducibile al ruolo dell'imprenditore e dell'imprenditrice creativa; si pensi nel passato al ruolo di Thomas Edison per la diffusione dell'elettricità e dell'illuminazione in ambito pubblico e privato, oppure più recentemente a Sara Blakely, fondatrice di Spanx, la cui intuizione relativa all'abbigliamento femminile ha portato alla nascita di un business miliardario.

Un altro modo di diffondere le innovazioni è rappresentato dai laboratori di ricerca pubblici e privati, quali quelli delle più importanti università (e centri di ricerca) internazionali per l'avanzamento della medicina e della farmacologia, oppure di aziende come STMicroelectronics e 3M per i progressi relativi alla scienza dei materiali e alle numerose applicazioni quotidiane (sensori, circuiti, prodotti chimici, adesivi innovativi, rivestimenti, e così via).

Vi è poi uno spazio aperto intermedio occupato da migliaia e migliaia di potenziali imprenditrici e imprenditori che non riescono a portare avanti il frutto della propria creatività, per tanti motivi, e in questo spazio si inserisce con successo da ormai tredici anni Lifability, stimolando, indirizzando, guidando e accompagnando alla formulazione e al lancio nuove idee imprenditoriali. In questo spazio aperto dell'innovazione il Lifability Award - grazie al supporto del MD Italy e dei Distretti italiani (tra cui, negli anni recenti, il Distretto 108Ya, Campania, Basilicata e Calabria, si è distinto per l'impegno nella promozione dei progetti, per i finalisti e per i premi ottenuti) - ha svolto un ruolo fondamentale e ha consentito di combinare virtuosamente, la promozione di nuove idee in ambito sociale e sanitario e la concreta attuazione dell'Etica lionistica. Lifability Award in questo senso attua pienamente lo spirito del "We Serve" e permette a noi Lions di essere cittadini al servizio del nostro tempo e della nostra comunità. *(Andrea Lanza / LC Vibo Valentia e membro direttivo Lifability)*

Nelle foto, nell'ordine, Enzo Taranto, Mariolina Moioli e il testimonial Marco Columbro; Rossella Vitali, VDG del Distretto 108 Ib4, Vittoria De Franco della Camera di Commercio e Mariolina Moioli; la madrina Mariolina Moioli premia "Rcoffee", vincitore Transizione Ecologica Advanced, Arash Moazenchi, Matteo Villani, Marco Oliva con Riccardo Martoriello di Confcommercio Giovani Milano; Angela Sorrento e Leonardo Ricatti presentano "MYEcho", vincitore categoria Salute Innovativi.

HANNO DETTO...

"Molti sono i modi di essere Lion. C'è chi considera l'appartenenza ad un Lions Club come fine a se stessa: un riconoscimento del proprio successo nel campo in cui opera e si sente importante per esser riuscito ad appartenere ad una Associazione di persone qualificate. C'è poi chi, pur avendo la mentalità e ben sapendo che cosa comporti essere Lion, evita tuttavia gli incarichi e le responsabilità nel Club, adducendo pretesti vari e lasciando che altri lavorino, dando solo, quando richiesto, il proprio appoggio materiale. Chi è il vero Lion? È colui che sente l'importanza di essere tale, non per appartenere alla più grande Associazione di Service Club del mondo, ma per quello che questa qualifica comporta. **Lo ha detto, sessant'anni fa, Eugenio Morando Di Custozza, Governatore del Distretto 108 T durante un incontro distrettuale.**

LA PAROLA AI LIONS

Nel motto del Presidente Internazionale Patti Hill “Cambiamo il mondo” c’è un suo invito, “Sii tu il cambiamento,” e un suggerimento: “Il cambiamento non si verifica improvvisamente ma attraverso tante piccole scelte. Sta a ognuno di noi semplicemente iniziare”. Tu che ne pensi? Tu che cosa vorresti cambiare? Questa è la domanda che abbiamo posto ai soci del nostro multidistretto. Leggete le risposte dei Lions arrivate alla rivista.

STA A OGNUNO DI NOI SEMPLICEMENTE INIZIARE...

Ho voluto appositamente stralciare queste poche parole perché il “cambiamento”, che ci ha suggerito il nostro Presidente Internazionale, prende le mosse dalle piccole cose, e se non ci crediamo noi per primi non potremo, anche insieme, fare in modo che la nostra Associazione continui ad operare per altre 100 anni.

Pre quanto sopra, mi piacerebbe che tanti, tantissimi soci incominciassero a lavorare sull’atteggiamento, che dovrà essere sempre positivo, pieno di entusiasmo, risultando quindi tanto contagioso da riaccendere in molti la voglia di tornare ad essere più attivi nei club, realizzando quindi più attività che regaleranno quei sorrisi che sono alla base dei più grandi successi dei nostri service e del nostro essere Lions!

Io ci credo fortemente, e voi? *Cristian Bertolini / IPDG del Distretto 108 Tb*

CHI NON È DISPOSTO AL CAMBIAMENTO NON PUÒ EVOLVERSI

LCI perde soci perché sempre più spesso non si comprende l’importanza e il significato di fare servizio. We serve non significa fare scelte che consentano di “migliorare se stessi e il mondo intero”. Chi non è disposto al cambiamento non può evolversi. Ma la questione non è solo cambiare, ma farlo giorno per giorno nella convinzione che ogni scelta porti a un miglioramento. Solo così siamo nel “We serve”.

Cosa cambierei? Una cosa più di tutte. Cambierei l’idea sempre più diffusa che fare servizio sia un lavoro, un obiettivo. Cambierei l’approccio sempre più aziendalistico della nostra associazione, recuperando una parte degli aspetti relazionali a partire da ogni singolo Club e ogni Socio. *Filippo Manelli / PDG del Distretto 108 Ib2*

IL CAMBIAMENTO L’UNICA COSTANTE DI VITA

La nostra è una società troppo spesso fondata sull’egoismo, sulla volontà di emergere ad ogni costo anche a spese del prossimo, sottolineando costantemente i propri meriti, denigrando pensiero ed operato altrui.

Il primo passo, pertanto, per divenire un “guerriero luminoso” consiste nel saper modificare noi stessi, rendendo il cambiamento l’unica costante di vita, come Buddha insegna. Può sembrare banale e scontato: in realtà occorrono in primis abilità introspettiva e capacità di autocritica; in secondo luogo una struttura personale ed una volontà in grado di attuare e mantenere nel tempo il proposito interiore. Infine, e per nulla scontato, occorre divenire modello comportamentale per chi ci circonda dal momento che “un grammo di buon esempio vale più di un quintale di parole”. *Maria Sofia Cotelli / LC Gussago Franciacorta - Consigliere 2023/2024*

UNA SFIDA CHE POSSIAMO VINCERE INSIEME

Il motto “cambiamo il mondo” può sembrare utopico o irrealistico, in realtà è un obiettivo alla portata di tutti. Infatti, seppure in generale si ritenga che per cambiare il mondo servano grandi azioni come rivoluzioni o sensazionali scoperte, in realtà anche piccoli interventi, se ben mirati e coordinati, possono avere un impatto significativo sul nostro pianeta e sulla nostra società. Non serve infatti essere eroi, geni o leader per fare la differenza, ma basta avere la volontà di agire in modo responsabile e solidale, con la consapevolezza che milioni di Lions, come ciascuno di noi, sta operando nella medesima direzione. Il motto “cambiamo il mondo” non è quindi solo uno slogan, ma una sfida che possiamo vincere insieme perché il mondo, oggi come non mai, ha bisogno di noi e noi Lions possiamo fare la differenza. *Matteo Raffaglio / Commissione MD Affari legali*



CAMBIARE NELLE NOSTRE PICCOLE COSE

Pensiamoci bene: incarnare il cambiamento, dentro di noi e vicino a noi è sempre la cosa più difficile. La colpa è sempre degli altri, spesso così lontani da essere irraggiungibili. Tutti vorremmo un mondo migliore, una società diversa eppure... spesso le nostre rigidità, la tendenza a lasciarsi andare al decoro delle cose ci fa stare nelle nostre zone confort. Uscire dalla zona confort significa superare le paure, aprirsi a sentieri nuovi, non guardare agli errori dell'Altro concentrandoci sui nostri obiettivi. Cambiare iniziando dalla consapevolezza delle orme che lasciamo, nel nostro presente e con tutti i limiti che abbiamo, significa imparare ad assumere ogni mattina un pensiero positivo. Il pensiero diventa azione, l'azione diventa comportamento che crea una buona abitudine. Non possiamo cambiare il mondo, ma possiamo far sì che cambi il mondo per qualcuno, vicino a noi.

Alleniamoci a prendere consapevolezza di chi siamo noi Lions, a coltivare quel dono che ci contraddistingue e cominciare a pensare che il nostro sguardo al mondo deve essere una testimonianza un po' speciale. **Daniela Rossi / 2° Vice Governatore del Distretto 108 Ib2**

CAMBIAMO IL MONDO INSIEME

Il cambiamento è costante nella Vita dell'Uomo e nella evoluzione del Mondo. Il cambiamento è costante, il miglioramento non sempre. Il motto *Changing the World* proposto dall'IP Patti Hill ci dice che siamo noi il motore del cambiamento e che ogni Lion è indispensabile per promuoverlo. Il cambiamento si concretizza sommando le nostre singole azioni di servizio al di là e al di sopra di ogni e qualsiasi incomprensione che viviamo nei nostri Club. Il nostro agire emoziona, stimola, attrae, cambia la vita alle persone e coinvolge gli altri sui nostri progetti quando hanno un forte impatto. Il mondo sta accelerando, a volte sbanda ma evidenzia sempre più chiaramente l'esigenza di una comunità votata al servizio, in posizione sussidiaria rispetto alle istituzioni, capillarmente diffusa in tutto il mondo, attenta ai bisogni delle proprie comunità e reattiva a focalizzarsi dove il bisogno chiama. Dobbiamo condizionare le nostre comunità con il nostro esempio, con i nostri progetti, con i nostri risultati che cambiano la vita a più di 500 milioni di persone, ogni anno. Il servizio è il nostro approccio, il Club è il nostro strumento: Cambiamo il Mondo, continuiamo a farlo insieme! **Ivo Benedetti / PDG e Global Extension Team del Distretto 108 Ib2**

FAVORIRE LO SCAMBIO E LA COOPERAZIONE

Credo che ciascuno di noi debba domandarsi quale impatto anche le piccole scelte producano su noi stessi e sugli altri e cosa serva per alimentare ciò che viene fatto di bene e cosa debba essere invece cambiato. Questo implica una profonda conoscenza di sé, di ciò che si vuole raggiungere, di ciò che si è disposti a fare e un attento ascolto degli altri. Mi piace sempre pensare che il primo service della nostra associazione sia e debba essere rivolto ai soci: ascoltare, conoscere i soci, sapere quali siano le loro aspettative e aspirazioni a livello di club e della nostra associazione favorisce lo scambio e la cooperazione che si trasforma in una energia investita in un NOI che aiuta il raggiungimento di risultati comuni, anche il cambiamento che vogliamo vedere avvenire. **Elena Metelli / Officer del Distretto 108 Ib2**

INIZIAMO DA NOI, DAI NOSTRI DISTRETTI, DAI NOSTRI CLUB

Impegniamoci per rafforzare i legami internazionali della nostra Associazione. Sono maggiori unificanti di quante non siano le diversità tra i nostri associati, diffusi in tutti i continenti del

Mondo, diversi per ricchezza, sistema politico, usi e costumi e religione. Noi costituiamo una forte "quinta colonna" legata dall'universalità dei nostri principi Etici: questa forza deve "infiltrare" in ogni nazione i principi di tolleranza e di rispetto verso gli altri.

Deve prevalere l'equilibrio dei diritti reciproci e non l'imposizione della propria opinione. Ciò non significa, che i Lions prima filosofeggino e poi agiscano in caso di emergenze (naturali od umane). Dobbiamo tuttavia agire affinché le emergenze causate dall'intolleranza dell'Uomo, siano attenuate, se non eliminate del tutto.

Per ottenere questo difficile risultato iniziamo da noi, dai nostri Distretti, dai nostri Club.

Occorre saper ascoltare opinioni diverse e occorre garbo, se si deve dissentire. Dobbiamo estirpare l'abitudine di considerare i nostri Club come luogo in cui far prevalere la propria opinione ad ogni costo.

E preso atto che si evoca il cambiamento, vorrei finire ricordando Socrate: "Il segreto del cambiamento è concentrare tutta a tua energia non nel combattere il vecchio, ma nel costruire il nuovo". **Guido dell'Acqua / PDG del Distretto 108 Ib2**

DONATI ATTIVITÀ, TEMPO E DENARO

Il periodo agostano, con ritmi ridotti, suggerisce anche letture audaci: il "buon samaritano" della Bibbia era uno dei primi Lions! Dove c'era un bisogno era presente, ed ha agito (l'eccellenza delle opere) e non solo pagato; era certamente imprenditore di successo, perché ha finanziato il ricovero nella locanda, ma era impegnato anche nella propria attività; non ha effettuato una azione spot, ma è tornato dopo il proprio impegno; è stato solidale con il prossimo; ha donato attività, tempo e denaro.

Quante delle affermazioni del nostro *codice etico* derivano anche dall'esempio del buon samaritano, e dopo duemila anni cerchiamo ancora di imitarlo (magari riuscendoci benino!). **Alberto Arrigoni / PDG del Distretto 108 Ib4**

TRASFORMARE LE PAROLE IN FATTI

Negli anni sono state avanzate tante proposte di cambiamento, alcune apprezzabili. Sono rimaste inattuato. Probabilmente dovremmo avere una maggior predisposizione a trasformare le parole in fatti, soprattutto tenendo conto che i nostri fatti sono i service e non (a) la produzione di parole, (b) il marketing delle persone, (c) le cene. **Mario Castellaneta / PDG del Distretto 108 Ib4**

IL CAMBIAMENTO È VITA, È CRESCITA, È CURIOSITÀ, È NECESSITÀ

Si cambia per rinnovare, migliorandoli, i rapporti con il mondo intorno a noi, assorbendo energie e donando idee, iniziative e speranze. I Lions e i Leo, nello spirito del We Serve, ricercano e donano stimoli per nuovi o collaudati service, sempre in favore della comunità: ogni cambiamento porta con sé dubbi e incertezze che si concretizzano in un atto di speranza e di collaborazione in favore dei più bisognosi. Buon lavoro a tutti noi. **Carla Di Stefano / PDG del Distretto 108 Ib4**

COMINCIAMO CON IL CAMBIARE NOI STESSI

Se vogliamo cambiare il mondo esterno, cominciamo con il cambiare Noi stessi. Una cosa alla volta. Cominciamo migliorando l'atmosfera al Nostro interno. La sua spesso cattiva qualità è frutto frequente di errori di comunicazione che portano, di conseguenza, al deterioramento dei rapporti personali fra i soci. Non possiamo pretendere considerazione dagli altri verso di Noi,

se non c'è considerazione fra di Noi. Occorre recuperare la correttezza delle forme anche nel dissenso. Discutere è necessario, dissentire più che lecito, rispettare l'interlocutore fondamentale. Ricordiamo che "voce dal sen fuggita più richiamar non vale" (Metastasio). Soprattutto ricordiamo che "Quando due Lions prendono carta e penna, il lionismo è morto" ("Pippo" Franco, PDG del Distretto Ya). Con la tastiera è anche più facile ucciderlo. **Raffaele Giordano / Officer del Distretto 108 Ib2**

SAPERE ASCOLTARE E COMPRENDERE I BISOGNI

Ogni cambiamento nasce dall'umiltà e dalla conseguente capacità di autocritica di ognuno. È partendo da qui che si può cogliere un'opportunità e sviluppare, verso l'altro, un'attenzione vera e onesta, che porti a sapere ascoltare, a comprendere i bisogni, a condividere e a trovare le soluzioni. Solo dalla consapevolezza di sé, dal riconoscimento e dal rispetto dei diritti di tutti, si possono trarre volontà e forza per attuare il cambiamento che, in ogni ambito, necessita di collaborazione, priva di pregiudizi, di prepotenza e di meschini interessi personali. **Mariacristina Ferrario / Consigliere Lions Club Milano Borromeo**

LA CULTURA PUÒ RAPPRESENTARE UN PUNTO FERMO

Il miglior modo per cambiare è interagire; il miglior modo per interagire è connettersi. Oggi si parla di cambiamento climatico, ecologico, cambiamenti di usi e costumi nella nostra società, ma anche cambiamento dell'uomo: della sua anima e della sua morale. A parere di chi scrive: solo la cultura può rappresentare un punto fermo.

La *vision* del cambiamento è quella di un rilancio della società attraverso vigorosi processi *bottom up* di rigenerazione e riorganizzazione, per poi diffondere le migliori pratiche e le lezioni apprese. Tutto ciò può solo avere inizio dalla scuola.

Sono pienamente convinta che la "cultura salverà il mondo". **Piera Albertone / Presidente LC Ticino Torre del Basto Boffalora**

IL CAMBIAMENTO ASSUMEREBBE LA NATURALITÀ

Io baratterei, piuttosto, la parola "cambiare" con la locuzione "rendere possibile". Aggiungendo a questa, "con pulizia di sguardo, integrità di intento e duttilità di azione". E, ancora, "all'interno di un tempo non programmabile". In questo modo il cambiamento assumerebbe la naturalezza e la potenza e l'inevitabilità di un respiro. **Alessandra D'Agostino / Referente Comitato fondi LC Milano Borromeo**

CAMBIAMO LA VITA DI CHI AIUTIAMO

Credevo che per poter cambiare il mondo occorresse focalizzarsi prima sul cambiamento di se stessi. Una nuova prospettiva "il cambiamento inizia quando con le nostre azioni cambiamo la vita di chi aiutiamo ed è proprio in quel momento che anche noi ci trasformiamo in persone diverse. Una nuova chiave di lettura dell'io e della crescita personale mai così vera. Quando servo non solo modifico la realtà che mi sta intorno in meglio, cambio me stessa e sono di aiuto a cambiare il mondo. **Paola Girardi / Responsabile Tema di Studio Nazionale LC Milano Nord 92**

IL CAMBIAMENTO NON VA ATTESO, MA VISSUTO

"Cambiamo il mondo". È proprio ciò che guida noi del Lions Club Milano Nord 92! Ho scelto di dedicare il nostro anno sociale ad "Autismo e inclusione" perché ritengo che la nostra

società, purtroppo, sappia ancora poco riguardo a questo argomento. Quindi bisogna intervenire. Ciò che faremo è informare, formare e diffondere contenuti riguardo allo spettro autistico. Ma soprattutto attraverso progetti d'inclusione nei contesti scolastici, nello sport e nel mondo del lavoro. Per noi la divulgazione è lo strumento più efficace per creare una società migliore, dove persone con diverse abilità possano vivere al meglio. Il cambiamento non va atteso, ma vissuto giorno per giorno con impegno e serietà e anche con una grossa manciata di allegria. **Marta Galiano / Presidente LC Milano Nord 92**

DARE VOCE A CHI GODRÀ DEL MIGLIORAMENTO DEL NOSTRO MONDO

"Changing the world". Ognuno di noi ha il potere di creare cambiamento positivo e per noi Lions questo è un dovere: ecco perché l'invito del nostro IP Patti Hill mi ha particolarmente toccato quest'anno! Ne ho discusso con le mie figlie e i miei nipoti, adolescenti con idee chiare su come i loro comportamenti possano impattare il mondo del futuro. Il problema è che spesso la loro voce non viene ascoltata perché "i grandi" pensano di essere i soli ad avere tutte le soluzioni. Ho deciso di ascoltarli e capito che la mia "piccola scelta" di oggi per cambiare il pianeta è proprio questa: dare voce a chi maggiormente godrà del miglioramento apportato a questo nostro mondo. I siti di abbigliamento second-hand sono per gli adolescenti una precisa scelta ecologica per un minore impatto sulle risorse limitate che abbiamo a disposizione. Piccole decisioni che possono portare a grandi cambiamenti. **Miriam Mapelli / LC Inzago GST D 108 Ib4**

IL CAMBIAMENTO È L'UNICA CERTEZZA E SICUREZZA CHE ESISTA

Il nostro problema è modificare le nostre abitudini, punti di vista e riferimenti e adattarli alla realtà che ci circonda che è in un continuo movimento.

Ambiente, famiglia, società... sono realtà che dovremo interpretare e alle quali adattarci, poiché saranno le cornici di riferimento delle future generazioni.

Per questi motivi, la visione del mondo esterno che ci circonda deve essere interpretata e analizzata per essere congruenti con i principi del lionismo. Il nostro sforzo deve essere quello di mettersi in sintonia ed ascoltare tutti i segnali che questo mondo ci sta continuamente dando. E le catastrofi che ogni qual volta accadono, sono la conseguenza di un segnale che non viene percepito e seguito.

La conclusione è ascoltare sempre di più i giovani e le nuove idee di chiunque sia promotore di un cambiamento e di un miglioramento a tutti i livelli della nostra associazione. **Francisco Morejon / Presidente LC Milano Bramante Cinque Giornate**

IL CAMBIAMENTO È NECESSARIO E INEVITABILE

Cambiamento, nel mondo? Parola magica che stimola l'energia, il pensiero del fare, del servire e del migliorare, aiutando. Il cambiamento è necessario e ormai inevitabile e tutti noi dovremo sforzarci a perseguire gli stimoli che ci arrivano dall'esterno, farli nostri, interpretarli nella nostra azione quotidiana e rendere partecipe chi è all'interno e all'esterno della nostra associazione.

Il cambiamento vuol dire ascoltare i giovani. Il cambiamento è crescita che non ha età, ma che riguarda tutti noi, da molto vicino. **Patrizia Vitali / LC Milano Bramante Cinque Giornate**

SE CI APRISSIMO DI PIÙ AI SERVICE DISTRETTUALI...

Due cose vorrei cambiare: l'atteggiamento di alcuni soci nei con-

fronti del Distretto e dei service. Nel primo caso è necessario che molti più soci si rendano disponibili a servire il Distretto e che vengano sostituiti coloro che sono officer distrettuali più per abitudine che per apportare nuove idee. Forse spesso i Governatori coinvolgono i “vecchi” perché sono più sicuri del successo! Lo stesso ragionamento vale per le decisioni prese dai Presidenti di club.

L'altra cosa che vorrei variare sono i service, e questa è una riflessione per i presidenti di Club. Troppo spesso sono indirizzati al territorio e non sempre ad alleviare le sofferenze del prossimo. Se ci aprissimo di più ai service distrettuali, senza ovviamente trascurare il territorio, i nostri concittadini, conoscendoci, sarebbero più motivati a far parte del nostro club. **Giancarlo Tanfani / GMA Area 2 del Distretto 108 Ia2**

SOLO CHI SOGNA IMPARA A VOLARE

Sognare è una delle attività più belle e creative dell'uomo, studiata da tanti punti di vista. Schopenhauer ha sostenuto che “la vita e i sogni sono pagine di un medesimo libro”. È un'immagine che molti Lions come me, possono sentire propria. Sognare ci permette di pensare in grande, di superare i nostri limiti, di vedere un futuro possibile, senza tener conto dei fattori che potrebbero limitarne l'attuazione. Siamo così più pronti ad aprire la nostra mente, a trovare soluzioni nuove, a ricercare la collaborazione di Lions sognatori come noi, ma che vivono anche molto lontano. Jim Morrison ha detto: “Solo chi sogna impara a volare”. Pensate a un milione e quattrocentomila Lions che volano sul mondo per scoprire i bisogni di chi non ha magari nemmeno la forza di chiedere aiuto, e trovare una se pur piccola soluzione! **Paola Vigliano / Presidente di zona / Officer Lions Quest del Distretto 108 Ia2**

PARLARE AL CUORE DELLE PERSONE

Il cambiamento ha come presupposto un mindset aperto a evoluzione e innovazione, in grado di contrastare quello che viene chiamato fixed mindset, mentalità irrigidita di chi teme e rifiuta la possibilità anche remota di poter cambiare.

Disposizione mentale che deve essere ispirata da valori che ricercano un cambiamento ponderato e studiato. Cambiamento che può essere tradotto in una attività che ponga sempre più le persone, gli stakeholders e le loro istanze al centro di ogni attività di comunicazione e marketing. Il segreto... parlare al cuore delle persone. **Giuseppe Alfonso Cirri / Responsabile marketing del Distretto 108 Ia2**

ACCOGLIERE IL CAMBIAMENTO PARTENDO DAI NOSTRI PENSIERI

Non si può affermare che la nostra Patti Hill si limiti ad un moderato ottimismo! Il suo motto è un invito a pensare in grande e a riconoscere un enorme potenziale all'operato dei Lions. Peraltro immaginare di cambiare il mondo è quel che capita ai sognatori e durante le riunioni dei nostri club condividiamo anche sogni. Significa elevare all'ennesima potenza la visione innovativa che informa ogni slancio lionistico, accogliere il cambiamento partendo dai nostri pensieri, abbandonare i personalismi per dare priorità alle esigenze altrui. Temo si debba ancora vigilare affinché nessuno interpreti l'attività lionistica come il contesto in cui agire da supereroi solitari. Migliorare la vita altrui, nel rispetto della dignità di chi soffre, comporta, in un certo senso, cambiare il mondo di qualcuno, divulgando il rivoluzionario messaggio della disinteressata

solidarietà umana, ma l'irrinunciabile valore aggiunto risiede nel riuscirci partendo da uno slancio individuale che conduca ad una azione condivisa. **Sara Mastretta / Responsabile Newsletter del Distretto 108 Ia2**

CONTRASTARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI

Ogni nostro piccolo gesto è e dovrebbe essere indirizzato al superamento delle problematiche ambientali. In occasione della pandemia abbiamo assistito all'invasione delle mascherine monouso, a un incremento massiccio di disinfettanti chimici, detersivi e gel per le mani con una grande e doverosa attenzione alla salute per l'emergenza. Quel difficile momento storico credo ci abbia reso più consapevoli della nostra vulnerabilità ma anche del ruolo che ciascuno di noi ha nel contrastare i cambiamenti climatici e trovo molto appropriato e corretto lo slogan adottato dalla nostra Patti Hill.

Ritengo che le parole debbano essere evidenziate con i fatti e che pertanto un atteggiamento sempre più cosciente e consapevole possa cambiare le cose che in via generale ci stanno più a cuore. E penso anche alle giovani generazioni che sono il motore di questo cambiamento e che considerano la questione ambientale una vera e propria priorità. Con gli innovativi mezzi tecnologici, i giovani sono in grado di raggiungere i confini più lontani dell'emisfero e di coinvolgere i loro coetanei per un mondo di pace in cui regni sovrano un sano equilibrio ambientale, economico, sociale noi e loro insieme possiamo. **Donatella Caracciolo / Officer distrettuale area LCIF e area comunicazione**

OGNUNO PUÒ FARE LA SUA PARTE

Le inaspettate vicende meteorologiche di questi ultimi anni sono sotto gli occhi di tutti. Nessun continente è stato risparmiato. Se il mondo deve sopravvivere si devono prendere dei provvedimenti strutturali, globali e a lungo termine. C'è da creare una nuova sensibilità politica globale anche se poco gradita. Non abbiamo un altro posto dove andare. Si deve cambiare e ognuno può fare la sua parte con piccole attività giornaliere che sommate contribuiscono, nel lungo termine, a migliorare la salute del pianeta.

Cosa vorresti cambiare? Elenco le prime piccole cose che si potrebbero fare ma che sono le più importanti: limitare l'uso dei combustibili fossili creando energia da fonti rinnovabili, limitare e razionalizzare l'uso dell'acqua e dell'energia elettrica; razionalizzare le risorse economiche e alimentari. Apparentemente sembrano obiettivi non alla nostra portata ma non è così: spegnere la luce di una stanza, utilizzare l'impianto di riscaldamento e condizionamento dell'aria in modo razionale, eliminare gli sprechi dell'acqua e del cibo, limitare l'uso dell'autovettura, fare attenzione a riciclare tutto ciò che è riciclabile sono cose che possiamo fare giornalmente tutti e senza nessun impegno.

È possibile, inoltre, ridurre la distruzione degli alberi secolari e i danni causati dalla loro caduta. Basta fare una potatura razionale per salvare e fortificare una pianta. Insieme, cominciando da ciascuno di noi, possiamo contribuire a cambiare il mondo. **Luciano Piovano / Presidente LC Colli Spezzini**

VEDERE L'ALTRO COME AMICO E NON COME RIVALE

“Nulla è permanente tranne il cambiamento” diceva Darwin. Noi cambiamo ogni giorno, senza rendercene conto, in quanto siamo in divenire costante. Ciò che



invece rimane fisso, a volte, sono i nostri *bias*, vale a dire i nostri pregiudizi, che filtrano il modo in cui noi vediamo il mondo.

Il mondo non è ciò che è, ma è ciò che vediamo attraverso i nostri occhi. Se vogliamo cambiare approccio, possiamo lavorare sui nostri comportamenti, ma i risultati saranno di breve periodo, se vogliamo cambiare in modo stabile nel tempo, occorre lavorare sul nostro *mindset*. Nello specifico, significa vedere l'altro come amico e non come rivale, mettendo a disposizione le nostre capacità in caso di bisogno.

Il cambiamento avverrà un poco alla volta, come per magia, e ce ne accorgeremo in un momento unico, come quando l'acqua messa sul fuoco, non cambia stato per diversi minuti, per poi, all'improvviso, cominciare a bollire. **Massimo Guiducci / Presidente di Zona E del Distretto 108 Ta1**

L'UNIONE (DEI CLUB) FA LA FORZA

Non sempre il cambiamento è cosa buona: molte cose vanno certamente cambiate, per migliorare, ma non quello che funziona e che è parte della nostra identità. Spesso voler seguire le tendenze, per essere al passo coi tempi, fa perdere di vista le mete e le caratteristiche del nostro essere insieme.

Personalmente, sono convinto che tante piccole scelte servano, per migliorare soprattutto noi stessi, ma ciò non deve portare all'individualismo, e al voler far prevalere l'opinione del singolo. La nostra forza, infatti, è nei numeri e nel lavorare come Club, cioè insieme.

A questo proposito, se proprio dovessi cambiare qualcosa, proporrei di non rincorrere la moltiplicazione dei Club, tanto cara a qualcuno, ma piuttosto a valutare se non sia il caso di unire, o fondere, dei Club, specie quelli ormai di ridottissimi iscritti, o operanti sullo stesso ridotto territorio.

Nelle sfide della società odierna, solo associazioni di grosso peso, anche numerico, possono avere la forza di incidere ed essere presenti, specie a livello dialettico, oltre che di immagine, con le realtà locali, le Pubbliche Amministrazioni, le altre tante Associazioni operanti sul territorio.

Per continuare ad avere l'attrattività che sempre ci ha distinto. **Franco Colli / LC Mortara Mede Host**

UN APPELLO A DARE IL MEGLIO DI SÉ

Le parole dell'IP Patti Hill "Sii tu il cambiamento" richiamano immediatamente alla mente quelle, simili, di Gandhi "Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo". Entrambi i discorsi sono un appello ad ognuno di noi contro l'indifferenza, la passività e l'incapacità di dare il proprio meglio.

La massima carica lionistica esorta, dunque, i Lions ad allargare la propria prospettiva verso obiettivi e possibilità di cambiamento che riguardino la collettività, promuovendo azioni mirate alla realizzazione di un cambiamento che ponga le basi per la formazione di una coscienza civile. Il tema di studio nazionale sulla conoscenza e preservazione della biodiversità si pone, quindi, nel solco tracciato da tali importanti direttrici. **Alessandro Zaccone / Presidente LC Vigevano Host**

LO STO CAMBIANDO ANCH'IO

Nell'ambito della vita di ciascuno di noi vi sono sempre molti impegni, familiari, personali e lavorativi. Dedicare qualche ora alla collettività investendo il proprio tempo in una delle innumerevoli iniziative in cui i Lions sono coinvolti contribuisce a "Cambiare il mondo".

Non è il singolo gesto in sé che è importante ma il significato che ci sta dietro. We serve.

Le opportunità offerte dal mondo Lions sono molteplici e soddi-

sfano le caratteristiche di ciascun Lion nella sua unicità e con la sua esperienza di vita messe a disposizione di chi è più in difficoltà. Nulla va sprecato, tutto può essere sviluppato.

Per quanto mi riguarda, nel mio piccolo, sto cercando di cambiare il mondo offrendo un po' del mio tempo al service "Seleggio - I Lions italiani per la dislessia", service di rilevanza multidisciplinare. Se grazie al lavoro dei volontari e mio qualche giovane riuscirà ad accrescere le proprie conoscenze, allora posso dire che anch'io "Sto cambiando il mondo!". **Massimo Negri / Presidente di Zona del Distretto 108 Ib3**

LAVORIAMO INSIEME CON GIOIA E AMICIZIA

Mi piacerebbe pensare a noi Lions come a una foresta nella quale noi siamo gli alberi, tutti connessi nell'aiutarsi l'un l'altro senza eccezioni. E più sono vecchi (gli alberi) più sono utili perché assorbono maggiore quantità di CO2. E noi Lions, avanti negli anni, diventiamo più saggi ed equilibrati, assorbiamo benessere e lo restituiamo alle persone tristi, schiacciate da tutto ciò che succede nel mondo, e dobbiamo accompagnare i giovani Lions. Ma dobbiamo essere tutti connessi (e non lo siamo), cercare di entrare nel mondo dell'altro anche se non lo condividiamo, ascoltando davvero così comprendiamo anche ciò che non viene detto. Non possiamo continuare ad operare come se tutto funzioni perfettamente e non possiamo risolvere i problemi se non gli diamo un nome.

Siamo persone normali che fanno cose straordinarie lavorando insieme con gioia e amicizia. Iniziando da noi stessi, con il nostro Club... cercando di creare un luogo migliore in cui vivere ed aiutare a vivere. **Mariuccia Svanini Meroni / LC Lodi Quadrifoglio**

CON PICCOLI GESTI E AZIONI NELLE NOSTRE COMUNITÀ

La globalizzazione ha dato vita a questa società liquida nella quale i punti di riferimento naturali sono perduti, assistiamo allo svilupparsi di una società fortemente individualista e, l'esplosione stessa di nuovi modelli relazionali come quelli che si stanno creando all'interno dei social network, ne è un esempio. Ma queste relazioni che nascono in un ambiente apparentemente senza confini e tendono a realizzarsi tra simili, che contributo possono fornire alla costruzione di una relazione con l'altro? Mi riferisco soprattutto al tema della migrazione e al nostro rapporto con i migranti. Noi possiamo come Lions, educatori e costruttori del bene comune ribaltare tutto con piccoli gesti e azioni nelle nostre comunità, senza lesinare alcun sacrificio. **Francesco Pira / Presidente nazionale So.San ODV**

DIVENTARE LIONS È UNA VOCAZIONE

Per quanto mi riguarda io ho sempre associato la parola cambiamento alla parole evoluzione, questo perché il service che è il fulcro della nostra attività di Lions (includo anche i Leo che sono soci effettivi del LCI) ha intrinseco l'obiettivo di voler cambiare in modo positivo le comunità in cui viviamo e da un certo punto di vista farle evolvere per essere migliori. Come per tutte le cose di questo mondo è richiesto tempo e soprattutto costanza. Se guardiamo da dove è partita la nostra Associazione e ne ripercorriamo la storia noteremo sicuramente che nel corso degli anni il cambiamento è stato la linfa vitale che ha permesso ai Lions di sopravvivere alla prova del tempo e di tramandarsi per generazioni. Ad esempio, la costituzione ed il mantenimento di una Fondazione Internazionale che è diventata il braccio è sicuramente un cambiamento al quale si è lavorato per lungo tempo e al quale lavoriamo tutt'ora, ma ha permesso ai Lions di evolversi e poter essere ancora più incisivo nel suo operato.

Veniamo poi alla domanda più complicata: cosa vorrei cambiare? O meglio, cosa si dovrebbe cambiare? Deve cambiare il sentimento delle persone verso ciò che li circonda, dobbiamo imparare nuovamente ad emozionarci e a mostrare tutti i colori che abbiamo dentro per levare quel grigio che, troppo spesso, ci annebbia la vista rendendoci immobili e svogliati. Dirò una cosa che forse farà storcere il naso a qualcuno: diventare Lions è una vocazione, un impegno verso il Servizio e non è per tutti, ma soprattutto neanche è necessario che tutti diventino Lions; ma vivere da Lions è la chiave per cambiare il mondo che ci circonda, quindi vivere in modo etico, seguendo principi di buona cittadinanza, rispetto e amore verso il prossimo, pace e fratellanza, questo lo possono fare tutti ogni giorno nella loro quotidiana.

Come Lions abbiamo il compito di mostrare a tutti quanto sia bello, emozionante e arricchente aiutare il prossimo; a quante più persone mostreremo che regalare un sorriso a chi ne ha bisogno non è poi tanto complicato e quanto questo può valorizzarci come essere umani, tante più persone troveremo che vorranno sposare la nostra causa, unirsi alla nostra Associazione o che semplicemente decideranno di aprire il cuore verso il prossimo. Sono le persone a fare il Mondo e le persone possono essere straordinarie, basta credere in loro e io ci credo. Voi? **Marco Tioli / LC Vignola e Castelli Medievali**

NOI LIONS POSSIAMO FARE DI PIÙ

Un motto certamente molto significativo quello di Patti Hill. Io non so se noi Lions possiamo cambiare il mondo ma credo che possiamo comunicare, raccontare, celebrare le nostre molteplici attività e contribuire a rendere migliore la società. Anche stimolando di più i nostri soci che devono rendersi maggiormente conto di quanto sia bello essere Lions. Patti Hill ha certamente ragione quando ci dice che il cambiamento non si verifica improvvisamente ma attraverso tante piccole scelte. Il vero problema è effettivamente quello di stimolare il mondo Lions a dare inizio a questo cambiamento. A volte il cambiamento fa anche paura e non ritengo di sbagliare se aggiungo che molti Lions sono restii ad attuarlo. La storia del lionismo ci insegna che non sempre il cambiamento ha migliorato la "sua vita". In molti club, anzi, ha creato grossi problemi perché cambiare improvvisamente la mentalità di chi è ancorato a vecchi schemi non sempre è facile. Ecco, dunque, la necessità di andare per gradi con le tante piccole scelte di cui parla la nostra leader. Personalmente sono convinto che noi Lions possiamo fare di più alimentando la nostra voglia di fare e la nostra passione pensando in grande come suggeriva Brian Sheehan e lavorando con maggiore sinergia per attivare progetti o service di grande impatto per le nostre comunità. Il cambiamento principale è proprio questo. Fuoriuscire di più dai nostri club e affrontare la realtà, spesso problematica delle nostre comunità è già un buon passo avanti. Nel Distretto 108 Ya è un percorso che abbiamo già iniziato con risultati abbastanza positivi. Io mi riprometto di continuare su questa strada e credo che il nuovo lionismo sia possibile proprio creando un anello di congiunzione tra noi, gli organismi istituzionali e magari le altre associazioni, per contribuire (in positivo) ad un cambiamento che forse non riuscirà a cambiare completamente il mondo, cosa certamente non facile nel particolare momento che stiamo vivendo, ma contribuirà a renderlo migliore. **Pino Naim / 2° Vice Governatore del Distretto 108Ya**

CAMBIAMENTO GRADUALE DA FARE A PICCOLI PASSI

Quando si insegue il cambiamento bisogna fare in modo che il cambiamento diventi un fatto positivo. Nella nostra associazione non sempre, soprattutto negli ultimi anni, lo è stato. All'interno dei nostri club in qualche occasione i problemi si sono acuiti ed hanno portato scompensi che è sempre stato, poi, difficile sanare. Anche certe "aperture" a fatti e/o persone, soprattutto quando alimentate da personalismo esasperati non hanno contribuito a dare una buona immagine del lionismo. Fa bene, dunque, Patti Hill a parlare di cambiamento graduale da fare a piccoli passi. Il mio pensiero sul cambiamento è positivo ma come ogni cosa deve viaggiare con il passo degli uomini e, quindi, deve essere alimentato da una strategia capace di essere produttiva per la nostra associazione. La stessa selezione per l'ingresso dei nuovi soci o addirittura per la creazione di nuovi club deve essere più attenta. Non ha senso avere qualche numero in più per poi perderne un numero maggiore. Ecco, io vorrei ci fosse maggiore attenzione in questo. E, poi, ben venga il cambiamento. **Giuseppe Ventra / Coordinatore Scientifico della Fondazione del Distretto 108 Ya**

UN CERTO CAMBIAMENTO NEL NOSTRO DISTRETTO C'È STATO

L'essere Lions in un territorio difficile com'è questo della Locride e della provincia reggina, dove io vivo con grande passione la mia attività lionistica, spesso comporta l'impossibilità di fare quanto ognuno di noi vorrebbe poter fare per il territorio e per la sua comunità. Devo francamente dire che, rispetto ad un passato remoto in cui il lionismo è stato troppo ancorato a schemi per certi versi superati dai tempi e dalle nuove esigenze della società, un certo cambiamento in seno al nostro Distretto c'è stato grazie anche - onore al merito - alla spinta propulsiva del già Governatore Franco Scarpino che sin dall'inizio del suo mandato ha stimolato maggiori contatti e più collaborazione con il mondo esterno. Il risultato è stato fortemente positivo e la stessa immagine dei Lions ha acquisito più valenza e maggiore attenzione da parte della gente. La strada, dunque, rispetto al momento sociale che viviamo è quella giusta. Altra cosa è il discorso interno. A me pare che ancora il lionismo sia ancorato a vecchi schemi e si porti appresso i soliti problemi, le classiche proteste annuali per carichi e incarichi, la mancanza di una effettiva valutazione della meritocrazia e, in taluni casi, un eccessivo distacco dalla realtà che ci circonda. Credo che manchi anche una effettiva apertura verso i giovani e che la nostra età media stia diventando preoccupante. Tutto ciò, ovviamente, con le debite eccezioni. Ritengo, dunque, che per attivare un reale cambiamento bisognerebbe partire da queste cose. **Vincenzo Mollica / Presidente di zona 2 del Distretto 108 Ya**



Le risposte a questo sondaggio sono state raccolte da Aristide Bava, Tarcisio Caltran, Roberta Gamberini, Sirio Marciànò, Francesco Pira, Riccardo Tacconi, Virginia Viola e Patrizia Vitali.

Il sondaggio continua... Sul prossimo numero pubblicheremo le risposte di altri soci che arriveranno alla rivista via email (rivistathelion@libero.it)

DISTRETTI&DINTORNI



PRIMO... PER L'INNOVAZIONE E LA CREATIVITÀ

Selezionato tra centinaia di candidati provenienti da tutto il mondo, il LC Bosco Marengo Santa Croce si è aggiudicato il “Premio per il Marketing” del Lions International per l’Area Costituzionale IV (Europa), per avere condotto una campagna esemplare all’insegna dell’innovazione e della creatività. Con la campagna “Al Centro con la Prevenzione”, il club ha promosso la propria attività attraverso la collaborazione con le istituzioni, la creazione di manifesti mirati, articoli sui giornali e passaggi televisivi nei telegiornali locali, la pubblicazione attiva e ricorrente sui social media, l’allestimento di un gazebo con la presenza dei soci nell’ambito del territorio. Sono stati effettuati oltre 300 screening gratuiti sulla salute, molte persone si sono avvicinate al mondo Lions e il numero dei soci si è incrementato. Oltre all’onore di ricevere il “Premio per il Marketing”, il club ha inoltre ricevuto un premio in denaro di 2.000 dollari per sostenere le attività di marketing e di servizio. *(Rosalba Marengo)*

400 PASTI A FAMIGLIE BISOGNOSE

Il LC Ragusa Host ha quest’anno intensificato una rete di relazioni con le agenzie del territorio che si occupano a vario titolo della crescita del “patrimonio di umanità”. L’ultima iniziativa, in ordine di tempo, ma non di importanza, si è realizzata grazie al contributo sostanziale della LCIF (Fondazione Lions Clubs International) e con la collaborazione della Caritas Diocesana. I soci del club hanno provveduto, il 15 giugno presso il Ristoro di San Francesco a Ragusa, alla donazione e, con l’aiuto dei volontari Caritas, alla preparazione, confezionamento e distribuzione di oltre 100 pasti alle famiglie bisognose della nostra città. Questa è solo la prima trince dei 400 pasti pronti che il club ha donato il 20 e il 22 giugno.



ANZIO NETTUNO HOST, SABAUDIA SAN FELICE CIRCEO HOST, VAL DI COMINO

PATTO DI AMICIZIA TRA TRE CLUB DEL BASSO LAZIO... CONSIDERAZIONI E PROSPETTIVE

Il 18 giugno, in Sabaudia, tre club del Basso Lazio (Anzio Nettuno Host, Sabaudia San Felice Circeo Host, Val di Comino) hanno stretto e siglato un patto di amicizia alla presenza del responsabile dei gemellaggi per il Distretto 108L Stefano Murace e con la partecipazione dello scrivente in rappresentanza del Governatore impegnato altrove. Un particolare ha reso ancora più solenne la cerimonia, curata dai tre presidenti e da Murace nei minimi particolari: il passaggio continuo ed assordante di velivoli diretti a Pratica di Mare per i 100 anni della nostra Aeronautica Militare.

Ho voluto riflettere sul valore ed il significato dei patti di amicizia, che nella considerazione della Sede Centrale non godono dello stesso credito riconosciuto ai gemellaggi in quanto intervengono tra club dello stesso Multidistretto e non si collocano sul piano della internazionalità che è il connotato più significativo della nostra associazione. Sono giunto, ed ho voluto esplicitarlo, al concetto che non è così e che tra le due cerimonie esiste un sostanziale equilibrio per una serie di ragioni. La prima è quella che attiene al valore dell'amicizia "intesa come fine e non come mezzo": la ritroviamo pari pari in entrambi i casi e se mai ancora di più nei collegamenti tra club dello stesso Paese in quanto più facilmente portati allo svolgimento di service comuni per evidenti maggiori affinità nel loro modo di sentire.

La seconda ragione riguarda la stessa accezione del concetto di amicizia che da sempre mi piace interpretare "come mezzo al fine". Si è amici nel momento in cui si entra a far parte di un sodalizio, (quindi in partenza), ma si è amici ancora di più quando nel prosieguo si scopre la possibilità di fare service con il necessario spirito di squadra.

Nel caso dei tre club del Basso Lazio i presupposti ci sono tutti perché, come hanno evidenziato i presidenti Ermanno Patrizio, Vanda Bellini e Domenico D'Antona, il lavoro fatto quest'anno è destinato a produrre ulteriori frutti con i loro successori. Tale spirito peraltro figurava nel cartoncino d'invito, riportante una bellissima frase di Madre Teresa di Calcutta "Incontriamoci sempre con un sorriso perché il sorriso è l'inizio dell'amore". (Bruno Ferraro)

14° PREMIO INTERNAZIONALE NAVARRO 2023

Il 26 maggio a Sambuca di Sicilia presso la sala Sicilbanca il 14° Premio Internazionale Navarro 2023 e il 7° Convegno di Studi Navarriani.

Il Club Sambuca Belice ha riproposto con rinnovato entusiasmo il 14° Premio Internazionale Navarro, ideato e coordinato dallo scrittore Enzo Randazzo, in concomitanza con il 7° Convegno di Studi Navarriani, sul tema "Tradizioni, folclore e modernità nelle opere di Vincenzo Navarro e di Emanuele Navarro della Miraglia", con la partecipazione di studenti, dirigenti, docenti ed espressioni culturali dell'Interland e con gli interventi di autorevoli studiosi.

La premiazione si è alternata con un Reading coordinato da Enzo Randazzo, tratto dalla riduzione teatrale de La Nana di Emanuele Navarro Della Miraglia, con le voci narranti di Mariangela Croce, Calogero Morreale e Lilly Mulè. Impeccabili il servizio fotografico di Franco Lo Vecchio ed il service di Ezio Martorana. Qualificata l'adesione di autorità Lions ed espressioni del mondo artistico - culturale dell'Interland. Istituzionalizzando il Premio Internazionale Navarro ed il Convegno studi navarriani, coniugando narrativa, poesia e territorio, il LC Sambuca Belice ha indubbiamente testimoniato la grande attenzione dei Lions per la cultura, seme prezioso per governare un virtuoso percorso di crescita, nel solco del servizio e della solidarietà. (Lucy Stray)



BORSA DI STUDIO AD UN GIOVANE RICERCATORE MEDICO

Era il 2007 quando l'associazione iniziò la sua avventura con l'obiettivo di finanziare validi progetti di ricerca a sostegno della specializzazione professionale per giovani medici in campo oncologico. Chiara, Andrea, Fabio, Mario, Marzia, Ivan sono "i primi mattoncini... ma non saranno gli ultimi, infatti si scoprirà il settimo destinatario in occasione di questa cerimonia.

Il progetto nasce dalla collaborazione con Università di Verona, Policlinico G.B. Rossi Verona e in particolare con il prof. Alfredo Guglielmi che aggiornerà sull'evoluzione scientifica e prevenzione, supportato dalle testimonianze di altri ricercatori medici, destinatari delle precedenti borse di studio, interessati a proseguire il loro percorso di studio anche all'estero e contribuire a creare una rete mondiale di condivisione dei risultati. Infatti i "nostri" primi ricercatori hanno scelto di attivarsi presso i Centri di Ricerca a Baltimora e Houston e a Strasburgo.

Per questa borsa di studio hanno contribuito insieme due Lions Club Verona Teodorico e Padova Antenore in ricordo di socio Lions padovano Massimo Griggio e veronese Paolo Chizzoni, unendo le loro forze in un service comune per ricordare il 25 anniversario del gemellaggio, siglato nel maggio 1998 con una pergamena firmata dai due presidenti Silvano Pedron e Mario Marsullo e dai soci presenti. Insieme... perché come recita il nostro motto "sia utile... per tutti".





ASCOLTO, COMPrensIONE E AZIONE

Un nuovo anno sociale “insieme”, un anno durante il quale ci si deve proiettare verso il “We Service” di qualità. Per realizzare tutto questo abbiamo il dovere di ascoltarci e ascoltare i bisogni e le esigenze degli altri, di comprenderci e comprendere cosa sia giusto fare e di agire in armonia e in modo efficace.

“Ascolto, Comprensione, Azione” non è solo un motto, ma è un auspicio per traghettare “Dal coraggio di una scelta” al “Coraggio delle Idee”.

Con questo messaggio il Governatore del Distretto 108 Yb Sicilia, Daniela Macaluso, ha invitato i Lions siciliani all’apertura dell’anno sociale al Saracen Sand Hotel di Isola delle Femmine.

Nei momenti difficili, dopo la dolente scomparsa del Governatore eletto Paolo Valenti, è stata chiamata all’unanimità Daniela Macaluso del Lions Club Palermo Leoni, perché portasse avanti un anno del tutto particolare che richiede uno straordinario impegno, che sin dalla sua apertura è stato caratterizzato da un magnifico riscontro.

“Vi chiedo di condividere il coraggio delle idee. Credo che la prima regola fondamentale per governare sia quella di adeguarsi alle esigenze dei club e non devono essere i club a servire il Governatore. Il Distretto siete voi e non il Governatore di turno. Il Governatore

arriva e se ne va, i Club rimangono. Per cambiare il mondo, dobbiamo anzitutto credere che il cambiamento sia possibile. Se vogliamo attuare un vero cambiamento cominciamo a costruire ponti e ad abbattere muri, veniamoci incontro e confrontiamoci, puntando ad una crescita di qualità. Dobbiamo aprire le porte a nuovi soci che siano motivati e coscienti dell’impegno che l’essere Lions richiede”.

Il governatore Daniela Macaluso ha presentato i service e i temi distrettuali, auspicando sinergia massima tra Lions e Leo e si è soffermata in particolare sulla formazione e sulla comunicazione.

In un momento non facile del Distretto Sicilia si è registrato un ampio consenso e tanti e validi sono stati gli interventi dei soci partecipanti. Un meritato plauso va attribuito al cerimoniere Salvo Priola che ha mostrato una straordinaria competenza e grandi capacità organizzative.

Ancora una grande prova per il Distretto Sicilia che ha trovato, con Daniela Macaluso, un Governatore che ha avuto il coraggio di rispondere “Sì” per continuare il cammino con “Ascolto, Comprensione e Azione”.

Ad maiora semper. *(Franco Amodeo)*



VOLARE... SENZA LIMITI

ILC Sesto Fiorentino, con la partnership dei LC Firenze Ponte Vecchio e Firenze Bagno a Ripoli, grazie alla disponibilità dell’Aeroclub Firenze ha realizzato due giornate di voli a favore dei ragazzi diversamente abili.

Le associazioni partecipanti con i propri iscritti sono state 6 ed il loro coinvolgimento è stato possibile anche per mezzo di Francesco Manfredini, direttore della trasmissione televisiva Italia 7: Coala Aps di Sesto Fiorentino, Unitalsi sottosezione di Firenze, Trisomia 21, Centri Istrice e Cepiss cooperative, Aism. Il programma originario era per le date del 14 e 21 maggio e avrebbe coinvolto 26 utenti per un totale di 26 voli; le condizioni meteorologiche e l’alluvione in Emilia ha posticipato il service all’11 e 18 giugno. La partecipazione è stata rivista con 15 voli per 15 utenti pari a 225 minuti di volo. I ragazzi che hanno potuto sorvolare il centro ed i dintorni di Firenze, partendo dall’aeroporto cittadino di Peretola, hanno manifestato entusiasmo e grande emozione al rientro.

I tre Lions Club si auspicano che tale service possa ripetersi e diventare permanente, estendendo il coinvolgimento anche agli altri numerosi Lions Club cittadini. *(Paolo Cappelli)*

ALESSANDRIA EMERGENCY
& RESCUE, CINQUE TERRE E ROVERANO

VIVA SOFIA VA SULLA SPIAGGIA

Il service “Viva Sofia: due mani per la vita” è continuato quest’anno anche sulla spiaggia. È stato un ottimo lavoro di squadra realizzato dai LC Alessandria Emergency & Rescue, Cinque Terre e Roverano, che in collaborazione con la Croce Rossa e la Croce Verde di Levanto hanno illustrato ai cittadini e ai turisti in vacanza le manovre di rianimazione cardiopolmonare e di disostruzione delle vie aeree da praticare in emergenza. I presidenti dei Club Roverano e Cinque Terre hanno introdotto l’evento e l’Officer distrettuale del service, del LC Alessandria Emergency & Rescue, ha raccontato perché è nato “Viva Sofia”.

I soci Lions, insieme agli operatori della Croce Rossa, hanno spiegato come riconoscere immediatamente i segnali associati al soffocamento, effettuare le corrette manovre di disostruzione delle vie aeree e di rianimazione cardiopolmonare di base, esemplificandole su manichini di adulti e lattanti. I presenti sono stati invitati a fare prove pratiche sui manichini. *(Alessandra Bertone e Erica Raiteri)*



ISERNIA SARÀ ANCHE A MISURA DI NON VEDENTI

I problemi pratici dei non vedenti e le possibili soluzioni sono stati al centro di una riunione che si è tenuta nell’ufficio del sindaco di Isernia Piero Castrataro. L’iniziativa è partita dal LC Isernia e dell’Associazione isernina dei non vedenti e ipovedenti, il cui presidente è il prof. Marco Condidoro.

Con il sindaco si è parlato di continuità dei marciapiedi, di semafori sonori, di strisce pedonali dotate di rilievi che possano essere percepiti dalla pianta del piede, di mezzi pubblici adatti e fermate che non lascino il non vedente in mezzo alla strada. Il sindaco ha dato ampia disponibilità ad affrontare tutti gli aspetti. “Dovremo studiare gli interventi prioritari - ha dichiarato - e in quali zone della città, ovviamente affronteremo i temi in modo graduale, non si potrà fare tutto e ovunque. Per quanto riguarda i mezzi pubblici - ha aggiunto - vorremmo introdurre un sistema di mezzi particolari che percorrano la città in determinati orari del giorno e possano ricevere prenotazioni”. I Lions sono molto soddisfatti di questo primo incontro e disposti a seguire l’evoluzione dei progetti e delle realizzazioni e dare il loro contributo che di volta in volta si renderà necessario. *(Luciano Scarpitti)*

LOANESE D'ORO 2023

“**R**ingrazio il LC Loano Doria per avermi onorato con questo riconoscimento, soprattutto per le motivazioni che hanno determinato la decisione”. A parlare è Elena ballerini, alla quale, sabato 8 luglio, è stato consegnato, dal presidente uscente Simone Ottonello, il quarto “Loanese d’Oro” del LC Loano Doria. Con questo riconoscimento, ideato nel 2020 dall’allora presidente Giacomo Piccinini, il Lions Club loanese intende dare risalto ad una figura che si sia particolarmente distinta nell’ambito della sua professione portando il nome di Loano oltre i confini cittadini.





RIVITALIZZARE I BORGHI ANTICHI

Sarà tema portante del Distretto 108 Ya per questa annata sociale. È stato deciso, con voto unanime, dall'assemblea congressuale, riunita a Pompei. D'altra parte la rivitalizzazione dei centri storici italiani è un imperativo d'obbligo, se si vogliono salvare i tanti siti presenti nel nostro Paese, da uno spopolamento continuo. E, proprio, sulla base di questa considerazione i Lions Club di Locri e Siderno hanno elaborato un importante progetto che è stato, poi, approvato, come si diceva, dall'assise lionistica e diventerà tema ufficiale della prossima annata sociale del Distretto 108 Ya.

Il progetto è stato supportato da una relazione che si sofferma sul fatto che "Se è vero che i fenomeni di spopolamento e invecchiamento interessano tutte le aree interne del nostro Paese, è altresì vero che la sfida, nel Meridione, è più complessa visto il persistente divario (di risorse, di infrastrutture, di progettualità) tra Nord e Sud del Paese". Una premessa di una ipotesi progettuale che seppure partita dai Club di Locri e di Siderno è stata supportata dai vari della Circoscrizione (tutti quelli della provincia di Reggio Calabria) ma che può e deve interessare tutti i club del Distretto Lions 108 Ya.

Si ritiene, infatti, e a giusta ragione che i borghi antichi del territorio Meridionale - che sono tanti - meritano di essere adeguatamente attenzionati e valorizzati ed è giusto, dunque, che questa possibilità possa far parte di iniziative di largo respiro indirizzate ad accendere i riflettori, per quanto sarà possibile, sui borghi antichi.

L'obiettivo è chiaro: indicare e fornire supporto alle politiche e alle strategie per la "ricentralizzazione" delle aree interne; stimolare la loro rivitalizzazione per evitare il continuo spopolamento

che interessa soprattutto i giovani. Il tutto con la possibilità di delineare attraverso processi di coinvolgimento attivo degli attori locali, e di esperti del settore, strategie in grado di accrescere la resilienza, e orientare lo sviluppo delle aree interne. Anche con soluzioni ricercate e individuate insieme a chi da sempre abita in questi luoghi. Un obiettivo che si potrebbe accompagnare, anche, per far ripartire un minimo di economia. I Club di Siderno e Locri, a questo proposito, hanno portato ad esempio ciò che è emerso in occasione del Lions Day che si è tenuto a Camini, autentico centro di inclusione e di accoglienza, dove il piccolo Comune è tornato a vivere proprio grazie ad una serie di iniziative che hanno portato lavoro ed economia. Da qui la conferma che, con ipotesi progettuali di largo respiro, si può stimolare un forte impegno per la rivitalizzazione dei borghi antichi e l'attività dei Lions, in questa direzione, può essere capace di contribuire allo sviluppo e alla valorizzazione dei centri interni presenti nelle varie aree del Distretto. L'ipotesi progettuale dei Club di Siderno e Locri, anche per questo, è stata, perciò, ritenuta di notevole interesse sociale a favore delle Comunità. Tra l'altro i due club, prima della conclusione della passata annata sociale, hanno dato vita ad una "visita" (nella foto), che ha interessato l'intera circoscrizione Lions, con allegato convegno, presso il borgo antico di Bovalino Superiore, un importante centro entrato mesi addietro, a far parte dei "Borghi autentici d'Italia". L'evento organizzato in collaborazione con l'amministrazione comunale guidata da Vincenzo Maesano, ben lieto di ospitare i Lions, ha avuto come epicentro la splendida Cattedrale di Bovalino Superiore ed è stato caratterizzato da grande successo e da molta attenzione da parte della grande stampa. (Aristide Bava)

UN'ANNATA ECCEZIONALE

RIETI VARRONE

Un passaggio di campana, da Alberta Paris a Maurizio Rosati, come tanti? E invece no, e non solo per la grande cornice dei partecipanti (circa 100 tra soci ed ospiti) e per la prestigiosità della location prescelta per l'evento (una villa storica collocata in un punto alto della città di Rieti). La diversità è data dalla lettura di una ponderosa brochure documentante tutte le iniziative di service realizzate nell'annata lionistica 2022-2023. Moltissime le iniziative realizzate da soli (18), in interclub (10), in unione con altre associazioni e costante proiezione nelle cinque aree indicate dalla sede centrale; nessuna pausa nei dodici mesi; sette nuovi soci; tre gemellaggi internazionali gestiti con massima cura, di cui uno di speciale rilevanza con Betlemme; una costante presenza nel territorio e sulla stampa; i grandi apprezzamenti delle autorità civili con in testa il sindaco della città ed il neo prefetto

di Vibo Valentia (socio del club). Si tratta di un club che facendo tesoro della coesione interna e della spiccata operosità di molti soci, lavora concretamente ed "in silenzio" per coprire le principali aree di intervento dell'Associazione (vista, giovani, diabete, fame, ambiente) aggiungendone altre di elevato spessore umanitario e sportivo (esempio moto ed autoraduni, orti della solidarietà, raccolte fondi, 150 pasti caldi a settimana). Avendo toccato con mano la qualità e la quantità delle attività svolte, nonché la completezza del programma realizzato, l'una e le altre documentate da locandine e da circa 100 fotografie, mi è sembrato doveroso darne atto sulle colonne di questa rivista. In un momento di diffusa crisi dell'associazionismo, realtà come quella di Rieti Varrone vanno in controtendenza e meritano di essere segnalate a livello multidistrettuale. (Bruno Ferraro)



EMOZIONI E COINVOLGIMENTO

Nella Locride il nuovo anno sociale è iniziato con una significativa manifestazione di beneficenza con un gran bella serata all'insegna delle emozioni e del coinvolgimento associativo, impreziosita dalla presenza anche di alcuni autorevoli rappresentanti delle altre associazioni di rilievo. Tra i presenti anche il Governatore del Distretto, Pasquale Bruscolo, ma soprattutto da un pubblico notevole, richiamato all'Hotel Parco dei Principi di Roccella, dove si è svolto l'incontro. Grande successo, dunque, per l'Aperi-

cena organizzata dai Club Lions del territorio, con Roccella capofila, in collaborazione con molti altri Club service e associazioni di volontariato, tra i quali il Rotary, le sezioni Fidapa di Siderno Locri e Roccella, il Kiwanis, il Club Unesco di Gioiosa Ionica.

La serata, forte di una bella scenografia curata da Francesca Loccisano, è stata allietata anche da buona musica ed ha registrato la partecipazione della brava cantante Manuela Cricelli, ben nota per essere stata ospite al Quirinale, dove ha cantato alcune importanti canzoni alla presenza del Capo dello Stato, Sergio Mattarella.

Tra gli ospiti anche una quarantina di esponenti de "I girasoli della Locride", una struttura che cura amorevolmente i ragazzi disabili. Tra gli interventi che hanno esaltato gli scopi della manifestazione, quelli del Sen. Marco Lombardo, del consigliere regionale Salvatore Cirillo, della sindaca di Siderno, Maria Teresa Fragomeni, del presidente di Circoscrizione Lions, Sandro Borruto, del vicegovernatore Lions Pino Naim, del rappresentante Unesco, Nicodemo Vitetta, e soprattutto del già citato Governatore Lions Pasquale Bruscolo che ha evidenziato il ruolo delle associazione e la necessità che le stesse facciano fronte unico nel rapporto con gli organismi istituzionali per offrire supporti operativi efficaci.

Il ricavato della serata di beneficenza è stato ripartito tra la LCIF che sta conducendo una grossa lotta contro il diabete, l'associazione Angela Serra, struttura particolarmente impegnata contro i tumori, la Fondazione distrettuale Lions che garantisce l'attivazione di progetti a favore delle comunità e l'Associazione Camminando uniti Onlus di Siderno, che promuove la tutela dei diritti, l'assistenza sociale, quella socio-sanitaria e l'istruzione, soprattutto alle persone svantaggiate, agli anziani e a tutti i soggetti non autosufficienti. I contributi sono stati elargiti a conclusione della serata. *(Aristide Bava)*

UN REFRAATTOMETRO PER LO SCREENING DELLA VISTA

ILC Avezzano ha raggiunto il suo obiettivo: acquistare un refrattometro che possa consentire lo svolgimento di visite gratuite durante tutto l'anno scolastico, a favore dei bambini delle scuole dell'infanzia presenti sul territorio marsicano. Questo progetto è stato possibile grazie a numerose iniziative che hanno visto la partecipazione della cittadinanza, coinvolta con un "1° Torneo di Burraco Solidale", del Comune di Avezzano e della Banca BCC locale, che hanno donato una considerevole somma e, ovviamente, con il contributo del Club stesso.

Lo strumento, è stato consegnato al socio ed officer distrettuale per il service "Sight for Kids" Antonio Ippoliti e all'Officer Circoscrizione Giuseppina Di Domenico, i quali si sono immediatamente messi al lavoro e hanno organizzato lo screening, il 20 ed il 27 giugno, presso 3 scuole materne.

Sono state quindi effettuate le visite a 40 bambini finalizzate alla diagnosi precoce dei difetti visivi e alla prevenzione dell'ambliopia, così detto "occhio pigro".



ARBÈRIA

AREA VERDE "MELVIN JONES"

Sabato 15 luglio, nell'area urbana del comune di San Cosmo Albanese, comune sede del club, alla presenza delle autorità comunali e lionistiche, è stata apposta la targa che intitola l'area picnic del Comune a Melvin Jones, Fondatore del Lions International. L'intitolazione dell'area è stata voluta dai soci del LC Arbèria e dal Comune di San Cosmo Albanese. Alla presenza del Sindaco Damiano Baffa, socio Lions, del Governatore Pasquale Bruscolo e del Presidente della Zona IX Antonio Mondera, è stata scoperta una targa che intitola l'area al fondatore Melvin Jones. *(Luciano Lustrì)*



SANT'ILARIO D'ENZA

I LIONS, IPPOGRIFO E SPECIAL OLYMPICS

Da un decennio il LC Sant'Ilario d'Enza ha contribuito allo sviluppo dell'ASD Ippogrifo che opera a Castelnovo Sotto. L'Associazione Ippogrifo nasce nel 2004 dall'idea di Giorgia Giovanardi e di alcuni genitori di ragazzi diversamente abili. L'obiettivo era quello di creare un posto dove poter condividere con altri l'attività di riabilitazione equestre, equitazione e attività integrate. Un posto dove la diversità fosse una ricchezza. Giorgia partì con 18 appassionati ed ora il numero dei frequentatori dell'associazione ha superato il centinaio. L'entusiasmo di Giorgia di coinvolgere i ragazzi che frequentano l'Ippogrifo in nuove e più impegnative esperienze ha portato alla partecipazione, per la prima volta, agli Special Olympics del Nord Italia, tenutisi a Salsomaggiore Terme il 16 aprile. Per conseguire l'obiettivo ha chiesto l'aiuto del Club che ha risposto coprendo i costi all'associazione ed ai ragazzi. L'ASD Ippogrifo è stata presente agli Special Olympics con 9 ragazzi e ragazze su un totale di 60 iscritti che sono arrivati da tutto il Nord Italia. La squadra dell'Ippogrifo vestiva una t-shirt azzurra con il logo dell'ippogrifo e quello del LC Sant'Ilario d'Enza.



COLLEBEATO

UN VAN DA 9 POSTI PER IL BASEBALL CIECHI

Da quando non esiste più il campo da baseball a Brescia, l'A.S.d. Leonessa BXC, squadra di baseball ciechi, gioca le partite "casalinghe" al Campo di Baseball Sebastiano Chia di Bergamo. Oltre a questo, ci sono le partite esterne che portano atleti e dirigenti a spostarsi su tutto il territorio nazionale con i propri mezzi. Per questo motivo il LC Collebeato ha risposto "presente!" fornendo alla squadra, un van da 9 posti. Grazie all'aiuto di tanti amici Lions e delle Fondazioni LCIF e Bruno Bnà abbiamo chiuso questo service. Un grazie particolare va a tutte le persone esterne all'associazione che ci hanno aiutato perché vuol dire che siamo riusciti a trasmettere la bellezza e l'importanza di questo progetto". Il mezzo sarà utilizzato anche per sostenere il Progetto "Scuole" che l'A.S.d. Leonessa BXC porta avanti da anni, in coordinamento con il CIP (Comitato Italiano Paralimpico) Lombardia, con la FIBS (Federazione Italiana Baseball e Softball) Lombardia e sotto l'egida della AIBXC (Associazione Baseball Giocato da Ciechi), promuove un ciclo di dimostrazioni del gioco nelle scuole medie superiori, con una media di due interventi al mese. (A.M.)



MONZA PARCO



I LIONS E L'INQUINAMENTO MARINO

In armonia con la Giornata Mondiale della Terra nata per sensibilizzare le persone sui temi della sostenibilità ambientale e sulla salvaguardia del nostro pianeta con l'intento di aumentare la consapevolezza sul ruolo di ciascuno nel prendersi cura dell'ambiente e della natura, il LC Monza Parco, unitamente al Leo Club Monza ed ai Club Seregno AID ed Arcore Borromeo, hanno dato vita all'Intermeeting "In alto mare". Relatore della serata è stato Danilo Zagaria, biologo, divulgatore scientifico e redattore editoriale che ha impostato il suo intervento sugli effetti disastrosi per gli ecosistemi marini e per gli organismi che li abitano. I grandi problemi ambientali, sottolinea il prof. Zagaria, sembrano forse quasi invisibili. Per questa ragione per risolverli occorre prima di tutto immaginarli, studiarli e visitarli. Evidenza il relatore la grande quantità di micro particelle sulla sabbia e la scoperta di "Isole di plastica" ritrovate a migliaia di chilometri dalla riva. (Roberto Pessina)

MAGAZINE

SERVICE NAZIONALE 2023-2024

CLUB A IMPATTO ZERO...

PIANTIAMO
ALBERI
E RICICLIAMO
SMARTPHONE

DI GIOVANNI PAGANI *

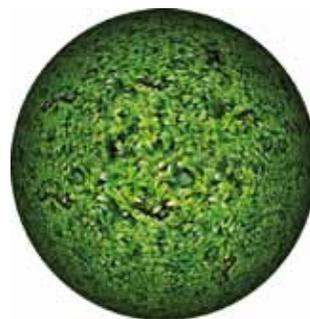
Il Lions Club Brescia Cidneo (Distretto 108 Ib2) una dozzina di anni fa ha deciso di diventare “Club a impatto zero”. I suoi soci hanno calcolato quanta CO2 producono per le loro attività sociali, hanno considerato quella assorbita mediamente da un albero in un anno ed hanno individuato in 66 il numero degli alberi da piantare annualmente per essere un “Club a impatto zero”. Inoltre, hanno coinvolto i bambini della scuola primaria della loro zona, rendendoli protagonisti di una splendida giornata, durante la quale tutto il plesso scolastico è stato mobilitato per una “festa degli alberi”, che ha visto l’entusiasmo incontenibile dei bimbi e quello delle direzioni didattiche. Queste ultime hanno mostrato anche molto interesse per questa giornata che, di fatto, è l’atto conclusivo di un percorso educativo-culturale che gli insegnanti cominciano mesi prima e che è la premessa per generazioni future più consapevoli dell’importanza di vivere in armonia con l’ambiente. I soci del club

hanno poi allargato il discorso ad altre amministrazioni dei Comuni limitrofi suscitando in loro un grande interesse.

Per questi motivi questo service è stato votato dai delegati presenti al congresso multidistrettuale di Rimini “service nazionale” per questa annata lionistica, insieme al recupero degli smartphone usati.

Il messaggio di rispetto dell’ambiente che con questo service il Lions International propone, la sua facilità e la sua replicabilità negli anni, la possibilità inoltre di unirlo con altri nostri service già avviati e che prevedono la messa a dimora di alberi, la scelta delle essenze per la biodiversità, la loro cura, avrebbero un impatto “virale” e porterebbero il nostro Multidistretto, nel tempo, ad ottenere numeri straordinari di alberi piantati.

**Governatore del Distretto 108 Ib2
e delegato al Service nazionale.*



LA SFIDA DELL'ANNO...

100.000 ALBERI & 100.000
SMARTPHONE RICICLATI IN ITALIA

Come vincerla? Incentivando la messa a dimora di alberi nei Comuni e nelle scuole e avviando una raccolta di cellulari dismessi con l’obiettivo di rendere i nostri club a impatto zero. La rivista pubblicherà tutte le iniziative realizzate dai club italiani riguardanti il service nazionale, il bosco diffuso e tre alberi per salvare il pianeta.

Tre alberi, il bosco diffuso e i club a impatto zero, sarà il filo conduttore di questa annata lionistica. Tre titoli, un solo obiettivo... piantare alberi! Stiamo parlando di “Tre alberi per salvare il pianeta”, l’iniziativa lanciata dalla nostra rivista, che invita i club italiani a piantare tre alberi a so io su sp zi messi a d sp izio d lle ammin strazioni comunali. Stiamo parlando anche del “Bosco diffuso Lions”, che è la naturale evoluzione della campagna dei “Tre alberi” voluta dal nostro Multidistretto per dare un’immagine di compattezza all’associazione. Stiamo

parlando, infine, del service nazionale di quest’anno, che sollecita i club a mettere a dimora 66 alberi e a raccogliere i cellulari dismessi, con il fine di rendere tutti i club a “impatto zero”, compensando con gli alberi l’anidride carbonica prodotta dai soci durante le attività di club.

Oltre a piantare alberi i soci dei club dovrebbero anche raccogliere cellulari dismessi, al fine di sottrarre all’ambiente materiali nocivi e incentivare il riciclo del 96% del loro contenuto (oro, rame, argento e palladio), e consegnarli agli addetti di uno dei 4.000 centri di raccolta comunali (s.m.).

GLI OBIETTIVI DEL SERVICE...

- **Piantare alberi
come progetto sistematico
e non occasionale.**

- **Sensibilizzare i bambini
delle elementari
e le loro maestre.**

- **Coinvolgere i giovani
per migliorare
il loro futuro.**

- **Coinvolgere
le Amministrazioni Comunali
ed altri enti locali.**

- **Dare visibilità
ai Lions
per decine di anni.**

- **Dare ai club
la possibilità di diventare
“Club a impatto zero”.**

“MILANO PER GLI ALBERI” CHIEDE AIUTO ANCHE AI LIONS

Visti gli ultimi avvenimenti che hanno colpito la città di Milano, il vice sindaco Anna Scavuzzo si è messo in contatto con i Lions di Milano Città Metropolitana chiedendo di partecipare alla raccolta fondi “Milano per gli alberi”, deliberata dal Comune stesso e che permetterà di ripiantare gli alberi nei parchi e nei giardini pubblici che sono caduti a causa dell’ evento catastrofico del 25 luglio scorso.

A fronte di una stima di 5mila alberi perduti (il 40% circa rappresentato da alberature stradali e il restante 60% da quelle nei parchi e nelle aree verdi), l’Amministrazione si prefigge di ripiantarli tutti, e a questo fine viene dato avvio al progetto di raccolta fondi “Milano per gli alberi”. Nella prospettiva del coinvolgimento attivo della cittadinanza nella tutela del patrimonio arboreo, il Comune di Milano ha già intercettato l’attenzione di molti donatori privati, e ora indica le linee d’azione per l’utilizzo delle somme che saranno raccolte: l’acquisto di nuovi alberi in sostituzione di quelli abbattuti, l’individuazione delle località e delle specie arboree da mettere a dimora, la posa dei nuovi alberi e la sistemazione di zolle, plateatici e aree limitrofe. Eventuali somme rimanenti potranno essere destinate al ripristino degli elementi di arredo, come le recinzioni dei parchi, delle aree cani e delle aree giochi, le pavimentazioni, i giochi e le panchine presenti nelle aree verdi. Il patrimonio arboreo censito, gestito dal Comune, comprende 256.497 alberi distribuiti nei parchi, nei viali stradali e nel verde di pertinenza di edifici pubblici.



PIANETA ROSSO FUOCO

L'estate più torrida di sempre. Bruciano le foreste, si sciolgono i ghiacciai.

DI PIERLUIGI VISCI

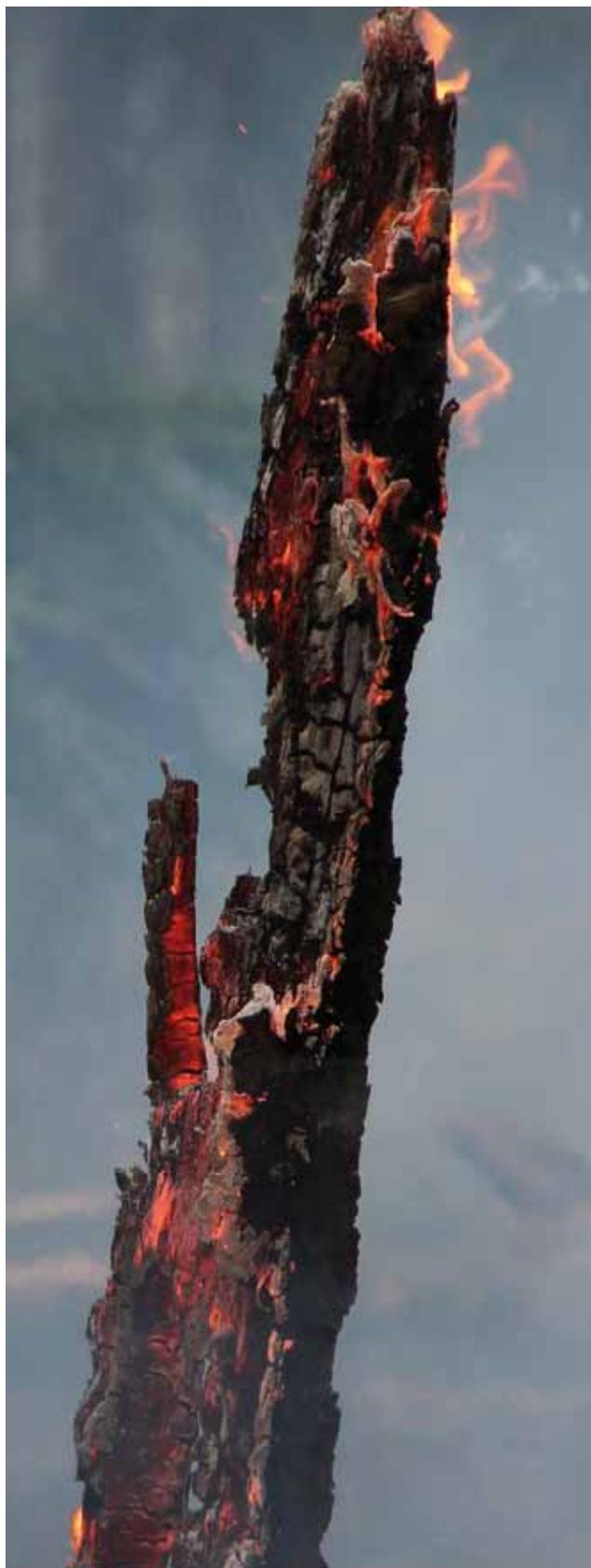
I greci lo conoscono dai tempi della classicità e nei classici trova il suo ruolo anche nel mito di Icaro. Fu il premio degli dei, secondo una antichissima tradizione, per i suoi vendicatori: un vento secco e fresco, che mitigasse il clima e consentisse la navigazione nell'arcipelago delle isole Cicladi, attenuando il caldo torrido e la siccità che da maggio a ottobre soffoca le splendide coste dell'Egeo, facendone da sempre il paradiso dei viaggiatori, oggi vacanzieri. Può spirare per giorni, anche due settimane di fila, dal Nord a Sud, sfruttando la combinazione dell'alta pressione dei Balcani e di quella bassa dell'Asia Minore. Il suo nome, oggi come allora, è "Meltemi", che tradotto significa "mal tempo". Quando il caldo non s'attenua e persiste, il vento da amico diventa il nemico che alimenta l'incendio dei boschi che bruciano senza soluzione di continuità, anche per due settimane di fila, distruggendo vegetazione e abitazioni e vite umane. Come è accaduto in questa drammatica estate, come è accaduto l'anno scorso e in quasi tutte le estati che si ricordano.

La Grecia brucia da sempre per il suo Meltemi. È la natura che benedice e maledice quella terra. L'Uomo ci mette del suo con l'incuria, le speculazioni, l'invasione e l'aggressione costante. Caldo e siccità, in questa estate 2023 - l'ONU ha definito luglio il mese più torrido di sempre, come dimostra la punta di 47 gradi toccata dalla colonna di mercurio in Sicilia e financo sui ghiacciai una volta eterni fin quasi ai 5 mila metri di quota - hanno colpito ancora in tante parti dell'Europa meridionale (oltre Grecia e Italia, anche Spagna, Portogallo e Francia), come testimoniano dati e immagini raccolte dal sistema Copernicus Sentinel-2 dell'Agenzia Spaziale Europa (ESA) che alimenta il programma World Fire Atlas.

Nell'Unione Europa sono finiti in cenere 234 mila ettari di boschi (dati parziali e per difetto). L'osservazione ha riguardato anche Tunisia e Algeria e tutti gli altri Stati candidati a entrare nell'UE (Albania, Ucraina, Macedonia), ma anche remoti come le Hawaii statunitensi, dove il governo federale ha messo in campo addirittura l'FBI per indagare sui 1500 dispersi. E soprattutto il Canada, dove Copernicus, fino a luglio, ha registrato 11.598 incendi boschivi, più 705% rispetto ai primi sette mesi del 2022, con dieci milioni di ettari in fumo. La lista è sterminata e le cronache estive ci hanno dato ampio e documentato conto. L'abbiamo detto e scritto infinite volte e, come Lions,

abbiamo elevato a tema permanente di studio e intervento, con la questione ambientale, la tutela e l'incremento del patrimonio boschivo dei nostri territori nazionali e di tutti quelli del mondo. Tutela dell'esistente, anzitutto. Sono oltre 73 mila le specie presenti sulla faccia della Terra, dalle betulle a svariate essenze tropicali, dai pini ai faggi, dai cedri agli abeti e alle querce. È il Brasile il Paese che ne censisce di più: 8.716. E che deve a un albero - il Pao Brazil - il suo stesso nome. Seguono Colombia e Indonesia. L'Italia, con le sue 130 specie, si colloca al posto numero 1250 della graduatoria globale e sembra forse in ritardo. Non è poca cosa, invece, perché boschi e foreste coprono più di un terzo di tutto il territorio nazionale e rappresentano la più ampia biodiversità europea. Con aree come l'Umbria, che si fregia del titolo di cuore verde d'Europa, e l'Abruzzo che vanta i spettacolari Parchi del Gran Sasso e della Maiella. E con l'attenzione a specie che, come animali e popoli, si vanno estinguendo: è il caso dell'Abete bianco della Sicilia e del Pino loricato dell'Appennino calabro-lucano.

La lotta per salvaguardare il patrimonio boschivo mondiale è titanica. Noi siamo felici quando riusciamo a piantare qualche decina o centinaia di alberi nei giardini delle scuole dei nostri figli e nipoti o lungo i viali delle nostre città. Nel nostro piccolo siamo orgogliosi del progetto "Tre alberi per salvare il Pianeta". Probabilmente ignoriamo che ogni anno, nel mondo, 15 miliardi di alberi vengono abbattuti per ingrandire le aree agricole, gli allevamenti e tutte le altre attività umane che divorano terra e natura. Succede alla Foresta Amazzonica, polmone di tutto il Pianeta, ma anche dietro l'angolo dei nostri paesi e quartieri. Per attività che, spesso, sono puramente speculative. Tra gli strumenti della devastazione ci sono anche gli incendi. Spesso, se non sempre, direttamente o indirettamente causati dalle attività umane. Particolarmente odiosi gli atti di piromania - in parte involontari, causati da disattenzione e imprudenza, sovente da pratiche agricole antiquate e pericolose. C'è stato il caso di un ragazzino di dieci anni colto sul fatto, come piromane, perché bruciava sterpaglie con un fuoco che si è presto propagato diventando incendio. Non era un piromane, ovviamente: dava solo una mano alla causa contadina della famiglia, che da sempre brucia sterpaglie per ossigenare il terreno. Molto più spesso esplicitamente dolosi, come documentato anche questa estate da immagini rilevate dai droni, con inneschi generati da autentici crimi-



nali assoldati da speculatori o animati da spirito di vendetta o di concorrenza sleale nei confronti del vicino. Senza contare i cacciatori che usano il fuoco per stanare animali per indurli a rifugiarsi nelle enclave protette dalle fiamme, dove vengono facilmente abbattuti.

Attività che hanno colpito soprattutto il nostro Sud: in primis la Sicilia, che detiene il record nazionale della più estesa superficie boschiva in rapporto al territorio e di conseguenza di roghi. Drammatiche le immagini della Sardegna, della Calabria, della Puglia e anche del più piccolo Abruzzo e delle sue montagne un tempo impenetrabili.

È vero: ci sono leggi, anche severe, che tutelano i terreni andati in fumo con divieti di utilizzazione (edilizio, agricolo) fino a 15 anni. Succede che l'applicazione delle leggi consenta l'aggiramento delle stesse, perché spetta ai Comuni, spesso di piccole dimensioni e senza personale adeguato, stilare le mappe dei terreni inutilizzabili. E in questi casi, sovente, prevalgono, diciamo così per carità di patria, pressioni indebite ma convincenti, in omaggio a potentati locali. Da anni si sollecitano misure più efficaci, come la creazione di autorità centralizzate, dotate di maggiore autonomia, autorevolezza, mezzi e competenze. Nel frattempo, qualcuno comunque ci lavora. I bracconieri, ad esempio. Oppure contadini che ampliano le loro colture. Perché i terreni bruciati, ossigenati dal fuoco, producono meglio e di più. E sono habitat per gli animali. C'è stato il caso, ad esempio, dei 63 esemplari di tartarughe "Caretta Caretta", specie simbolo del nostro Mediterraneo, nate in estate tra la marina e i laghi di Sibari, in Calabria, in territorio del comune di Cassano allo Jonio, nel Cosentino.

Il convitato di pietra di questi racconti e le dibattute le tragedie che viviamo ogni estate è sempre lo stesso: il cambiamento climatico. Piaccia o non piaccia, c'è e continua a colpire. Solo questione di Natura. Il Meltemi greco, come abbiamo visto, si ripropone da migliaia di anni e da migliaia di anni fa bene e male. Ma il male è agevolato dalla mano dell'Uomo.

Sappiamo che ogni albero in più è un pizzico di CO₂ in meno nell'atmosfera. Ogni albero bruciato o abbattuto è velenosa anidride carbonica in più da sopportare. Queste, ormai, non sono opinioni, ma fatti. Sicuramente noi Lions crediamo a quello che dice la scienza. Ci piace così fare un piccolo accenno a un progetto europeo - GreenChainsaw4Life - per ridurre i rischi climatici e ambientali nelle Valli del Po, Bronda e Infernotto. Il piano punta a risparmiare 200 tonnellate di CO₂ all'anno riducendo l'incidenza degli incendi boschivi attraverso catene di approvvigionamento forestale rispettose del clima, creando comunità energetiche. L'Europa ha investito 5 milioni di euro fino al 2024.

Sono segnali, passettini in direzione del miglioramento del Pianeta, partendo dal giardino di casa. Come ci siamo proposti con il nostro "Tre Alberi", che merita l'impegno di tutti i Lions italiani.

Noi Lions puntiamo ad intraprendere progetti di sensibilizzazione per garantire un futuro sostenibile alle nuove generazioni. Inoltre, dedichiamo tante ore di volontariato alle attività organizzate in tutto il territorio nazionale come la piantumazione degli alberi, la pulizie delle spiagge, l'educazione ambientale e il risparmio energetico. Insomma, sono davvero tanti i programmi a cui lavoriamo per cercare di offrire migliori condizioni alla nostra Terra. **Di Francesco Pira**

La tecnologia sta cambiando la società e impone nuovi sistemi di comunicazione. Nell'era della comunicazione mediata i fattori esterni agiscono in modo significativo nel processo di comprensione e interpretazione dei fenomeni. Nel 1989 già la visione del sociologo Niklas Luhman poneva l'accento sulla necessità di comunicare e di comprendere.

Eppure da allora il pensiero sociologico e filosofico hanno proposto interpretazioni sull'evoluzione dello scenario sociale globale che mostrano come continuiamo a dibatterci tra paure e opportunità. Siamo ancora in assenza di una visione strategica capace di indirizzare le aspettative e i bisogni del nostro pianeta.

In questi ultimi anni, si sta discutendo tantissimo della geingegneria e delle applicazioni di IA. L'argomento è stato affrontato anche dal portale lifegate.it, attraverso un articolo scritto da Pietro Minto, e spiega i progetti della geingegneria e i pericoli che essa comporta.

Proprio alla fine di giugno il capo della politica climatica dell'Unione europea Frans Timmermans, che poi si è dimesso, si è detto contrario ai progetti di geingegneria applicati al clima, dicendo che: "nessuno dovrebbe condurre esperimenti in solitaria con il nostro pianeta. Questo dovrebbe essere discusso nella sede giusta, al più alto livello internazionale".

Timmermans ha mostrato la sua preoccupazione per i progetti sperimentali di geingegneria climatica e soprattutto solare. Meno preoccupanti sono le tecnologie per la cattura e lo stoccaggio dei gas serra come la CO2. In questo settore hanno investito Sam Altman, co-fondatore di OpenAI (l'azienda di ChatGpt), Bill Gates e George Soros. Intanto, l'UE ha chiesto l'avvio di un tavolo internazionale sui rischi della geingegneria climatica e

si aspetta di avere un quadro internazionale per la sua governance.

L'Intelligenza Artificiale è considerata una tecnologia controversa dal punto di vista del suo legame con la sostenibilità ambientale, amata e contestata allo stesso tempo. In futuro si potrebbero compiere dei miglioramenti che permettano di immaginare un suo utilizzo corretto e consapevole.

La comunicazione ambientale al pari di altri ambiti di comunicazione di carattere sociale e non solo, paga il limite della mancanza di una visione strategica e di una conseguente incapacità di dare vita ad un percorso omogeneo, creando così visioni contraddittorie. È cambiata perché è diverso il valore e il senso della tutela ambientale. Meno politicizzato più trasversale, sentito dal basso, difeso dai cittadini che ora stimolano gli enti e le aziende a tutelarlo per il loro benessere e per la loro qualità della vita.

I cittadini sono iperconsumatori da un lato e con grandi aspettative di standard di qualità della vita dall'altra. Una vera contrapposizione tra la compulsione al consumo e la cecità nel non vedere che gli scarti che generiamo abbassano la qualità della nostra vita.

Così continuiamo a scandalizzarci per i depositi di rifiuti tossici, per le isole di plastica in mezzo agli oceani, le contraffazioni alimentari e protestiamo quando siamo travolti dai disastri ambientali, le piene dei fiumi, le frane che si portano via i nostri beni.

L'uomo si è illuso di essere più forte delle leggi naturali, ma non si è ancora attrezzato per cambiare e migliorare l'uso delle risorse e anche delle nuove tecnologie. Lo sviluppo sostenibile rappresenta la vera risorsa per una crescita inclusiva, ma questo significa unire le forze per trovare nuove soluzioni e nuove risposte ai problemi climatici.

COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ

NELL'ERA

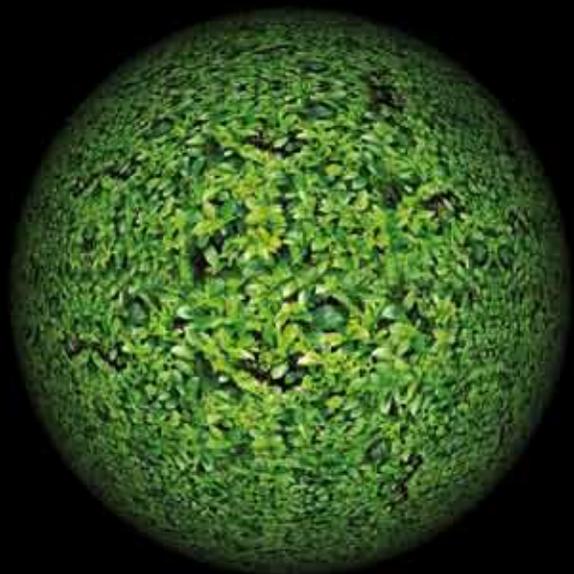
DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

LE PROPOSTE DI LION / ASPETTIAMO **500** CLUB

TRE ALBERI PER SALVARE IL PIANETA

Una proposta del nostro mensile
aperta a tutti i club Lions e Leo italiani

L'iniziativa lanciata dal nostro mensile vorrebbe coinvolgere 500 club. L'obiettivo è contribuire alla difesa dell'ambiente, piantando tre alberi a testa e farlo per più anni, e diffondere sui quotidiani l'iniziativa dei Lions e dei Leo italiani. Ricordiamo che è attivo un protocollo d'intesa tra l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e il nostro MD 108 Italy, con il quale i nostri club potranno adottare aree verdi messe a disposizione dalle amministrazioni comunali della nostra penisola. Ovviamente non tutti i club che aderiranno all'iniziativa della rivista dovranno piantare alberi, ma chi non lo farà si unirà al gruppo dei 500 per dare più forza alla nostra azione.



415

i club
aderenti...

9.800

gli alberi
messi a dimora
in questi
ultimi mesi
dai club aderenti.

Nelle pagine seguenti troverete altri 15 club che hanno aderito, prima della "chiusura" di questo numero (25 agosto), alla proposta della nostra rivista. Sul prossimo numero pubblicheremo le adesioni dei club giunte in redazione a settembre. A pagina 73 troverete maggiori informazioni su come sostenere concretamente o simbolicamente l'iniziativa. La rivista pubblicherà tutti i progetti realizzati dai club italiani riguardanti il service nazionale di quest'anno, il bosco diffuso Lions e tre alberi per salvare il pianeta. Tre alberi in più continua...





I soci del LC **Andora Valle Del Merula** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che, con altri Club della Zona 3 C, abbiamo fatto dei service di raccolta fondi per la messa a dimora di alberi nelle nostre zone colpite da un incendio. Planteremo alberi nel Comune di Villanova (SV). **Fabio Cavallo / Presidente**

I soci del LC **Messina Peloro** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo messo a dimora 3 alberi autoctoni e 35 piante fiorite nel "Giardino della vita", creato dal club su un terreno dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Messina, a disposizione del Centro di Aiuto alla Vita. (fotonotizia a pagina 70). **Maria Gabriella Urso / Presidente**



I soci del LC **Barcellona Pozzo di Gotto** hanno aderito alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo messo a dimora 3 alberi autoctoni di leccio, fusto 3,5 mt, nel parco giochi comunale "Maggiore La Rosa", previa autorizzazione del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (fotonotizia a pagina 71). **Santina Maiorana / Presidente**

I soci del LC **Nervi San Giorgio** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo già messo a dimora sette alberi autoctoni a Genova Albaro su un terreno messioci a disposizione dal Comune di Genova in Viale Nazario Sauro. **Laura Mezzano / addetta stampa**



I soci del LC **Bologna S. Lazzaro Castenaso Gozzadini** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile, in accordo con le Amministrazioni locali o gli Istituti scolastici, planteremo tre alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa. **Carla Belvederi / Presidente**

I soci del LC **Paderno Dugnano** aderiscono alla proposta della rivista mettendo a dimora i primi 15 alberi ai quali seguiranno altri 15 nel corso del prossimo anno sociale, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici (fotonotizia a pagina 69). **Fab o Franchina / Presidente**



I soci del LC **Cadore Dolomiti** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024 o altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa. **Remo De Cian / Segretario**

I soci del LC **Perugia Host** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi" (fotonotizia a pagina 70). **Aldo Ranfa**



I soci del LC **Canale Roero** aderiscono alla proposta della rivista e hanno provveduto alla messa a dimora di 30 piante di Olivo donate dal Presidente Franco Barbero (fotonotizia a pagina 73). **Andrea Cordero / Segretario**

I soci del LC **Santa Maria Capua Vetere** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa. **Rachele Cantelli / Presidente**



I soci del LC **Genova Aeroporto "Sextum"** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo, per ora, messo a dimora 4 alberi, nella Casa dell'Angelo di Sestri Ponente. Successivamente metteremo a dimora altri alberi (fotonotizia a pagina 69). **Domenico Farinetti / Presidente**

I soci del LC **Treviso Eleonora Duse** aderiscono alla proposta della rivista. Sabato 22 aprile, presso il Parco della Biodiversità del Liceo Scientifico "Leonardo Da Vinci" in occasione della Giornata della Terra, ha avuto luogo la cerimonia di consegna, da parte del club, di una pianta e di una panca. **Daniela Chinaglia / Presidente**



I soci del LC **Ghedi Diavoli Rossi** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Atanasio Kiriapoulos / Presidente**

I soci del LC **Valli Curone e Grue** aderiscono all'iniziativa "Tre alberi per salvare il pianeta / Bosco Diffuso Lions". Se sarà possibile, planteremo 3 alberi autoctoni, in accordo con le amministrazioni comunali delle nostre valli entro giugno del 2024. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa. **Dino Pregnolato / Presidente**





I soci del LC **Vara Sud** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Federico Maffei / Presidente**

Tre prunus nella scuola dell'infanzia

Il LC **Giulianova**, aderendo al Service nazionale "Tre alberi per salvare il pianeta", ha acquistato 3 prunus che ha donato alla Scuola dell'Infanzia di Mosciano Sant'Angelo (Teramo). La piantumazione è avvenuta il 30 maggio alla presenza del Sindaco di Mosciano Sant'Angelo, Giuliano Galiffi, del Vice-Sindaco, Mirko Rossi, dell'Assessore Piera Di Massimantonio e del Presidente del LC di Giulianova Pierluigi Tarquini. I bambini sono stati adeguatamente preparati dalle maestre all'evento con cartelloni colorati, coccarde, cori e poesie. Assieme ai giardinieri hanno messo a dimora i tre alberi nel giardino della scuola, dando loro i nomi di Giacomino, Domenico e Stella, con la promessa di prendersene cura. Nel corso della mattinata sono state inoltre lanciate nel prato delle "bombe di semi melliferi" nell'ambito del progetto "Autostrada delle Api".



100 alberi in tre anni

Il LC **Paderno Dugnano** ha aderito con il consueto slancio all'iniziativa proposta dal mensile LION, "Tre alberi per salvare il pianeta", e lo ha fatto con un impegno importante: piantare cento alberi in tre anni sul territorio comunale.

Nel primo semestre del 2023 sono stati messi a dimora i primi 15 esemplari, che creeranno un boschetto in una zona residenziale della frazione di Palazzolo. Gli alberi, scelti e donati dal socio Alessio Turati, sono già ben sviluppati e con un apparato radicale importante, così che possano crescere vivere a lungo, anche in un momento di cambiamenti climatici spesso debilitanti per una vegetazione fragile. Questo iniziale passo testimonia ancora una volta l'attenzione del LC Paderno Dugnano verso le necessità dei cittadini, che potranno trovare in questo piccolo parco un'oasi verde di prossimità.

Nel frattempo, con l'Amministrazione comunale, si stanno individuando altre zone per il completamento del progetto entro la fine del 2026, per dare ad altri quartieri della città il loro spazio di bellezza e aria pulita. *(Luigi Nava)*

Continua...
Sul prossimo numero l'elenco dei club che hanno aderito all'iniziativa dopo il 24 agosto.



Un frutteto di solidarietà

I soci del LC **Genova Aeroporto "Sextum"** da lungo tempo collaborano e sostengono l'attività della Casa dell'Angelo di Sestri Ponente (opera Don Guanella), che, nel territorio di competenza, guida i bambini ed i ragazzi meno fortunati indirizzandoli verso un nuovo progetto di vita.

Nel programma di sostegno ha preso corpo anche la collaborazione nella realizzazione di un frutteto e per questo sono stati donati e messi a dimora quattro alberi (un pesco, un ciliegio, un arancio ed un pompelmo).

Il programma proseguirà con successive messe a dimora sino al completamento dell'area disponibile.





38 alberi nell'ospedale

Il LC **Messina Peloro** ha messo a dimora 3 alberi autoctoni e 35 piante fiorite nel "Giardino della vita", realizzato dal club su un terreno messo a disposizione dall'Azienda Ospedaliera Universitaria di Messina. Presente all'incontro per l'Azienda Ospedaliera il commissario straordinario Giampiero Bonaccorsi.



Alberi nel parco del Buon Respiro

Il LC **Perugia Host** aderisce all'iniziativa della rivista. Il 1° dicembre 2022 sono stati messi a dimora, nel costituendo Parco del Buon Respiro all'interno del Parco Chico Mendez a Pian di Massiano di Perugia, le prime 11 piante: 10 alberi sono stati donati dall'Associazione AMAR, Associazione di volontariato per pazienti con malattie respiratorie di Perugia, con il contributo del LC Perugia Host, a tutti i Lions Club della Zona IX B del Distretto 108 L presieduta da Ketty Savino, con il patrocinio del Comune di Perugia, e 1 albero è stato offerto dal Vivaio Ideaverde di Madonna del Piano (Perugia) che ha fornito le piante.

Le specie arboree messe a dimora sono state le seguenti: 2 *Celtis australis*, cm 10-12; 1 *Ginkgo biloba*, cm 12-14; 4 *Prunus dulcis*, cm 4-6; 3 *Tilia cordata*, cm 10-12; 1 *Pyrus calleryana* 'Chanticleer' cm 14-16. Tali alberi, che sono selezionati in quanto risultano non essere allergenici, ma sono più performanti in termini di assorbimento e stoccaggio di CO2 e filtraggio di PM10, sono stati messi a dimora dai tecnici dell'AFOR, Agenzia Forestale Regionale dell'Umbria, nel punto indicato dai tecnici comunali. Tale evento è stato organizzato dal LC Perugia Host che da anni è sensibile alle problematiche ambientali e al contrasto del cambiamento climatico e a cui si deve l'ideazione e la progettazione del Parco del Buon Respiro.

All'evento erano presenti Alessia Zegna, Presidente dell'Associazione AMAR, Marco Dottorini, Presidente del GST del LC Perugia Host e Aldo Ranfa, Past President del LC Perugia Host e Responsabile del Lions Day Umbria ed altre autorità lionistiche e rappresentanti delle Aree Verdi del Comune di Perugia. (Aldo Ranfa)

30 alberi... a Sardara

Con grande piacere i soci del LC **Monreale** comunicano di aver assolto al progetto del primo anno, mettendo a dimora 30 essenze di Leccio “*Quercus Ilex*”, rigorosamente autoctoni della nostra Regione e della macchia mediterranea in generale. Sono stati impiantati nell’area destinata a verde tra le vie Peppino Mereu e Tripoli a Sardara, a seguito di un accordo con l’Amministrazione comunale e gli abitanti del quartiere che si prenderanno cura delle piante, decespugliandole e soddisfacendo i bisogni idrici delle essenze, sino a completo attecchimento. L’obiettivo per il prossimo anno è quello di ripetere la medesima attività in altro comune tra quelli dei soci del Club. *Sofia Montisci / Presidente LC Monreale*



Alberi nel parco giochi comunale

Il LC **Barcellona Pozzo di Gotto** ha messo a dimora 3 lecci ad alto fusto nel parco giochi comunale “*Maggiore La Rosa*”. La cerimonia si è svolta alla presenza delle autorità civili e lionistiche.

Piantine da orto e da ornamento

Prosegue a Portoferraio l’attività di orticoltura nel resede del Centro Diurno per Diversamente Abili di Casa del Duca, attuata da diversi anni con la collaborazione del LC **Isola d’Elba**. Giovedì 1° giugno un ristretto gruppo di soci del Club insieme al presidente Francesco Andreani si è recato, su segnalazione del personale addetto, presso il Centro assistenziale per consegnare e far mettere a dimora nel terreno coltivato vasetti e plateau di piantine da orto e da ornamento. In questi brevi incontri l’accoglienza degli assistiti è sempre giovinale e fonte di soddisfazione nel constatare l’impegno, la passione e l’operosità con cui essi si dedicano a questo compito che può procurare momenti distensivi e terapeutici.





Tre lecci a Vasto

Nell'ambito dell'Area Ambiente e del service "Tre alberi per salvare il Pianeta", il LC **Vasto Host** ha provveduto a mettere a dimora tre nuovi alberi di leccio nel viale della Rimembranza della villa comunale di Vasto in sostituzione dei tre che in questi mesi era stato necessario estirpare. Nel viale vi sono posti 196 lecci dedicati e in ricordo dei cittadini vastesi caduti in guerra. Alla posa con il presidente Maria Grazia Angelini, il sindaco Francesco Menna, che ha voluto ringraziare il Club per l'iniziativa, l'assessore Barisano e il parroco di Santa Maria Maggiore, don Domenico Spagnoli, che ha provveduto alla benedizione degli alberi. Il Club si è impegnato alla sostituzione di altri alberi, in questo viale, che dovessero essere rimossi. (Giuseppe Argirò)



Una magnolia di nome Chiara

Il LC **Polistena Brutium** ha dato seguito all'adesione al progetto con la piantumazione del primo albero. Sensibile all'iniziativa il socio del Club e Sindaco del Comune di Terranova Sappo Minulio Ettore Tigani ha predisposto presso la piazza Monsignor Barreca, un'area verde dove è stato messo a dimora un albero di magnolia che porterà il nome di Chiara, l'ultima nata di Terranova Sappo Minulio. Un appuntamento che rimarca la sensibilità di una comunità attenta oltre che all'ambiente anche alle nuove generazioni affinché ogni nascita rappresenti un nuovo percorso di crescita e sviluppo sociale. Presenti diversi soci del club, il presidente uscente Gianluca Versace, il presidente Rosalba Sciarrone, l'immediato past presidente distrettuale dei Leo Paolo Battaglia, il Sindaco Ettore Tigani e tanti bambini.



Bosco diffuso... un service dei Lions per Vignale

Il LC **Vignale Monferrato** ha dedicato un ulteriore service alle scuole e alla comunità vignalese nell'ambito del service "Bosco Diffuso" che rappresenta un forte incentivo

a salvaguardare il pianeta e tutelare l'ambiente in cui viviamo tramite la piantumazione di alberi, arbusti o piante da frutto, in località sede dei Club Lions e in accordo con le locali amministrazioni.

Da qui la proposta di creare un'area verde nel comune di Vignale Monferrato che è stata immediatamente condivisa dall'Ammi-

nistrazione Comunale. Sono stati piantati 10 alberi di lagerstroemia, un arbusto autoctono, particolarmente resistente e ornamentale e, in occasione dell'inaugurazione dello spazio verde, è stato organizzato un incontro con gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Mezzadra", sezione di Vignale coinvolgendo, in qualità di relatrice, una socia Lions di Tortona, Ombretta Bovone, architetto ambientalista che ha tenuto una lezione sull'utilità degli alberi e sul loro ruolo nella tutela del territorio. *(Ettore Cabiati)*

30 olivi

I soci del LC **Canale Roero** hanno messo a dimora 30 piante di olivo donate dal Presidente del Club Franco Barbero.



IL MIO CLUB ADERISCE...

Scrivi la seguente mail a rivistathelion@libero.it

"I soci del Lions Club..... aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi" (alleghiamo il guidoncino del club).

Oppure questa mail...

"I soci del Lions Club aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo già messo a dimora alberi autoctoni a su un terreno messi a disposizione da " (allegare, se disponibile, 1 fotografia ad alta risoluzione e il guidoncino del club).

La rivista pubblicherà ogni mese l'elenco dei club aderenti all'iniziativa e inserirà in ogni numero del nostro mensile uno "speciale" sulle piantumazioni già realizzate dai club dal 1° luglio 2023 o che si concretizzeranno entro il 30 giugno del 2024.

RENDIAMO IL MONDO MIGLIORE **SALVANDO L'ECOSISTEMA**

“Il cambiamento climatico minaccia la sopravvivenza stessa del pianeta”, Papa Francesco.
“Credo che il potere di rendere il mondo un posto migliore sia nelle nostre mani”, Patti Hill.
Di Tarcisio Caltran

Speranze, visioni ottimistiche, nuovo volto del “villaggio globale”, rapporti costruttivi fra gli Stati, apporto della ricerca scientifica con un’auspicabile collaborazione fra le Nazioni, la riscoperta di una sana competizione volta al progresso socio-economico dei popoli, la tutela dell’ambiente, la lotta all’inquinamento, l’importanza di riscoprire la “casa comune” iniziando dalla salvaguardia dell’ecosistema.

Obiettivi condivisibili, scontati, se vogliamo cambiare il mondo, avviando un’epoca più solidale e inclusiva, più attenta all’uomo, alla natura, al territorio. L’evoluzione è un obiettivo naturale, che punta ad un mondo sempre migliore, ma evitando la distruzione di quanto ci è stato dato e dobbiamo tutelare.

L’inizio del terzo millennio ha auspicato una svolta “storica”, che al contrario è mancata, chiudendo al dialogo e alla collaborazione, aggravando le conflittualità e togliendo vigore a scelte che avrebbero potuto risolvere molti problemi.

La guerra poi con distruzioni e morti che ha causato e continua a causare in una lotta senza quartiere in tutti i continenti, la pandemia con le inutili e pericolose competizioni che hanno accentuato le divisioni, la grave distruzione ecologica che, come ricorda Papa Francesco, “minaccia la sopravvivenza stessa del pianeta”. Per non parlare dei disastri drammatici che hanno segnato questa estate 2023, provocati da scelte sciagurate dell’uomo e che hanno sconvolto aree immense. Siamo di fronte ad un cambiamento epocale, che, seppur fa parte da sempre della storia della terra, non ha mai raggiunto l’intensità, la frequenza e la forza distruttiva attuale. Le conseguenze sono visibili a tutti, dalla desertificazione crescente che toglie disponibilità di risorse essenziali con inevitabili migrazioni di massa che stanno aumentando le problematiche sociali e sono destinate a crescere. Milioni di persone costrette a spostarsi per sopravvivere e dare un futuro alle loro famiglie.

Da qui nascono i problemi di integrazione in un periodo difficile alle prese con una grave crisi economica. Ormai non siamo più in grado di rispondere ai bisogni di 8 miliardi di persone, un miliardo delle quali vive sotto la soglia della povertà. Nel 2025, stando alle previsioni, oltre un miliardo di persone non avrà accesso all’acqua potabile.

Così crescono esodi incontrollabili, ma giustificabili, in un

mondo che ha sfruttato gran parte delle risorse naturali, creando squilibri socio-economici che potevano essere evitati, senza mettere a rischio la vita di tante persone. Poi la fame, altra conseguenza tragica di un atteggiamento assurdo.

Lo sfruttamento del pianeta ha raggiunto livelli non più tollerabili. Occorre una drastica inversione di rotta, una presa di coscienza generale, un cambiamento dei modelli di sviluppo che possano dare una speranza a milioni di persone. Non si tratta di “ansia” ecologica, ma di conseguenze facilmente prevedibili.

Ed i Lions? Quante volte sentiamo dire “Salviamo il pianeta terra?”. Ogni occasione è buona per parlare di un problema di proporzioni enormi che mette a rischio la vita dell’uomo e la sopravvivenza del pianeta. Le iniziative peraltro non sono mancate, sia a livello mondiale che locale. Dal grande service dell’IP Wing Kun Tam (“Piantiamo un milione di alberi”, arrivato a quota 15 milioni), ai molti service dei singoli Club, rivolti anche alla società stessa. Alla Convention mondiale di Milano (2015) il tema è stato analizzato sotto molti punti di vista, nell’intento di trovare interventi incisivi, utili a contenerne gli effetti peggiori. Significativo il motto: “Nutrire il pianeta. Energia per la vita”.

Fino all’iniziativa della nostra rivista nazionale che continua tuttora nella speranza di trascinare il maggior numero di Club nell’impegno di piantare alberi.

L’ambiente, inoltre, è stato inserito tra le cinque grandi aree d’azione Lions, una priorità per rendere il mondo migliore, come indicato anche dall’IP Jung-Yul Choi (2018, l’anno della tempesta Vaia che ha seminato distruzione sulle Dolomiti, e non solo). Progetti forti per un cambio radicale di mentalità, dalla piantumazione al riciclaggio, alla pulizia di parchi, fiumi, monti e valli (alcuni coinvolti nell’iniziativa “Plastic Free”), agli interventi seguiti a grandi calamità naturali, ai service attuati nei paesi in via di sviluppo (vedi MK Onlus, Acqua per la vita e altri). Fondamentale la sensibilizzazione delle nostre comunità. Si può e, comunque, si deve fermare la febbre del pianeta a 1,5 °C. Serve un piano mondiale adottato in tutte le Nazioni secondo criteri non più rinviabili. Se esiste la volontà di vincere questa grande sfida, occorre guardare con più coraggio, e, perché no, con più ottimismo al futuro coinvolgendo soprattutto le giovani generazioni.



UN SERVICE DI GRANDE VALORE SOCIO-SANITARIO E UMANO

Si è concluso felicemente un service Lions molto importante per i bimbi malati di tumore, per l'ospedale Salesi di Ancona, per il nostro distretto e per il lionismo italiano: la raccolta fondi per l'acquisto di un Microscopio Confocale. Ne parliamo in un'intervista a due voci con la presidente della 3^a e 4^a circoscrizione del distretto 108 A, Roberta Di Marco, e con il Governatore 2022-2023, Francesca Ramicone. [Di Giulietta Bascioni Brattini](#)

Roberta, ci puoi raccontare la "genesi" di questo service?

Il Progetto Salesi nasce dalla 7^a edizione di *Corri con Martina*, organizzata dai Lions e Leo Club della Zona B della 4^a Circoscrizione, una passeggiata ludico-motoria che coniuga divertimento, sensibilizzazione e impegno sociale. Da sempre il ricavato è interamente destinato alla ricerca in campo oncologico.

Il ricavato si è voluto destinare all'ospedale pediatrico di alta specializza-



zione materno-infantile "G. Salesi" di Ancona. I referenti di *Corri con Martina* sono venuti a conoscenza di un progetto molto ambizioso che vedeva coinvolti la Chirurgia Pediatrica, con il prof. Giovanni Cobellis, la Clinica di Ostetricia e Ginecologia, con il Direttore Andrea Ciavattini, l'Oncoematologia Pediatrica, la cui Responsabile SOSD è Paola Coccia, e l'Anatomia Patologica, con il Direttore Gaia Goteri, ed era appunto l'applicazione della Microscopia Confocale nei

pazienti pediatriche oncematologiche e chirurgiche e nelle neoplasie ginecologiche femminili, una assoluta innovazione in anatomia patologica.

In quanto Presidente di Circo-scrizione sono stata messa a conoscenza del progetto che si stava valutando di sostenere dalla referente di *Corri Con Martina*, Maria Pia Silla. Dopo essermi sincerata della validità dello strumento, sia con la parte medica e sia con la ditta distributrice, ho molto riflettuto sull'impegno che, insieme, saremmo andati ad assumerci. Non mi piaceva l'idea, che mi era stata suggerita, di chiedere ai Club il sostegno in denaro, in quanto la nostra associazione offre tantissime possibilità che, se opportunamente colte, consentono la realizzazione di grandi service.

Quali sono le caratteristiche principali di questo apparecchio diagnostico?

Il Microscopio Laser Confocale a Scannerizzazione Robotizzata è una rivoluzione in anatomia patologica, lo strumento si avvale di un dispositivo di ultima generazione, capace di fornire immagini digitali di un tessuto di una lesione neoplastica sospetta senza alterarlo con congelamento o fissazione rapida e senza sottoporlo a tagli tessutali. L'anatomopatologo può esaminarlo e rendere al chirurgo la diagnosi estemporanea in tempi rapidissimi, abbreviando i tempi di diagnosi, con drastica riduzione dei tempi operatori e migliore gestione in sicurezza dei pazienti pediatriche oncologiche. Riguardo alla diagnosi, la strumentazione permette inoltre di consultare, in tempo reale, altre realtà ospedaliere, laboratori di ricerca in Italia e all'estero.

Quali sono stati i sostenitori più importanti?

I sostenitori più importanti sono: l'Università Politecnica delle Marche, la Fondazione Ospedale Salesi Onlus, l'Industria S.I.F.A. Packagin Solution, la F.G. Holding, Capogruppo delle Società del Gruppo Gabrielli, il Fondo di Solidarietà messo a disposizione dai dipendenti della sede di Ancona dell'Angelini Pharma, la Consulta delle Fondazioni Casse di Risparmio delle Marche, il Distretto Leo.

Francesca, sin dal primo gabinetto distrettuale di luglio 2022, a L'Aquila, tu hai creduto e sostenuto questo ambizioso e importante progetto. Quali elementi ti hanno convinta a sposare un service con un impegno economico così rilevante?

La risposta a questa domanda si compendia in una sola parola: fiducia. Ho sempre ritenuto che in un'Associazione di volontariato qualunque progetto, o programma, a prescindere dall'onere economico e dalle difficoltà operative-gestionali che comporta, si possa realizzare solo grazie all'impegno, alla motivazione e alla passione dei suoi soci.

Impegno, motivazione e passione che, sin dal primo approccio a questo progetto, hanno manifestato i Club della Zona B della 4ª Circo-scrizione del Distretto 108 A e la sua presidente Roberta Di Marco, i quali sono stati sempre presenti e forti sino a che questa iniziativa non è giunta a compimento.

È vero che il budget iniziale era solo di 6.000 euro, raccolti dai Club in occasione del service Corri con Martina, e arrivare ad avere la disponibilità della somma necessaria per l'acquisto del microscopio confocale (€ 250.000) poteva sembrare un traguardo irraggiungibile ma, nel momento in cui il Gabinetto Distrettuale ha deliberato di sostenere questo service, avevo e avevamo in molti la consapevolezza di poter contare sul supporto di importanti istituzioni quali la Fondazione Salesi e il Polo Universitario delle Marche UNIVPM ma, ancor di più, sulla capacità di Roberta Di Marco di poter creare una rete di sostegno all'iniziativa da parte di imprenditori, associazioni, fondazioni.

Poiché l'esempio vale più di ogni parola abbiamo subito supportato l'iniziativa mettendo a disposizione 21.853 \$ di DCG, i contributi che la LCIF fornisce ai Distretti per aiutare le proprie comunità; immediatamente dopo è pervenuto il contributo del Distretto Leo, di alcuni Club che hanno sposato appieno ed in autonomia il progetto, come i LC Civita-



nova Marche Cluana e Ascoli Piceno Colli Truentini, quindi il sostegno economico di diversi imprenditori marchigiani oltre a quello della Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Marchigiane.

Il nostro "marchio" Lions è stato ritenuto una garanzia dalle associazioni e dagli imprenditori che hanno fatto donazioni cospicue. Il supporto della nostra Fondazione Distrettuale, quale ETS, ha agevolato a livello amministrativo sponsor esterni, permettendo la defiscalizzazione del contributo è consentito di raggiungere la somma necessaria per poter procedere alla richiesta del Grant di 100.000 \$ alla Fondazione Internazionale.

In tal modo, nel mese di giugno, abbiamo avuto la disponibilità dell'importo necessario per procedere all'acquisto del microscopio confocale.

A chi, all'inizio di questo percorso, ha pensato che fossimo dei visionari, rispondo che non c'è motore più potente della motivazione di un Lions, alimentata dalla fiducia e dalla stima di una squadra; solo così si possono superare difficoltà e ostacoli, solo così anche quella che può essere ritenuta un'illusione diventa una realtà!

Ci puoi parlare del ruolo della LCIF?

È evidente che il sostegno economico della LCIF in questo progetto è stato fondamentale ed essenziale. Prezioso è stato il supporto del nostro Coordinatore Distrettuale Luigi Iubatti nella individuazione della tipologia di Grant funzionale a questo progetto,

nella gestione della domanda di erogazione del contributo e nella successiva rendicontazione per la quale ha avuto la collaborazione del Tesoriere Distrettuale Monica Davide e della Responsabile del progetto Roberta di Marco.

La Fondazione Internazionale è intervenuta a favore del nostro distretto 108A per altri eventi che purtroppo hanno colpito le popolazioni di alcuni territori.

Nel corso di questo anno sociale abbiamo più volte avuto occasione di verificare le potenzialità della LCIF; e ciò sin dal mese di ottobre allorché, con il contributo di 18.875 \$, abbiamo potuto completare un service promosso l'anno precedente da Annalisa Bolognese e sostenuto dai Club della 5^a, 6^a e 7^a Circonscrizione per l'acquisto di un pulmino donato all'AGBE, un'Associazione che provvede al trasporto dei bambini empatici, presso l'Ospedale di Pescara, per le cure oncologiche in day hospital.

Successivamente, a distanza di poche ore dalle devastanti alluvioni che hanno colpito le Marche, a settembre 2022, e la Romagna a maggio 2023, abbiamo ricevuto i Grant di 10.000 \$ per far fronte alle prime necessità di quelle popolazioni, dall'acquisto di generi alimentari e di prodotti per l'igiene agli stivali di gomma e alle pale per rimuovere il fango. In queste tristi vicissitudini abbiamo apprezzato l'immediatezza e la concretezza degli aiuti ricevuti.

Quando sarà consegnato il macchinario?

Contiamo di consegnare il microscopio confocale al reparto di Oncologia Pediatrica all'Ospedale Salesi di Ancona entro i primi mesi del prossimo autunno, stiamo attendendo che venga opportunamente predisposto dalla ditta fornitrice per poter finalmente completare questo service che nel nostro Distretto ha costituito un importante "precedente"; abbiamo sperimentato, con successo, un nuovo modus operandi che ci consentirà di poter realizzare dei progetti, dei service per le nostre comunità anche di rilevante impegno.

WATER & FOOD

UN PROGETTO INTERNAZIONALE

In occasione del Forum Europeo di Zagabria si è rafforzato l'interesse della nostra Fondazione Internazionale (LCIF) per i progetti innovativi miranti alla fornitura di acqua potabile e la riduzione della mortalità infantile nei paesi più poveri del mondo, sviluppando un'economia agricola di base che permetta alle popolazioni residenti una vita sostenibile. In particolare il PIP Douglas X. Alexander, nella sua veste di presidente della nostra LCIF, ha incentivato tutti i Lions club del mondo a promuovere progetti innovativi con questi principali obiettivi.

Il Distretto 108 Ia2 ha immediatamente accettato la sfida inviando alla LCIF un progetto denominato Water&Food in Burkina Faso e ricevendo l'approvazione del finanziamento parziale. Naturalmente possiamo contare sulla nostra Lions Acqua per La Vita MD108 ETS ed NPO internazionale della Lions International nata a Genova nell'ottobre del 2004 e del LC di scopo Genova Water For Life che hanno messo a disposizione tutte le loro gratuite professionalità per ottenere il meglio nella realizzazione di questo progetto pilota.

Ma l'acqua in abbondanza non basta: dovevamo trovare anche un tipo di coltivazione idonea al terreno arido del paese, capace di fornire un forte contributo per la fertilizzazione del suolo e per la riduzione dei gas serra, ovvero le maggiori cause dei cambiamenti climatici del nostro pianeta.

Ecco fatto. In occasione di un convegno organizzato dal Comitato ambiente del Distretto 108 Ia2, svoltosi a palazzo Tursi di Genova il 22 marzo scorso, tutti gli oratori attivi ed esperti nel settore delle tematiche ambientali, oltre che componenti del comitato distrettuale ambiente, si sono espressi all'unanimità sulla coltivazione delle leguminose ed in particolare i ceci.

Perché proprio i ceci? Queste valorosi ceci ci risolvono tutti i problemi: crescono vigorosi anche nei terreni aridi; hanno bisogno di poca acqua, offrono un notevole contributo nutrizionale, ed infine catturano l'azoto dall'atmosfera e lo immettono nel terreno favorendo la sua fertilità e sottraendo l'azoto dall'atmosfera riducendo gli effetti dei cambiamenti climatici.

Siamo in attesa del finanziamento della LCIF ma tutto è già pronto, comprese le prospezioni geofisiche completate positivamente sul terreno e che ci garantiscono una portata minima di acqua pari a 1500 litri/h rispettivamente per uso agricolo e per uso potabile. *(Piero Alberto Manuelli)*



TUTTO VA BENE

MADAMA LA MARCHESA

Perché non prestiamo invece maggiore attenzione ai segnali di crisi e di stanchezza? Un richiamo alle osservazioni che provengono dalla base può aiutare nella ricerca dei correttivi. **Di Bruno Ferraro**

Leggio sempre, con massima attenzione, le lettere o gli scritti di lettori che segnalano aspetti di critica nei confronti dell'associazione e del suo modus procedendi. Si tratta, invero, quando non trasmodano in atteggiamenti di pregiudiziale contestazione, di spunti su cui riflettere per la ricerca di eventuali correttivi: ciò in particolare di fronte ad affermazioni fatte da Lions delusi o magari da ex Lions che non hanno smesso di richiamarsi positivamente ai principi ed agli scopi lionistici.

Prendo spunto dalle affermazioni e dagli sfoghi che seguono. Sotto il titolo "lionismo o clientelismo?" un socio lamenta il netto divario numerico che si registra nei congressi fra i delegati che vi si recano esclusivamente per "ottemperare la promessa di fedeltà" a questo o a quel candidato ed i delegati, in sparuta minoranza, che vogliono ascoltare per farsi un'idea sul contenuto delle proposte di temi e service: concludendo amaramente che "siamo ancora Lions malgrado certi Lions". Un altro socio, che deluso lascia l'associazione dopo 30 anni di orgogliosa ed appassionata appartenenza, fa un elenco delle cose che gli davano il più profondo fastidio: l'apparato costoso, gli accordi sotto banco per primeggiare, le primedonne, le

passerelle per vanità, la retorica, i numerosissimi soci in fila per votare un nome, la sala che si svuota mentre un delegato si sforza di illustrare la proposta del proprio club, lo snobismo che ha circondato la proposta Marciànò dei 5 milioni di euro, il favore per le iniziative di altre associazioni in luogo della nostra. Un terzo socio, che si limita al malumore ma non pensa di uscire dall'associazione, denuncia l'incapacità di sognare in grande accontentandosi di service locali o di piccolo cabotaggio. Un quarto socio infine protesta per le spese preventivate per la Convention di Milano del 2019, sostenendo l'assurdità per una associazione di volontariato di impiegare ben 5 milioni di euro per l'organizzazione dell'assise: e ciò perché della spesa complessiva non si è fatto il debito cenno nell'ordine del giorno e ci si è rifugiati nel caldeggiare l'accoglimento della proposta in ragioni molto opinabili (orgoglio di appartenenza, contributi dei benefattori, incremento dei flussi turistici). Preciso comunque a quest'ultimo riguardo che il preventivo fu sovrastimato, al punto che molti soldi sono poi ritornati indietro ai club che vi avevano contribuito.

Mi fermo in questo scritto all'analisi, ripromettendomi di ritornare sull'argomento in un prossimo articolo.

VALORIZZARE

LE "DIVERSITÀ"

Qualche mese fa ho letto un articolo di un giornalista e scrittore di successo, Luigino Bruni, in cui si dimostrava che la biodiversità, legge fondamentale della vita, è presente anche nel mondo delle Organizzazioni a Movimento Ideale (OMI), quelle realtà che accorpano le nostre speranze e i nostri ideali e che ci inducono a lavorare insieme per il bene degli altri. **Di Antonio Dezio**

In quell'articolo si dimostrava come, per potere capire le dinamiche di un gruppo, sia importante scoprire quelle diversità al suo interno che aumentano sempre di più nel tempo e che non sono quasi sempre facili da capire e da valutare. La prima regola per capire le problematiche di un gruppo è l'ascolto. Ascoltare tutte le persone con pazienza e capacità di ricezione delle critiche, dei suggerimenti, dei sogni e dei progetti: è il primo e più importante tentativo per scoprire la soluzione dei problemi e ciò vale soprat-

tutto nelle grandi associazioni, come la nostra, dove le diversità sono più marcate per la compresenza di generazioni diverse, di temperamenti diversi, di problematiche e di storie diverse; diversità che, se valorizzate, sono sicuramente un valore aggiunto, ma per valorizzarle bisogna conoscerle.

In questo percorso ha un ruolo importantissimo nel Lions Club il Presidente del Comitato Soci (GMT, possibilmente un socio con un temperamento empatico e amicale) che

fin dall'inizio dell'anno dovrebbe contattare regolarmente tutti i soci e parlare con ognuno di loro, chiedendo suggerimenti, invitandoli a dare il proprio contributo nei settori a loro più consoni, spingendoli ad esporre eventuali problemi nelle relazioni con altri soci; inoltre sarà sua cura offrire la disponibilità propria e dei Soci ad affrontare insieme eventuali problemi personali. Tutto ciò produrrà sicuramente i suoi frutti e, in particolare, valorizzerà le peculiarità caratteriali e i valori personali di ogni Socio. Questa è la base dell'Amicizia che è il fondamento del Lions International. Il termine "amicizia" viene ripresa per ben due volte tra i principi e tra gli scopi del lionismo 1) Considerare l'amicizia come fine: e cioè l'amicizia come fondamento e condizione necessaria del nostro sodalizio 2) Unire i Club

con dei vincoli di buona amicizia, con l'obiettivo finale di creare una vera grande famiglia.

L'amicizia, che è anche un equilibrio fragile da tutelare, è un dialogo che continua anche quando non ci si incontra, e nel momento in cui ci si rivede con una persona amica, si cancella il silenzio e si ricostruisce un dialogo solo apparentemente perduto. Si crea così una sorta di unità tra i soci che fa superare la mancata comunicazione e fa emergere solo quegli ideali e quelle spinte interiori che ci hanno portato ad entrare nella nostra associazione.

"L'amicizia migliora la felicità e abbatte l'infelicità, col raddoppiare della nostra gioia e col dividere il nostro dolore". Marco Tullio Cicerone.

UN CLUB COME GLI ALTRI

COMUNE ORGOGLIO DI APPARTENENZA

Già, orgoglio di appartenenza è quel sentimento che ci guida anche in presenza di acque increspate (talvolta agitate) nella nostra Associazione Internazionale, nei nostri Distretti o nei nostri Club spesso Up Down Up. **Di Giampiero Peddis**

Rileggevo alcuni "pezzi" delle nostre riviste sciorinati negli ultimi vent'anni di lionismo nostrano: light motive simili, ripetuti con ossessionante pressapochismo inneggianti a innovazioni, sessioni formative per leader, quasi mai a prelimitari informazioni per Lions in pectore, motivi vari di defezioni ed abbandoni dei soci con poche o scarse idee di recupero o inversione di marcia; miriadi di sterili dibattiti privi di concrete proposte per un desolante *status quo*. È quel "Punteruolo rosso" cui faceva riferimento un grande Lions, Carlo Padula.

Mi fanno sorridere i paludati incontri e/o congressi che dovrebbero dare lustro e visibilità alla nostra associazione ma che si esauriscono con inconcludenti relazioni spesso tratte da un copia e incolla non fruibili in assenza di progetti realizzabili. Notevole un editoriale di 10 anni fa del compianto Osvaldo De Tullio sulla rivista "Lionismo" del 108 L (di cui al tempo era Direttore emerito) che faceva riferimento agli "Scopi" cui attribuiva volontariato e beneficenza sì ma con prioritario interesse verso un miglioramento della Società preda dei rapidi e spesso tumultuosi e pericolosi cambiamenti di questo inizio di terzo millennio.

Servo da 40 anni nello stesso club al contrario di molti soci che lasciano il proprio per divergenze di vedute o addirittura ne fondano un altro a proprio uso, con la compiacenza di ignavi DG: inutile ricordare che il socio è al servizio del

club e non viceversa e se ciò avviene è facile individuare il motivo della proliferazione di club cui corrisponde una inesorabile e deleteria diminuzione del numero dei soci.

Mi piacerebbe raccontare quanto realizzato dal mio club nella celebrazione dei suoi 40 anni di Servizio (circa altri 250 nel nostro Multidistretto festeggiano lo stesso traguardo), ma sarebbe esercizio mentale e piacevole Amarcord: rivivere alcuni momenti è puro sentimento che solo da un Club Lions come il mio scaturisce voglia di appartenere ancora pur in attuale crisi numerica.

Fra i tanti service alcuni rimangono impressi: uno per tutti, l'onore d'aver donato la Bandiera Italiana di combattimento alla nave "Fenice" della Marina Militare contenuta in prezioso cofanetto di pregiato legno con scolpito il nostro Logo. L'auspicio che mai debba essere esposta per il suo scopo: quel cofano e quella bandiera che finirà nel sacrario delle bandiere al Vittoriano quando la nave non sarà più in grado di navigare.

Tanto apprezzata attività di servizio del club, sempre eticamente in linea con gli Scopi della Associazione, che apre alla candidatura ed elezione a DG di un suo socio.

Quello stesso Governatore (ora Past) si accinge con orgoglio, spinto dal benevolo apprezzamento degli Amici del Club, a ricoprire la carica di presidente per il corrente anno lionistico 2023-24.

Quarant'anni di servizio... e non sentirli!

OCCORRE SAPERE

IL SENSO DI CIÒ CHE SI DICE

“Quanta gente parla a vanvera”: un modo di dire datato, ma pur sempre attuale. Oppure: “Dar fiato alla bocca”, un altro modo di dire per indicare l’inconsistenza di un certo modo di parlare. Tutto ciò è conseguente a un basso dosaggio dei miliardi di neuroni che ognuno di noi ha nel proprio cervello e/o al cattivo funzionamento dei suddetti neuroni per scarsa connessione o incomprensione fra essi.

Di Carlo Alberto Tregua

I napoletani, che sono caustici, per indicare il vuoto nella testa di alcuni dicono: “Tiene ‘a capa pe’ spartere ‘e recchie”. In Sicilia si dice: “C’hai a testa sulu ppi spaddari shampoo”.

Quanto precede non vuole sminuire l’intelligenza umana, ma sottolineare che essa, anche se posseduta, è poco usata in molti casi. Perché, se avvenisse il contrario, tante cose andrebbero meglio, frutto di elaborazioni ponderate e calibrate, con conseguenti decisioni adeguate alle questioni esaminate.

Perché è essenziale che ognuno di noi rifletta prima di parlare, in modo che il senso di ciò che dice corrisponda a ciò che pensa. Ciò accade per le persone in buona fede, mentre quelle in malafede dicono parole o frasi che riflettono il loro punto di vista, ma al contrario, per ingannare l’interlocutore.

C’è chi blandisce, chi accarezza, chi rende omaggio agli altri, ma tutto questo è uno strumento subdolo per ottenere qualcosa senza corrispettivo.

La parola: ecco il veicolo che trasmette il nostro modo di pensare. Certe volte essa è automatica, cioè frutto di istinto o anche di reazione a fatti ed eventi che capitano. Altre volte è, invece, un veicolo per seminare zizzania e creare situazioni guerresche, dalle quali trarre vantaggio.

Ai nostri giorni, comunicare è diventato uno strumento comune per influenzare chi ascolta. Da lì i cosiddetti “influencer” che cercano con tutti i mezzi di far fare agli altri ciò che vogliono.

Nel mondo dell’informazione, vi sono le cosiddette Informa-

tion Warfare, cioè le notizie come strumento di offesa e di conquista. Un “metodo” comune a quel mondo virtuale che, pur non essendo solido, condiziona fortemente le popolazioni e, per conseguenza, i loro usi e costumi.

Oggi possiamo citare almeno tre tipi di guerre delle informazioni: quella personale, quella aziendale e quella globale.

Ovviamente, al di sotto di queste guerre, vi sono progetti psicologici per condizionare chi riceve queste informazioni. Esse hanno anche rilevanza nel mondo economico perché inducono a consumi secondo le intenzioni di chi le fornisce e, molto spesso, contro gli interessi di chi le riceve.

A monte di tutto ciò, vi sono gli apparati informativi di spionaggio per assumere informazioni in altri Stati e di controspionaggio per contrastare l’intrusione dei terzi nel proprio Stato.

Come vedete, da queste poche righe, risulta evidente l’importanza della parola, della frase, della comunicazione, successiva a una elaborazione mentale, sempre più sofisticata e sempre più indirizzata.

Quale sarebbe il punto di equilibrio generale? L’insieme delle regole etiche che dovrebbero governare i viventi umani e indurli a operare con obiettività, ragionevolezza e proporzionalità, peraltro precetti costituzionali.

Ma tutto ciò è difficile, anche se non impossibile: ci vuole molta buona volontà da parte di chi ha il dovere di dare l’esempio.

ARIA CATTIVA, OVERO MALARIA...

IL RUOLO DEI LIONS

Diverse condizioni patologiche hanno subito un miglioramento in termini di sintomi e sopravvivenza grazie alla intesa azione dei Lions. Sanno bene tutti i soci l’imprescindibile e sinergico rapporto esistente fra la nostra associazione e ogni azione resa al miglioramento della salute e al prolungamento della vita. L’estate ci ricorda il fastidioso ronzio delle zanzare, che dalle nostre parti sono però meno pericolose che altrove, dove sono vettori di morti fra i più fragili. Di Filippo Portoghese

Sappiamo che l’aria cattiva che si forma in vicinanza di paludi, zone di scarsa igiene generale e fognie, sia spesso

ricettacolo ideale per insetti e zanzare, capaci di fungere da vettori per varie infezioni, fra cui la malaria. Anche in Italia

l'intensa opera di bonifica di molte zone rupestri ha richiesto un impegno particolare di Stato e Regioni per rendere l'aria migliore e ridurre i pericoli di infezioni, con buoni risultati generali e rappresentando una delle vittorie riconosciute dello Stato in tema di sanità.

Altrove, in particolare in alcune zone Africane, la Malaria colpisce bambini e adulti con gravi conseguenze spesso mortali. Sono calcolate in oltre 500.000 le perdite fra i bambini, ammettendo un interessamento fra gli adulti di oltre 100.000 ogni anno. Dati di un vero genocidio, con effetti peggiori di molte guerre, passati con titoli di poco interesse fra settimanali e quotidiani.

Ma è mai possibile che questa malattia, che dà sintomi facilmente intuibili e riconducibili alla genesi, sia stata per tanto tempo sottostimata e non abbia creato antidoti seri, terapie convincenti e soprattutto vaccini?

E i Lions? Abbiamo mai fatto service per ridurre l'incidenza della malattia e magari produrre un vaccino, impresa tornata di grande interesse dopo l'epidemia di Covid?

Certo potremmo fare di più. Magari deviando in questo senso service di minore interesse. Eppure la malaria è la malattia infettiva maggiormente diffusa fra i bambini (ovvero i nostri figli e nipotini!). Ce ne accorgiamo quando stiamo per raggiungere destinazioni africane che richiedono obbligatoriamente prudenza e vaccinazioni.

Una Fondazione a noi assai vicina con pari intenti, creata da genio e generosità di Bill Gates con la cara Melinda, ha limitato i danni distribuendo in Africa quasi un milione di dosi con un riscontro di decisa diminuzione dei casi di malaria mortale: è stato stimato che la somministrazione del vaccino abbia ridotto i casi di malaria e salvato dalla morte una vita ogni 200 bambini vaccinati.

I Lions si dedicano con grande operosità al miglioramento della salute in genere e queste premesse possono salvare vite umane che eviterebbero la penosa fine di molti bambini, come già successo per il morbillo. Se ne gioverebbero anche le ragazze gravide, particolarmente colpite da questa infezione. Riuniamo quindi i nostri sforzi, i nostri interessi e service per creare un mondo migliore come nella migliore tradizione lionistica che non deve abbandonarci.

LA MÈRICA DEGLI ITALIANI



Nuovo incontro con l'Istituto Italiano di Cultura di New York.

Molto seguita e apprezzata la presentazione del libro *La Mèrica degli Italiani*, scritto dalla studiosa Giorgia Miazzo, presidente del Centro Studi Grandi Migrazioni (cfr *Lion 2/2021*).

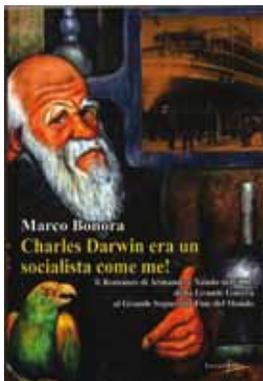
Il libro verte sul fenomeno migratorio italiano verso il Nord America che ha interessato due distinti periodi: il primo tra il XIX e il XX secolo, il secondo dopo il 1945. Ampia la trattazione dei temi che esso sottende, da quello economico a quello antropologico, da quello linguistico a quello sociale, arricchito di documenti, dati e foto dell'epoca, che verrà messa a disposizione di istituzioni pubbliche e private, anche straniere, come strumento di studio e di approfondimento.

Ottima iniziativa, questa promossa dal LC Padova Gattamelata - che ne ha finanziato la stampa - e dal LC Padova Tito Livio, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di New York, diretto dal prof. Fabio Finotti, socio fondatore del Tito Livio (cfr *Lion 4/2023*), che ne ha ospitato la presentazione.

“Una fatica, quella di Giorgia Miazzo - scrive nella sua prefazione l'assessore alla Cultura del Comune di Padova Andrea Colasio - che si nutre, oltre che di notevoli competenze scientifiche, di una radicata passione culturale, e di un forte grado di empatia per il suo oggetto di studio”.

Di grande spessore culturale l'intervento del direttore Finotti, che ha inserito l'evento nella settimana dedicata a tale fenomeno dall'istituto neworkese ampiamente diffuso all'interno della propria rete di collegamento. (*Gianfranco Coccia*)

CHARLES DARWIN ERA UN SOCIALISTA COME ME!



Una tragica guerra quella del 1915-1918 vissuta dai due protagonisti del romanzo *Armando e Nando*, originari delle terre sul confine fra Bologna e Ferrara e insigniti del Cavaliato di Vittorio Veneto, grazie alla loro amicizia solida e sincera nata casualmente al fronte, vivranno pochi anni dopo fra sogni e realtà una intricata esperienza umana e avventurosa su mari e terre lontane.

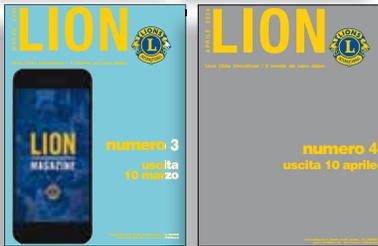
Vittime inconsapevoli di un mondo uscito impoverito dalla Grande-Guerra, verranno coinvolti in un intrigo internazionale legato a traffici illegali, che prenderà l'avvio dalla misteriosa scomparsa di un passeggero imbarcato sullo stesso loro piroscalo italiano in navigazione sull'Atlantico verso il sud del mondo argentino; dovranno confrontarsi con la drammatica realtà del gigantesco esodo migratorio italiano del primo ventennio del '900 colmo di sfruttamento e di speranze, in larga parte frutto amaro del sanguinoso

conflitto europeo.

Un solenne giuramento preso al fronte da non infrangere verso un loro ufficiale morto in trincea, la passione condivisa per Charles Darwin e i suoi ideali, insieme ad un arduo compito alla ricerca in quei luoghi così lontani di familiari realmente esistiti e scomparsi nel nulla, condurranno, fra molte circostanze avverse, i due nostri giovani viaggiatori ad attraversare alla “Fin del Mondo” la Terra dalle mille meraviglie naturalistiche, qui raccontate in un realistico dipinto di inizio XX secolo, incontrando uomini semplici ma dai grandi ideali di umanità, in un tempo nel quale si stava consumando nel silenzio del mondo lo sterminio di civiltà native millenarie, da troppo tempo dimenticato e rimosso. (*Giulia Bonora*)

**Charles Darwin
era un socialista come me!**
Di Marco Bonora
ISBN 9788832015997
edizionifrecciadoro.it

I 10 NUMERI
DI QUESTA ANNATA



We Serve

Lion - Edizione italiana • Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy • **SETTEMBRE 2023** • **Numero 7** • Anno LXV • Annata lionistica 2023/2024

Direttore responsabile: **Sirio Marciànò**
Vice direttori: **Franco Rasi e Bruno Ferraro**
Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



Redazione: Franco Amedeo, Emanuela Baio, Giulietta Bascioni Brattini, Aristide Bava, Giuseppe Bottino, Tarcisio Caltran, Gianfranco Coccia, Emanuela Crepez, Emma Criscuolo (MD Leo), Antonio Dezio, Pier Giacomo Genta, Angelo Iacovazzi, Francesco Pira, Roberta Gamberini Palmieri, Filippo Portoghese, Riccardo Tacconi, Carlo Alberto Tregua, Virginia Viola, Pierluigi Visci, Patrizia Vitali.



Nelle foto i componenti della redazione in ordine alfabetico.

Art director: Amelia Casnici Marciànò



Redazione Internet www.rivistalion.it

Collaboratori: Giuseppe Walter Buscema, Felice Camesasca, Paolo Farinati, Mariacristina Ferrario, Giuseppe Gandolfo, Renato Ganeo, Giuseppe Innocenti, Ugo Lupattelli, Giuseppe Mazzarino, Gabriele Moroni, Dario Nicoli, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascasio Carabba, Paolo Piccolo, Tiziana Pittia, Massimo Ridolfi, Sabato Ruggiero, Simona Vitali.

Executive Officer

- Presidente Internazionale: Patricia "Patti" Hill, Edmonton, Canada
- Immediato Past Presidente: Brian E. Sheehan, Minnesota, USA
- Primo Vice Presidente: Fabricio Oliveira, Catolé do Rocha, Brasile
- Secondo Vice Presidente: A. P. Singh, Calcutta, India
- Terzo Vice Presidente: Mark S. Lyon, Brookfield, Connecticut, USA

International Office: 300, 22nd Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA

International Headquarters Personnel - Editor in Chief: Sanjeev Ahuja - Creative Director: Dan Hervey - Managing Editor: Christopher Bunch - Senior Editor: Erin Kasdin - Assistant Editor: Joan Cary - Design Team Manager: Andrea Burns - Graphics Manager: Connie Schuler - Graphic Designer: Lisa Smith

Direttori internazionali 2° anno

Ben Apeland, Montana, USA • Barbara Grewe, Germania • Timothy Irvine, Australia • Gye-Oh Lee, Repubblica di Corea • Manoel Messias Mello, Brasile • Ramakrishnan Manthangopal, Giappone • Samir Abou Samra, Libano • Jürg Vogt, Svizzera • Jitendra Kumar Singh Chauhan, India • Jeff Changwei Huang, Cina Hong Kong • Ronald Eugene Keller, Ohio, USA • Robert K.Y. Lee, Hawaii, USA • Ahmed Salem Mostafa, Egitto • James Coleman Moughon, Virginia, USA • Mahesh Pasqual, Repubblica dello Sri Lanka • Pirkko Vihavainen, Finlandia • Lee Vrieze, Wisconsin, USA.

Direttori internazionali 1° anno

Balkrishna Burlakoti, Nepal • Feng-Chi Chen, Taiwan • Marie T. Cuning, Arizona, USA • Marcel Daniëls, Belgium • Luis Jesus Castillo Gamboa, Panamá • Babu Rao Ghattamaneni, India • Masashi Hamano, Japan • Edwin Guy Hollander, Kentucky, USA • Sung-Gil Jung, Republic of Korea • Halldor Kristjansson Hafnarfirdi, Iceland • Danyal Kubin, Türkiye • John Allen Lawrence, Maryland, USA • Steven Middlemiss, New Hampshire, USA • Hans J. Neidhardt, Kansas, USA • Joanne Ogden, Canada • Anthony Paradiso, New York, USA • Katsuki Shirosaka, Japan.

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: rivistalion@libero.it

Organizzazione redazionale, impaginazione, distribuzione e pubblicità a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179. Registrazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 18 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, thailandese ed hindi.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori.



Il team,
la sinergia,
una sicurezza.

stampa rotativa · stampa offset
stampa digitale · packaging

TIBER
officinegrafiche

www.tiber.it · info@tiber.it
030 3543439

 **Color Art**
STAMPA E COORDINAMENTI GRAFICI

www.colorart.it · info@colorart.it
030 6810155



L'età
dell'esperienza,
la cura del

tempo

Le residenze per anziani del Gruppo KOS

Assistenza medico infermieristica personalizzata, servizi innovativi ed elevati standard di accoglienza. Una storia ventennale fondata sul servizio alla persona.

Una tariffa scontata è riservata ai soci Lions ed è valida in tutte le Residenze Anni Azzurri del territorio nazionale.

Per informazioni chiama il numero **800 131 851** o inquadra il QR Code

Anni Azzurri

L'età dell'esperienza

